Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 243 del 15 ottobre 1988 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 15 ottobre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 91

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno-15 settembre 1988 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

Per informazioni su trattati di cui è parte l'Italia rivolgersi al Ministero degli affari esteri — Servizio trattati — 00100 Roma - Telefono 06/3960050 (Comunicato del Ministero degli affari esteri - «Gazzetta Ufficiale» n. 329 del 1° dicembre 1980).

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno-15 settembre 1988 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984)

Vengono qui riprodotti i testi originali degli accordi entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno-15 settembre 1988 e non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione o a decreto del Presidente della Repubblica di esecuzione, pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 settembre 1988.

L'elenco di detti accordi risulta dalla tabella n. 1.

In tale tabella sono indicati anche gli accordi entrati in vigore precedentemente al 16 giugno 1988, i cui testi originali non erano in possesso del Ministero degli affari esteri in tale data.

Eventuali altri accordi entrati in vigore nel periodo 16 giugno-15 settembre 1988 i cui testi non siano ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale alla *Gazzetta Ufficiale* datato 15 gennaio 1989.

Quando tra i testi facenti fede non è contenuto un testo in lingua italiana, si è pubblicato sia il testo in lingua straniera facente fede, sia il testo in lingua italiana se esistente come testo ufficiale. In mancanza del quale si è pubblicata una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

ATTI INTERNAZIONALI NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O A DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ENTRATI IN VIGORE NEL PERIODO 16 GIUGNO-15 SETTEMBRE 1988

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
XLII		
18 novembre 1987, Madrid		
Accordo tra Italia e Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) per la formazione professionale in Italia nel settore del turismo	1° ottobre 1987	9
XLIII		
9 gennaio 1988, Nuova Delhi		
Memorandum d'intesa tra Italia e India per la cooperazione finanziaria nel settore energetico	9 gennaio 1988	17
XLIV		
12 aprile 1988, Guatemala		
Protocollo tra Italia e Guatemala sulla cooperazione finanziaria: a) Protocollo; b) Allegati	12 aprile 1988	19
XLV		
22 aprile 1988, Bangkok		
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno di Thailandia sulla cooperazione finanziaria	22 aprile 1988	25
XLVI		
23 maggio 1988, Kuala Lumpur		
Memorandum d'intesa tra Italia e Malaysia relativo al piano generale di studio operativo regionale «Pahang Barat»	23 maggio 1988	33
XLVII		
26 marzo 1988-26 maggio 1988, Quito		
Scambio di note tra Italia ed Ecuador per un accordo complementare di cooperazione tecnica relativo alla realizzazione del progetto pilota per la coltivazione meccanizzata del riso nel Bacino del Rio Guayas	26 maggio 1988	43
XLVIII		
2 giugno 1988, Berna		
Scambio di note tra Italia e Svizzera relativo alla trasmissione degli atti giudiziari ed extragiudiziari e delle commissioni rogatorie in materia civile e commerciale con allegati	1° settembre 1988	73
XLIX		
2 giugno 1988, Oslo		
Scambio di note tra Italia e Norvegia per la modifica di alcune clausole del trattato di commercio e navigazione del 14 giugno 1862	2 giugno 1988	107

TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
Accordo tra Italia e Marocco in materia di marina mercantile (Rabat, 15 aprile 1982). *Vedi L. 433 del 24 luglio 1985 - S.O. alla G.U. 197 del 22 agosto 1985*	1° aprile 1987 come da comunicato in *G.U.* 76 del 1° aprile 1987
Accordo aggiuntivo, tra Italia e San Marino, alla Convenzione di amicizia e buon vicinato riguardante un mutuo a tasso agevolato (San Marino, 26 gennaio 1984). *Vedi L. 914 del 22 dicembre 1986 - G.U. 301 del 30 dicembre 1986*	8 gennaio 1987 come da comunicato in *G.U.* 28 del 4 febbraio 1987
Accordo tra Italia e URSS sui trasporti internazionali di viaggiatori e merci, con protocollo esplicativo (Mosca, 19 giugno 1984). *Vedi L. 293 dell'8 luglio 1988 - S.O. alla G.U. 176 del 28 luglio 1988*	1° settembre 1988 come da comunicato in *G.U.* 216 del 12 settembre 1988
Accordo tra Italia e Austria per l'utilizzazione del porto di Trieste (Trieste, 4 ottobre 1985). *Vedi L. 110 del 6 marzo 1987 - S.O. alla G.U. 70 del 25 marzo 1987*	19 maggio 1987 come da comunicato in *G.U.* 151 del 1° luglio 1987
Accordo tra Italia e Australia di reciprocità in materia di assistenza sanitaria (Roma, 9 gennaio 1986). *Vedi L. 226 del 7 giugno 1988 - S.O. alla G.U. 147 del 24 giugno 1988.* Intesa amministrativa di applicazione (Canberra, 18 luglio 1988)	1° settembre 1988 come da comunicato in *G.U.* 221 del 20 settembre 1988
Accordo tra Italia e Australia in materia di sicurezza sociale (Roma, 13 aprile 1986). *Vedi L. 225 del 7 giugno 1988 - S.O. alla G.U. 147 del 24 giugno 1988.* Intesa amministrativa di applicazione (Melbourne, 6 giugno 1986)	1° settembre 1988 come da comunicato in *G.U.* 221 del 20 settembre 1988
Accordo tra Italia e UNICEF per la istituzione di un Centro per l'assistenza all'infanzia in Firenze (New York, 23 settembre 1986). *Vedi L. 132 del 19 luglio 1988 - S.O. alla G.U. 182 del 4 agosto 1988*	10 agosto 1988 come da comunicato in *G.U.* 195 del 20 agosto 1988

XLII

18 novembre 1987, Madrid

Accordo fra Italia e Organizzazione mondiale del turismo (OMT) per la formazione professionale in Italia nel settore del turismo (1)

ACCORDO

Le Gouvernement de la République Italienne et l'Organisation Mondiale du Tourisme, persuadés que le développement harmonieux du tourisme international suppose que les professionnels et les gestionnaires du tourisme et des voyages touristiques aient la possibilité de bénéficier d'une formation professionnelle appropriée ou, à tout le moins, d'un complément d'une telle formation.

Reconnaissant que la solidarité naturelle qui s'impose à tous les peuples et à toutes les Nations exige qu'aide et assistance en matière de formation soient apportées aux Pays en développement dans le respect des principes fondamentaux d'une coopération internationale confiante et mutuellement profitable.

Décidés à déterminer dans le présent Accord les conditions et les méthodes de la coopération entre le Gouvernement de la République italienne, l'Organisation Mondiale du Tourisme et l'Ecole Internationale de Sciences Touristiques de Rome (ci-après désignée l'Ecole) en ce qui concerne l'enseignement dispensé par ladite Ecole sous le patronage et en association avec l'OMT au bénéfice des titulaires de bourses créées par le Gouvernement de la République italienne.

(1) Entrata in vigore: 1° ottobre 1987.

Sont convenus de ce qui suit:

ART. 1

1) Le Gouvernement italien mettra chaque année à la disposition de l'OMT des bourses au bénéfice des ressortissants des Pays en développement pour leur permettre d'entreprendre et de mener à bien, selon le cas, des études à l'Ecole.

2) Le nombre, la durée, le montant et les autres modalités d'attribution des bourses seront déterminés chaque année d'un commun accord par les parties au présent Accord.

ART. 2

Les titulaires des bourses seront sélectionnés par un comité conjoint composé de représentants du Gouvernement italien, de l'OMT et de l'Ecole, sur la base des candidatures présentées ou appuyées par les Pays concernés.

ART. 3

Le comité conjoint se réunira chaque année pour examiner et arrêter les programmes d'enseignement proposés par l'Ecole pour l'année académique suivante, ainsi que toutes autres questions liées à l'enseignement dispensé à l'Ecole.

ART.4

L'OMT s'engage à promouvoir auprès des Etats membres concernés les cours dispensés par l'Ecole et à leur assurer le plus grand rayonnement possible et la reconnaissance la plus large. Elle s'engage, par ailleurs, à mettre à la disposition de l'Ecole les résultats de ses travaux de recherche et à faciliter par tous les moyens appropriés l'accès à son centre de documentation touristique.

ART.5

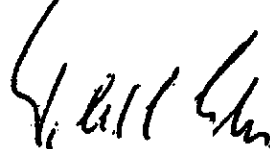
Les parties au présent Accord conviennent de se consulter régulièrement sur la possibilité de prendre des mesures complémentaires permettant de développer la formation professionnelle dans le cadre de l'Ecole au bénéfice des nationaux de tous les Etats membres de l'OMT.

ART. 6

Le présent Accord est conclu pour une durée de deux ans, à moins que l'une des deux parties ne le dénonce au moins six mois avant son expiration.

ART 7

Le présent Accord qui sera signé par le Secrétaire Général de l'OMT et signé et approuvé par le représentant dûment autorisé du Ministre des Affaires Etrangères de la République italienne entrera en vigueur le jour de son approbation par l'Assemblée Générale de l'OMT.

Signé en trois exemplaires, dont un sera remis au Directeur de l'Ecole Internationale de Sciences Touristiques de Rome, a Madrid le 18 de novembre 1987.

POUR LE MINISTRE DES AFFAIRES ETRANGERES DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
(Raniero Vanni d'Archirafi)

LE SECRETAIRE GENERAL DE L'ORGANISATION MONDIALE DU TOURISME
(Willibald P. Pahr)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL TURISMO

Il Governo della Repubblica Italiana e l'Organizzazione Mondiale del Turismo, convinti che un armonico sviluppo del turismo internazionale presupponga la possibilità per i professionisti ed i responsabili del turismo e dei viaggi internazionali, di beneficiare di una adeguata formazione professionale o perlomeno di un complemento di tale formazione;

Riconoscendo che la solidarietà naturale dovuta da tutti i popoli e da tutte le nazioni richiede l'apporto di aiuto e di assistenza ai Paesi in via di sviluppo, secondo i principi basilari di una cooperazione internazionale aperta e reciprocamente proficua;

Determinati a stabilire nel presente Accordo, le modalità ed i metodi della cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana, l'Organizzazione Mondiale del Turismo e la Scuola Internazionale di Scienze Turistiche di Roma (qui di seguito denominata la Scuola) per quanto riguarda l'insegnamento impartito dalla predetta Scuola sotto gli auspìci e di concerto con l'OMT ai titolari di borse istituite dal Governo della Repubblica Italiana;

Hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

1) Ogni anno il Governo italiano porrà alla disposizione dell'OMT borse di studio a favore di cittadini dei Paesi in via di sviluppo affinché possano iniziare e portare a termine, a seconda dei casi, gli studi presso la Scuola.

2) Il numero, la durata, l'importo e le altre modalità di assegnazione delle borse di studio saranno stabiliti ogni anno di comune accordo tra le Parti al presente Accordo.

Articolo 2

I titolari delle borse di studio saranno selezionati da un comitato congiunto composto da rappresentanti del Governo italiano, dalla OMT e dalla Scuola, in base alle candidature presentate o appoggiate dai Paesi interessati.

Articolo 3

Il Comitato congiunto si riunirà ogni anno per esaminare e stabilire i programmi di insegnamento proposti dalla scuola per il successivo anno accademico, nonché ogni altra questione relativa all'insegnamento impartito presso la Scuola.

Articolo 4

L'OMT si impegna a svolgere attività di promozione negli Stati membri interessati per quanto riguarda i corsi impartiti dalla Scuola e adassicurar loro la massima diffusione possibile ed il più ampio riconoscimento. Essa si impegna peraltro a mettere alla disposizione della Scuola le risultanze di tali ricerche e ad agevolare, con ogni mezzo adeguato, l'accesso al proprio centro di documentazione turistica.

Articolo 5

Le Parti al presente Accordo decidono di comune accordo di consultarsi regolarmente sulla possibilità di adottare misure complementari volte allo sviluppo della formazione professionale nell'ambito della Scuola a favore dei cittadini di tutti gli Stati membri dell'OMT.

Articolo 6

Il presente Accordo è stipulato per una durata di due anni, a meno che una delle due Parti non lo denunci almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Articolo 7

Il presente Accordo, il quale sarà firmato dal Segretario Generale dell'OMT, e firmato ed approvato dal delegato, debitamente autorizzato, del Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entrerà in vigore il giorno della sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale dell'OMT.

Firmato in tre copie, una delle quali sarà consegnata al Direttore della Scuola Internazionale di Scienze Turistiche di Roma, a Madrid il 18 novembre 1987.

PER IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA ITALIANA
(Ranieri Vanni d'Archirafi)

Il SEGRETARIO GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL TURISMO
(Willibald P. Pahr).

XLIII

9 gennaio 1988, Nuova Delhi

Memorandum d'intesa tra Italia e India per la cooperazione finanziaria nel settore energetico (1)

MEMORANDUM D'INTESA

Il Governo italiano e il Governo della Repubblica dell'India, desiderosi di rafforzare la cooperazione allo sviluppo gia' esistente tra i due paesi, hanno concordato una cooperazione finanziaria per progetti nel settore energetico nei termini qui di seguito indicati:-

ARTICOLO I

Il Governo italiano mettera' a disposizione del Governo della Repubblica indiana un ammontare di duecento cinquanta milioni di dollari U.S.A. (250 milioni di $ U.S.A.) sotto forma di crediti. Tale ammontare potra' essere aumentato a seconda della necessita' dei progetti a seguito di reciproche consultazioni periodiche.

Il credito verra' utilizzato per il finanziamento della importazione di macchinari, delle forniture, dei servizi di ingegneria ed altre forme di cooperazione che fossero concordate per progetti nel settore energetico.

ARTICOLO II

I crediti concessi potranno essere usati sia indipendentemente che congiuntamente a crediti all'esportazione ed a doni nonche' unitamente ad altri strumenti di cooperazione esistenti che potranno essere reciprocamente concordati.

ARTICOLO III

I crediti verranno rimborsati in venti (20) rate semestrali, la prima delle quali sara' dovuta dopo centoventisei (126) mesi dalla fine del semestre durante il quale sara' effettuato il primo prelevamento. L'interesse sara' pari al l'1,5% annuo. Ogni eventuale sucessivo miglioramento dei termini verra' applicato dal Governo italiano nei confronti del Governo della Repubblica indiana, per i fini di cui al presente Memorandum d'Intesa.

(1) Entrata in vigore: 9 gennaio 1988.

ARTICOLO IV

I termini e le condizioni del credito all'esportazione saranno quelli dell'accordo sui crediti all'esportazione di 400 milioni di dollari U.S.A. firmato il 25 gennaio 1985.

ARTICOLO V

I crediti di cui piu' sopra nonche' i crediti all'esportazione potranno essere utilizzati dal Governo indiano in una proporzione minima di sessanta e quaranta (60:40) per cento ciascuno rispettivamente.

ARTICOLO VI

Il presente Memorandum entrera' in vigore dal giorno della firma. Potra' essere emendato in qualsiasi momento con il reciproco consenso di entrambi i Governi mediante scambio di lettere. Eventuali divergenze nella interpretazione del presente Memorandum verranno composte mediante reciproca consultazione dei due Governi.

IN FEDE, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato questo Memorandum d'Intesa ed apposto i loro sigilli.

Fatto a New Delhi il giorno 9 di gennaio dell'anno 1988 in due originali ciascuno nelle lingue hindi, italiano ed inglese. Tutti i testi rivestono pari autenticita'. In caso di dubbio prevale il testo inglese.

(S.Venkitaramanan)
SECRETARY
PER E A NOME DEL
PRESIDENTE DELL'INDIA

(Rinieri Paulucci di Calboli)
AMBASCIATORE STRAORDINARIO E
PLENIPOTENZIARIO
PER IL GOVERNO ITALIANO

XLIV

12 aprile 1988, Guatemala

Protocollo fra Italia e Guatemala sulla cooperazione finanziaria: a) Protocollo; b) Allegati (1)

A) PROTOCOLLO

In conformitá con l'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra il Governo della Repubblica Italiana e la Repubblica di Guatemala, il 16 ottobre 1986, a Roma, Italia e approvato con il Decreto del Congresso N.20-87, specificatamente a quanto stabilito negli Articoli 4 e 5 di detto Accordo, in questa occasione si sottoscrive il Protocollo Finanziario che stabilisce le modalitá e le caratteristiche con le quali il Governo Italiano concederá la donazione ed il credito di aiuto alla Repubblica di Guatemala.

ARTICOLO 1. OBIETTIVO DELLA COOPERAZIONE FINANZIARIA.

Il Governo d'Italia concederá al Governo di Guatemala, cooperazione finanziaria destinata alla realizzazione di progetti prioritari per lo sviluppo del Guatemala. Questa cooperazione sará utilizzata per finanziare l'acquisto, in Italia, di beni e servizi italiani, cosí come per finanziare costi locali, in Guatemala, connessi con l'esecuzione dei progetti che si descrivono nell'Allegato n.1 al presente Protocollo.

ARTICOLO 2. IMPORTO E COMPOSIZIONE DELLA COOPERAZIONE FINANZIARIA.

La cooperazione finanziaria si compone delle seguenti voci:

a) Un importo non rimborsabile (donativo) di sessanta miliardi di Lire italiane (Lit. 60,000.000.000) equivalenti approssimativamente a cinquanta milioni di dollari degli Stati Uniti d'America (US$ 50.000.000).

b) Crediti di aiuto concessi dal Governo d'Italia il cui ammontare equivale a cento milioni di dollari degli Stati Uniti d'America (US$ 100.000.000).

Gli strumenti che formalizzeranno i crediti di aiuto dovranno essere sottoscritti prima del 16 ottobre 1989.

(1) Entrata in vigore: 12 aprile 1988.

ARTICOLO 3. CONDIZIONI E MODALITA' DELLA COOPERAZIONE FINANZIARIA NON RIMBORSABILE.

L'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Governo italiano in qualitá di donativo nell'ambito dell'Accordo Generale di Cooperazione firmato a Roma il 16 ottobre 1986, avverrá attraverso protocolli specifici su ogni progetto.

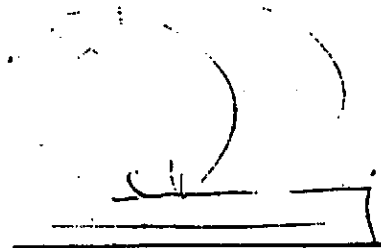
ARTICOLO 4. CONDIZIONI FINANZIARIE DEI CREDITI DI AIUTO.

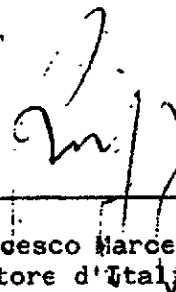
I crediti di aiuto saranno ammortizzati in un termine di 20 anni incluso un periodo di grazia di 5 anni. Il tasso di interesse di rimborso del prestito sará dell'1,75% annuo. Una convenzione tra il Ministero delle Finanze Pubbliche, in qualitá di rappresentante del Governo di Guatemala ed il Mediocredito della Repubblica d'Italia, specificherá le modalitá di utilizzo è rimborso del prestito.

ARTICOLO 5. UNITA' MONETARIA DI RIMBORSO DEI CREDITI DI AIUTO.

I crediti di aiuto saranno rimborsati esclusivamente in Dollari degli Stati Unití d'America.

ARTICOLO 6. UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL CREDITO DI AIUTO.

Dato che le risorse della Cooperazione Finanziaria sono destinate all'acquisto di beni e servizi di origine italiana, entrambi i Governi, preservando gli interessi del debitore nelle condizioni di prezzo e qualitá dei beni e servizi da acquistare, applicheranno i procedimenti stabiliti, in base alla Legge Italiana della Cooperazione, per il loro acquisto. A tal proposito l'Organismo Esecutivo e/o le autoritá decentrate, autonome o semiautonome del Governo di Guatemala che utilizzano le risorse disposte in questo Protocollo, saranno dispensate da realizzare processi di Licitazione e/o Quotazione Nazionale ed Internazionale, in applicazione dell'Articolo 28 della Legge sugli Acquisti e Contrattazioni (Decreto n.35-80 del 24.6.1980).

ARTICOLO 7. IMPEGNI ASSUNTI DA ENTRAMBI LE PARTI PER L'ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO.

Gli impegni definiti tra le due parti e che sono indicati nell'Allegato 1, saranno adempiuti a condizione che i progetti individuali siano approvati dagli organi direttivi della Cooperazione Italiana per lo Sviluppo.

Le caratteristiche dei progetti individuali ed i costi definitivi saranno sottoposti alle eventuali modifiche che potranno essere considerate opportune da parte degli organi tecnici della Cooperazione Italiana per lo Sviluppo.

A RIPROVA DI QUANTO PRECEDE, I RAPPRESENTANTI DI ENTRAMBI I GOVERNI, DEBITAMENTE AUTORIZZATI A QUESTO PROPOSITO, FIRMANO IL PRESENTE PROTOCOLLO IN QUADRUPLICE ESEMPLARE, DUE COPIE IN LINGUA ITALIANA E DUE COPIE IN LINGUA SPAGNOLA FACENTI EGUALMENTE FEDE, E VI APPONGONO I TIMBRI UFFICIALI.

Cittá del Guatemala, addí dodici aprile millenovecentottantotto.

MINISTERIO DE FINANZAS PUBLICAS GUATEMALA, C. A. AMERICA CENTRAL

Dott. Rodolfo Paiz Andrade
Ministro, Ministero delle Finanze Pubbliche

AMBASCIATA D'ITALIA

Dott. Francesco Marcello [illegible]
Ambasciatore d'Italia in Guatemala

Arch. Hermes Marroquín
Segretario Generale, SEGEPLAN

B) ALLEGATI

LISTA DEI PROGETTI DA FINANZIARE CON FONDI DI CREDITI DI AIUTO DEL GOVERNO D'ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO			AMMONTARE/MILIONI DI US$
T O T A L E			100.0
1.	Irrigazione e drenaggio del Frazionamento agrario Montúfar		13.9
2.	Fornitura di dotazioni e assistenza Tecnica per Centri Ospedalieri Regionali		16.4
3.	Macchinari e dotazione dipartimentale per il mantenimento e apertura di strade		20.0
	3.1 Sviluppo organismi regionali (CRN/Consigli di sviluppo)	4.0	
	3.2 Dotazione per mantenimento di strade	16.0	
4.	Tratto stradale Palín-Escuintla		30.0
5.	Mantenimento della idroelettrica Chixoy		7.9
	5.1 Galleria di El Jute	7.4	
	5.2 Consulenza Tecnica per l'Amministrazione dell'Impianto	0.5	
6.	Programma di macchinari e dotazioni per la realizzazione del Programma di rafforzamento Istituzionale e Decentramento Amministrativo		11.8

II

LISTA DEI PROGETTI DA FINANZIARE CON FONDI DI DONO DEL GOVERNO ITALIANO

TITOLO DEL PROGETTO		AMMONTARE/MILIONI DI US$
T O T A L E		50.0
1. Programma di potabilizzazione dell'acqua, risanamento e protezione ambientale		5.2
1.1. Risanamento ambientale in aree periferiche urbane della capitale	2.0	
1.2. Progetto di emergenza per l'utilizzo delle falde acquifere dell'Alto Guacalate della Cittá di Guatemala	3.2	
2. Programma di cooperazione tecnica e scientifica per il rafforzamento e sviluppo dell'educazione superiore universitaria centroamericana.		1.5
3. Programma di assistenza tecnica per gli studi geotermici delle aree di Tecuamburro e San Marcos		3.1
4. Dotazione e Assistenza tecnica per case di rieducazione dei giovani		1.0
5. Ampliamento della capacitá istallata dell'Instituto Nacional de Comercialización Agrícola		11.0
6. Progetto di fornitura di materia prima e macchinari al Piccolo Produttore		16.2
7. Programma di Sviluppo Integrale del Dipartimento di El Progreso, orientato alla promozione sociale ed organizzazione di cooperative		2.0
8. Acquisto di attrezzature e Assistenza Tecnica per l'Impresa Nazionale di Stabilizzazione di Prezzi, con LIDECOM/MAGA e consolidamento delle "Ferias del Agricultor" (vendita diretta dei prodotti)		10.0

NOTA: I progetti menzionati anteriormente potranno essere sostituiti da altri la cui fattibilitá sia piú conveniente agli interessi del paese ricettore del finanziamento (tanto del donativo come dei crediti di aiuto) Questa sostituzione si effettuerá di comune accordo tra i due Governi.

XLV

22 aprile 1988, Bangkok

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno di Thailandia sulla cooperazione finanziaria (1)

THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND
AND
THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY

IN THE SPIRIT OF THE FRIENDLY RELATIONS EXISTING BETWEEN THE KINGDOM OF THAILAND AND THE REPUBLIC OF ITALY,

DESIRING TO STRENGTHEN AND INTENSIFY THOSE FRIENDLY RELATIONS THROUGH FINANCIAL COOPERATION IN A SPIRIT OF PARTNERSHIP,

INTENDING TO CONTRIBUTE TO SOCIAL AND ECONOMIC DEVELOPMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND,

WITH REFERENCE TO THE BASIC AGREEMENT SIGNED ON 10th FEBRUARY 1983 AND TO THE AGREED MINUTES OF THE SECOND ITALIAN-THAI JOINT COMMISSION, HELD IN ROME IN JANUARY 1986,
HAVE AGREED AS FOLLOWS:

ARTICLE 1

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY SHALL ENABLE THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND, OR OTHER RECIPIENTS TO BE DETERMINED JOINTLY BY THE TWO GOVERNMENTS, TO OBTAIN SOFT LOANS IN USA DOLLARS OR ITALIAN LIRAS EQUIVALENTS, UP TO 45 MILLION USA DOLLARS FOR ANY OF THE PROJECTS LISTED BELOW IF, AFTER EXAMINATION, THE PROJECTS HAVE BEEN FOUND ELIGIBLE FOR PROMOTION AND SHOULD AN ITALIAN COMPANY BE THE WINNER OF THE INTERNATIONAL COMPETITIVE BIDDING:

1) RADAR EQUIPMENT FOR CHIANG MAI INTERNATIONAL AIRPORT
2) RADAR EQUIPMENT FOR PHUKET AND HAAD YAI AIRPORTS
3) GAS SEPARATION PLANT
4) TRANSMISSION SYSTEM EQUIPMENT (TOT).

(1) Entrata in vigore: 22 aprile 1988.

ARTICLE 2

THE ABOVE MENTIONED CREDIT FACILITIES SHALL FINANCE THE PURCHASE IN ITALY OF ITALIAN GOODS AND SERVICES AND THE FOREIGN COST OF THE CONTRACT FOR CIVIL WORKS TO BE UNDERTAKEN BY ITALIAN CONTRACTORS RELATED TO THE EXECUTION OF THE ABOVE LISTED PROJECTS AND TO THE TRANSPORTATION AND INSURANCE COSTS FROM THE POINT OF ORIGIN IN ITALY TO THE PORT OF ARRIVAL IN THE KINGDOM OF THAILAND.

ARTICLE 3

THE FINANCING OF THE AFOREMENTIONED PROJECTS MAY BE ENSURED WITH SOFT LOANS ONLY OR WITH THE JOINT UTILIZATION OF SOFT LOANS AND OF GUARANTEED CREDITS. IN THIS LATTER CASE THE MIXING RATIO WILL BE THE FOLLOWING:

- FOR ITALIAN LIRAS: A MINIMUM OF 45,5 PER CENT OF SOFT LOANS AND THE BALANCE OF GUARANTEED CREDITS.

- FOR USA DOLLARS: A MINIMUM OF 50 PER CENT OF SOFT LOANS AND THE BALANCE OF GUARANTEED CREDITS.

ARTICLE 4

THE LOAN ARRANGEMENTS AND THE OTHER CONDITIONS FOR THE GRANTING OF THE SOFT LOANS WILL BE AGREED IN SEPARATE CONVENTIONS TO BE CONCLUDED BETWEEN MEDIOCREDITO CENTRALE AND THE MINISTRY OF FINANCE OF THE KINGDOM OF THAILAND - OR A STATE ENTERPRISE CONCERNED - AS SOON AS THE SAID MEDIOCREDITO CENTRALE WILL BE IN POSSESSION OF THE REQUIRED ITALIAN GOVERNMENTAL AUTHORIZATION.

THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND, IN SO FAR AS IT IS NOT ITSELF THE BORROWER, SHALL GUARANTEE ALL REPAYMENTS IN THE SAME CURRENCY THE FINANCIAL CONVENTION IS STIPULATED. THE TRANSACTIONS UNDER THIS PROTOCOL SHALL BE CARRIED OUT IN USA DOLLARS OR ITALIAN LIRAS.

ARTICLE 5

THE SOFT LOANS REFERRED TO IN ARTICLE 1 ABOVE SHALL BE GRANTED AT THE FOLLOWING CONDITIONS:

- REPAYMENT IN 20 (TWENTY) HALF YEARLY CONSECUTIVE EQUAL PRINCIPAL INSTALMENTS, THE FIRST OF WHICH FOLLOWING DUE 126 MONTHS AFTER THE DATE AT WHICH THE FINANCIAL CONVENTION HAS ENTERED INTO FORCE:

- INTEREST RATE OF 1,50% (ONE POINT FIFTY PERCENT) PER ANNUM, PAYABLE SEMIANNUALLY.

ARTICLE 6

THIS AGREEMENT SHALL ALSO APPLY IF, AT A LATER DATE, THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY ENABLES THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND TO OBTAIN FURTHER SOFT LOANS FOR THE IMPLEMENTATION OF THE PROJECTS REFERRED TO IN ART. 1 ABOVE.

ARTICLE 7

THE PROJECTS REFERRED TO IN ART. 1 ABOVE MAY BE REPLACED BY OTHER PROJECTS IF THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY SO AGREE.

ARTICLE 8

THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND SHALL EXEMPT FROM ALL TAXES AND OTHER PUBLIC CHARGES LEVIED IN THE KINGDOM OF THAILAND IN CONNECTION WITH THE CONCLUSION AND IMPLEMENTATION OF THE AGREEMENTS REFERRED TO IN ART. 1, AND FOR THE COMMERCIAL GUARANTEED CREDITS, REFERRED TO IN ART. 3, ALL TAXES AND OTHER PUBLIC CHARGES LEVIED IN THAILAND, IF ANY, SHOULD BE IN ANY CASE BORNE BY THE BORROWER.

ARTICLE 9

THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND SHALL ALLOW BUYERS AND SUPPLIERS FREE CHOICE OF TRANSPORT ENTERPRISES FOR SUCH TRANSPORTATION BY SEA, LAND OR AIR OF PERSONS AND GOODS AS RESULTS FROM THE GRANTING OF THE LOANS, ABSTAIN FROM TAKING ANY MEASURES THAT MIGHT EXCLUDE OR IMPAIR THE PARTICIPATION ON EQUAL TERMS OF TRANSPORT ENTERPRISES HAVING THEIR PLACE OF BUSINESS IN ITALY IN APPLICATION OF THIS AGREEMENT, AND GRANT ANY NECESSARY PERMITS FOR THE PARTICIPATION OF SUCH ENTERPRISES.

ARTICLE 10

THE SOFT LOANS MENTIONED IN ART. 1 MUST BE COMMITTED TO PROJECTS WITHIN TWO YEARS AFTER THE DATE OF THE SIGNATURE AND WILL REMAIN IN FORCE TILL THE PROJECTS MENTIONED IN ART. 1 WILL BE DEFINITIVELY AWARDED. ON THE LATTER CASE, THE RELEVANT AGREEMENT MIGHT BE FURTHER EXTENDED BY CONSENT OF BOTH GOVERNMENTS.

ARTICLE 11

THIS AGREEMENT SHALL ENTER INTO FORCE ON THE DATE OF SIGNATURE THEREOF.

DONE IN BANGKOK ON 22th APRIL 1988
IN TWO COPIES IN THE ENGLISH LANGUAGE.

FOR THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND

MR. SUTHEE SINGHASANEH
MINISTER OF FINANCE

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY

MR. MAURIZIO BATTAGLINI
AMBASSADOR OF ITALY

TRADUZIONE NON UFFICIALE

"Accordo tra il Governo del Regno di Tailandia e il Governo della Repubblica Italiana sulla cooperazione finanziaria"

Il Governo del Regno di Tailandia

e

il Governo della Repubblica Italiana

Nello spirito delle relazioni amichevoli esistenti tra il Regno di Tailandia e la Repubblica Italiana, Desiderosi di rafforzare ed intensificare dette relazioni amichevoli attraverso la cooperazione finanziaria in uno spirito di partnership,

Intendendo contribuire allo sviluppo sociale ed economico del Regno di Tailandia,

In riferimento all'accordo-base firmato il 10 febbraio 1983 e, agli Agreed Minutes della II° Commissione Mista Italo-Tailandese, svoltasi a Roma nel gennaio del 1986,

Hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Il Governo della Repubblica Italiana consentirà al Governo del Regno di Tailandia, o ad altri destinatari da determinarsi congiuntamente da parte dei due Governi, di ottenere prestiti agevolati in dollari USA o in lire italiane equivalenti, per un ammontare massimo di 45 milioni di dollari USA da destinarsi ai progetti sottoindicati qualora, previa disamina, i progetti risultassero adatti ai fini della promozione, e qualora inoltre una ditta italiana vincesse la gara di appalto internazionale:

1) attrezzature radar per l'aeroporto internazionale di Chiang Mai;

2) attrezzature radar per gli aeroporti di Phuket e di Haad Yai;

3) impianto per la seprazione del gas;

4) attrrezzature per il sistema di trasmissione (TOT).

Articolo 2

Le agevolazioni creditizie summenzionate finanzieranno l'acquisto in Italia di beni e servizi italiani e copriranno le spese all'estero in merito al contratto per i lavori pubblici - da eseguire da parte degli appaltatori italiani - relative all'esecuzione dei progetti summenzionati, nonchè ai costi di assicurazione e di trasporto dal punto di origine in Italia al porto di arrivo nel Regno di Tailandia.

Articolo 3

I progetti summenzionati possono essere finanziati unicamente con prestiti agevolati oppure con l'utilizzo congiunto di prestiti agevolati e di crediti gaantiti . In quest'ultimo caso il rapporto sarà il seguente:

- per le lire italiane: un minimo del 45,5% di prestiti agevolati e il saldo dei crediti gaantiti.
- per i dollari USA: un minimo del 50% di prestiti agevolati e il saldo dei crediti garantiti.

Articolo 4

Le intese creditizie e le altre condizioni per la concessione dei prestiti agevolati verranno concordate in convenzioni separate che verranno concluse tra il Mediocredito Centrale e il Ministero delle Finanze del Regno di Tailandia - o un Ente di Stato interessato - non appena detto Mediocredito Centrale sarà in possesso della necessaria autorizzazione da parte del Governo Italiano.

Il Governo del Regno di Tailandia, in quanto esso non è di per se il contraente del prestito, garantirà tutti i pagamenti nella stessa valuta in cui è stipulata la convenzione finanziaria. Le transazioni ai sensi del presente Protocollo verranno svolte in dollari USA o in Lire italiane.

Articolo 5

I prestiti agevolati di cui all'Articolo 1 verranno concessi alle seguenti condizioni:

- rimborso in 20 (venti) rate semestrali consecutive uguali in quota capitale, la prima delle quali a scadere 126 mesi dopo l'entrata in vigore della commissione finanziaria;
- tasso d'interesse dell'1.50% (uno punto cinquanta per cento) all'anno, pagabile semestralmente.

Articolo 6

Il presente Accordo verra altresì applicato qualora, ad una data posteriore, il Governo della Repubblica Italiana consenta al Governo del Regno di Tailandia di ottenere ulteriori prestiti agevolati per la realizzazione dei progetti di cui all'Articolo 1.

Articolo 7

I progetti di cui all'Articolo 1 possono essere sostituiti da altri progetti se il Governo del Regno di Tailandia e il Governo della Repubblica Italiana concordano entrambi.

Articolo 8

Il Governo del Regno di Tailandia esenterà da tutte le imposte e dagli altri oneri pubblici applicati nel Regno di Tailandia in riferimento alla stipulazione e alla realizzazione delle intese di cui all'articolo 1; per quanto riguarda i crediti commerciali,

di cui all'art. 3, tutte le imposte e gli altri oneri pubblici applicati in Tailandia, qualora ve ne fossero, dovrebbero essere in ogni caso a carico del contraente di prestito.

Articolo 9

Il Governo del Regno di Tailandia consentirà agli acquirenti e ai fornitori di scegliere liberamente le imprese di trasporto per il trasporto via mare, terra o aria di persone e merci così come dalle disposizioni previste per la concessione dei prestiti, si asterrà inoltre dal prendere qualsiasi misura che possa escludere o danneggiare la partecipazione su basi paritarie di imprese di trasporto con sede in Italia in applicazione del presente Accordo, e accorderà i permessi necessari per la partecipazione di dette imprese.

Articolo 10

I prestiti agevolati di cui all'Articolo 1 devono essere impegnati per i progetti entro due anni dalla data della firma, e rimarranno in vigore fino a quanto i progetti di cui all'Articolo 1 verranno definitivamente assegnati. In quest'ultimo caso, l'accordo relativo potrà essere ulteriormente prorogato previo assenso dei due Governi.

Articolo 11

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma.

Fatto a Bangkok il 22 aprile 1988 in due copie in lingua inglese.

Per il Governo del Regno di Tailandia

Mr Suthee Singhasaneh
Ministro delle Finanze

Per il Governo della Repubblica Italiana

Mr Maurizio Battaglini
Ambasciatore d'Italia

XLVI

23 maggio 1988, Kuala Lumpur

Memorandum d'intesa fra Italia e Malaysia relativo al piano generale di studio operativo regionale «Pahang Barat» (1)

MEMORANDUM D'INTESA

The Government of Malaysia and the Government of Italy,

- within the framework of the Economic and Technical Cooperation Agreement signed on July 27, 1983
- aiming at strengthening the existing cooperation between the two countries
- wishing to cooperate on the Pahang Barat Operational Regional Master Plan Study on the basis of the Proposal at Annex A and the Additional Technical Specification at Annex B have agreed as follows:

ART. I

The objective of the Pahang Barat Operational Regional Master Plan Study, (hereinafter referred to as "the Project"), is to prepare inter-related documents which could guide the Government of Malaysia for the conception of short, medium and long term development measures in the Pahang Barat Region. These documents are:-

- A Regional Development Framework;
- Action Programme for the implementation of development projects;
- Feasibility Studies on selected high-priority projects; and
- Budget Plan for the first five years of programme implementation.

(1) Entrata in vigore: 23 maggio 1988.

ART. II

The Government of Malaysia acknowledges the Economic Planning Unit of the Prime Minister's Department (hereinafter referred to as the "EPU") as the Agency responsible for the implementation of its obligation under this Memorandum.

ART. III

The Government of Italy acknowledges the IFAGRARIA S.p.A (hereinafter referred to as the "Consultant") as the Agency responsible for the implementation of its obligations under this Memorandum.

ART. IV

The Government of Italy, in accordance with the prevailing laws and regulations of Italy, shall make the following contributions:

- stock-taking analysis and review of the conditions, developmental activities and of natural and human resource potential;
- evaluation of the main constraints and crystallization of the broad development path;
- preparation of the Regional Development Framework;
- identification of high-priority projects and finalization of feasibility studies;
- final presentation of all the studies and documents.

ART. V

The Government of Malaysia shall make the following contributions:

- provide 70 man-months of Malaysian professionals drawn from relevant Government agencies;

- provide logistical support to the Consultant including transportation, office space, support staff and telecommunication facilities;

- make available to the Consultant all relevant reports, documents, data and materials;

- exempt the Consultant and its expatriate personnel from Malaysian income taxes, on their official emoluments in respect of their period of assignment in Malaysia; but the Government of Malaysia will retain the right to take the emoluments into account for the purpose of assessing the amount of taxation to be imposed on income from other sources.

- facilitate prompt clearance through customs of any equipment, materials or supplies required for the Project and of the personal effects of the Consultant's expatriate personnel, except those banned from importation; and

- assist the Consultant's expatriate personnel and their dependents with respect to any necessary entry and exit visas, residence permits, and other documents required for their residence and services in Malaysia.

ART. VI

The EPU shall assign a senior official as representative of the Government of Malaysia for the Project and the Consultant shall assign one of its senior professionals as Project Director. The Project Director shall represent the Consultant in Malaysia. The Project Director shall work in agreement with the Malaysian official representative.

ART. VII

The Government of Malaysia shall indemnify and hold harmless the Consultant's expatriate personnel working in Malaysia on the Project in respect of damages arising from any legal action against them in relation to any acts performed or omissions made in the course of undertaking the Project, unless such acts or omissions are due to gross negligence or wilful misconduct on the part of the personnel.

ART. VIII

The Consultant and its personnel shall respect and abide by all applicable Malaysian laws and regulations and shall use their best effort to ensure that their personnel do not participate in any way in the political and religious affairs nor in contravention of local customs and traditions in Malaysia.

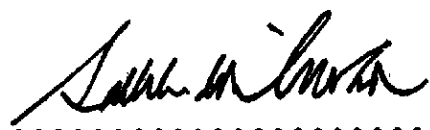
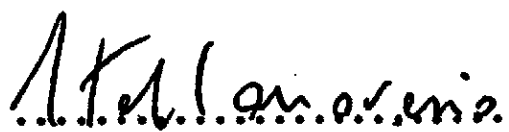
ART IX

The Consultant's expatriate personnel shall be accorded the facilities and privileges not less favourable than those granted to experts from third countries working in the framework of technical cooperation.

ART. X

The Consultants shall ensure that all data, information, maps, materials and findings connected with the Project are kept confidential and not disposed of or revealed to any third party except with the prior written consent of the Government of Malaysia. Such maps and aerial photographs are to be returned to the Government of Malaysia immediately upon completion of the Project. All reports when finalized and submitted to the Government of Malaysia shall remain the property of the Government of Malaysia.

ART. XI

The two Governments and their designated agencies shall ensure that this Memorandum shall be executed with due diligence and efficiency.

ART. XII

This Memorandum shall enter into force on the date of signature and shall remain valid until the completion of the Project.

It may be amended at any time with the mutual consent of both Governments by an exchange of letters.

Any dispute arising out of the interpretation of this Memorandum shall be settled by consultation or negotiation between the two Governments.

Signed at Kuala Lumpur on this 23rd day of May 1988.

....	....
(TAN SRI SALLEHUDDIN BIN MOHAMED)	(STEFANO ALBERTO CANAVESIO)
for and on behalf of the Government of Malaysia	for and on behalf of the Government of Italy

TRADUZIONE NON UFFICIALE

MEMORANDUM D'INTESA

Il Governo della Malaysia e il Governo italiano,nel quadro dell'Accordo di cooperazione economica e tecnica firmato il 27 luglio 1983,al fine di rafforzare la cooperazione esistente tra idue paesi;desiderosi di cooperare al piano generale di studio operativo regionale Pahang Barat sulla base della proposta contenuta nell'allegao A e dei dati specifici tecnici aggiuntivi contenuti nell'allegato B,
hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

Il fine del piano generale di studio operativo regionale Pahang Barat (qui di seguito chiamato "il Progetto"),è di preparare i documenti relativi che possano guidare il Governo della Malaysia nella messa a punto di misure a breve,medio e lungo termine per lo sviluppo della regione Pahang Barat. Questi documenti sono:
-un piano di sviluppo regionale;
-un programmma d'azione per la realizzazione di progetti di sviluppo;
-studi di fattibilità per progetti selezionati ad alta priorità;
- piano di bilancio per i primi 5 anni di attuazione del programma

Articolo II

Il Governo della Malaysia riconosce l'ufficio per la programmazione economica del Dipartimento del Primo Ministro (qui di seguito chiamato "EPU"), in qualità di ente responsabile per l'adempimento dei suoi obblighi ai sensi del presente Memorandum.

Articolo III

Il Governo italiano riconosce l'IFRAGRARIA SPA (qui di seguito chiamata il "Consulente") inqualità di ente responsabile per l'adempimento dei suoi obblighi ai sensi del presente Memorandum.

Articolo IV

Il Governo italiano,conformemente alle Leggi e alle normative vigenti in Italia,presterà i seguenti contributi:
-analisi economica ed esame delle condizioni,delle attività di sviluppo delle risorse naturali e umane;
-valutazione dei principali vincoli e della fissazione di uno sviluppo ampio;
-preparazione del programma di sviluppo regionale;
-identificazione di progetti ad alta priorità e finalizzazione degli studi di fattibilità;
-presentazione finale di tutti gli studi e documenti.

ArticoloV

Il Governo della Malaysia presterà seguenti contributi:
-fornirà professionisti malesi (70 uomo-mesi), provenienti dai relativi enti governativi;
-fornirà un aiuto logistico al consulente,inclusi il trasporto gli uffici,il personale di supporto e le strutture per le telecomunicazioni;
-metterà a disposizione del consulente tutti i relativi rapporti documenti,dati e materiali;
-esenterà il consulente ed il suo personale espatriato dalle imposte sul reddito della Malaysia,sui loro emolumenti ufficiali rispetto al loro periodo di assegnazione in Malaysia,ma il Governo della Malaysia conserverà il diritto di prendere in esame detti emolumenti al fine di valutare l'ammontare della tassazione da imporre ai redditi porvenienti da altre fonti.
-faciliterà il sollecito sdoganamento delle attrezzature dei materiali e delle forniture necessarie per il progetto,nonchè degli effetti personali del personale espatriato del consulente fatta eccezione per quelli interdetti all'importazione;
-assisterà il personale espatriato del consulente dei loro famigliari per quanto riguarda vistinecessari di ingresso e di uscita,i permessi di residenza e gli altri documenti necessari ai fini della loro residenza e del loro lavoro in Malaysia.

Articolo VI

L'Epu assegnerà un alto funzionario in qualità di rappresentante del governo di Malaysia per il progetto, e il consulente assegnerà ad uno dei suoi alti funzionari in qualità di Direttore del Progetto.
Il Direttore del Progetto lavorerà di concerto con il Rappresentante ufficiale della Malaysia.

Articolo VII

Il Governo della Malaysia terrà indenne ed esonererà il personale espatriato del consulente che lavori in Malaysia al progetto dai danni derivanti da una qualsiasi azione legale nei confronti del personale stesso, relativi ad atti commessi o ad omissioni compiute durante la realizzazione del progetto, a meno che detti atti od omissioni non siano dovuti a colpa grave o a dolo da parte del personale.

Articolo VIII

Il Consulente e il suo personale rispetteranno e si conformeranno a tutte le leggi e alle normative vigenti della Malaysia, si impegneranno per far sì che il personale non partecipi agli affari politici e religiosi, nè contravvenga ai costumi locali e alle tradizioni della Malaysia.

Articolo IX

Al personale spatriato del consulente verranno accordate fa_
cilitazioni e privilegi non meno favorevoli di quelli accordati
agli esperti di paesi terzi che operino nel quadro della coo_
perazione tecnica.

Articolo X

Il consulente si assicurerà che tutti i dati, le informazioni,
le mappe, i materiali e le risultanze relative al progetto ven_
gano tenuti segreti e non vengano divulgati a terzi, tranne che
con previo consenso scritto del Governo della Malaysia. Dette mappe
e fotografie aree devono essere restituite al Governo della Malaysia
non appena il Progetto venga ultimato.
Tutte le relazioni, una volta completate e presentate al Governo
della Malaysia, ne diverranno proprietà.

Articolo XI

I due Governi ed i loro enti designati si assicureranno che il
presente Memorandum venga eseguito con la debita diligenza ed
efficienza.

Articolo XII

Il presente Memorandum entrerà in vigore alla data della firma e
rimarrà valido fino al completamento del progetto. Potrà essere
modificato in un qualsiasi momento previo consenso reciproco di
entrambi i Governi mediante Scambio di lettere.
Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Memo_
randum verrà risolta tramite consultazioni e negoziati tra i due
Governi.

Firmato a Kuala Lumpur il 23 maggio 1988.

(Tan Sri Sallehuddin Bin Mohamed)
In nome del Governo della Malaysia.

(Stefano Alberto Canavesio)
In nome del Governo italiano.

XLVII

26 marzo 1988-26 maggio 1988, Quito

Scambio di note fra Italia ed Ecuador per un accordo complementare di cooperazione tecnica relativo alla realizzazione del progetto pilota per la coltivazione meccanizzata del riso nel Bacino del Rio Guayas (1).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI D'ECUADOR

ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A QUITO

Quito, 30 marzo 1988

Señor Embajador:

Tengo el honor de dirigirme a Vuestra Excelencia a fin de proponerle la concertación, en el marco del Convenio Básico de Cooperación Económica. Industrial y Técnica, suscrito el 27 de junio de 1978 entre los Gobiernos de las Repúblicas del Ecuador e Italia, de un Acuerdo Complementario de Cooperación Técnica para la realización de los diséños definitivos, la ejecución de las obras prioritarias y asistencia técnica agrícola del proyecto piloto para el cultivo tecnificado del arroz en la Cuenca del Río Guayas (Proyecto Samborondón), de conformidad con las siguientes disposiciones:

ARTICULO I

De conformidad a lo prescrito en el Artículo I; literal a), del Convenio Básico, los Gobiernos convienen en celebrar el presente Acuerdo Complementario de Cooperación Técnica, tomando en consideración los lineamientos y necesidades planteadas por la Comisión de Estudio para el Desarrollo de la Cuenca del Río Guayas -CEDEGE.

(1) Entrata in vigore: 26 maggio 1988.

ARTICULO II

El presente Acuerdo Complementario prevé alcanzar el cumplimiento de los siguientes objetivos:

a) Realizar los diseños definitivos de las acciones que, sobre la base del Estudio de Factibilidad efectuado, han sido identificados como prioritarios.

b) Construir por administración directa, y con la asistencia técnica de expertos italianos las obras prioritarias de acuerdo con los diseños definitivos previamente elaborados, con las máquinas para movimientos de tierra suministradas por el Gobierno de Italia.

c) Desarrollar una adecuada acción de asistencia técnica en el sector agronómico con el objeto de fomentar la utilización de nuevas técnicas con el fin de mejorar los rendimientos del cultivo del arroz utilizando, para el efecto, maquinaria agrícola especializada para dicho cultivo a fin de obtener un beneficio inmediato de las condiciones ambientales más idóneas creadas con la realización de las obras prioritarias.

Las acciones a realizarse, así como los datos técnicos esenciales del programa se detallan en el Acuerdo de Ejecución Técnica entre CEDEGE y la firma consultora INC-IL Nuovo Castoro de Italia.

ARTICULO III

ORGANISMOS DE EJECUCION.- El Gobierno de la República del Ecuador designa a la Comisión de Estudios para el Desarrollo de la Cuenca del Río Guayas (CEDEGE), como organismo de ejecución del programa por parte ecuatoriana mientras que, según indicación del Gobierno del Ecuador, la ejecución del Programa por parte italiana es confiada a la firma consultora INC-IL Nuovo Castoro de Roma Italia (en adelante llamada "La Consultora").

ARTICULO IV

RESPONSABILIDAD Y APORTES DEL ECUADOR.- El Gobierno del Ecuador a través del CEDEGE y de las entidades competentes se compromete a lo siguiente:

- Designar a un Jefe de Proyecto responsable de la coordinación entre CEDEGE y la Consultora El jefe de Proyecto se encargará de todos los trámites administrativos, fiscalizará las actividades de la Consultora, organizará y supervisará la participación del personal de Contraparte en la ejecución de las actividades, asistirá a la Consultora en las relaciones con los demás Organismos con los cuales será necesario mantener relaciones, para las exigencias del Proyecto.

- Proveer el personal técnico, administrativo y de apoyo necesario para 'a ejecución de las tareas.

- Responsabilizarse de los trámites de internación de los bienes aportados por Italia, que constan en el Acuerdo de Ejecución Técnica, incluyendo los permisos de importación, como también los gastos que supone el transporte desde el puerto de entrada en el Ecuador hasta el campamento en el sitio del Proyecto.

- Cubrir la maquinaria y equipos aportados por Italia con una póliza de seguro durante la vigencia del presente Acuerdo. Dicho seguro cubrirá los riesgos de accidentes, incendios, robos y la responsabilidad civil frente a terceros.

- Serán responsabilidad de CEDEGE las expropiaciones de las áreas destinadas a la construcción de las obras previstas en el Proyecto, incluídas canteras así como la ocupación provisional y/o definitiva de las áreas destinadas a talleres, depósitos y/o cuarteles. Dichas expropiaciones u ocupaciones deberán ser realizadas de acuerdo con el programa de los trabajos. Corresponderá a CEDEGE el pago por indemnizaciones a cultivos o terrenos de acuerdo a la Ley.

- Proceder a la construcción de las obras civiles relativas al taller de mantenimiento y a las obras de toma y regulación del Proyecto conforme con el programa de los trabajos.

- Proveer, para el taller de mantenimiento , el suministro de agua y energia eléctrica.

- Para la Asistencia Técnica Agricola, CEDEGE pondrá a disposición, ocupándose también de la Operación del Mantenimiento, las máquinas e

implementos agrícolas, además de los insumos apropiados para el cultivo del arroz. En el documento del Acuerdo de Ejecución Técnica se detalla la lista del personal, de las máquinas, de las obras e infraestructuras puestas a disposición del proyecto por CEDEGE.

- Para las susodichas prestaciones, el Gobierno del Ecuador, a través de CEDEGE, contribuirá con la suma de 83'544.000 sucres, correspondientes a 830 millones de liras italianas, detalle que consta en el Acuerdo de Ejecución Técnica.

- Exonerar al personal extranjero asignado al Proyecto del pago de impuesto a la renta u otras cargas especiales, sobre las remuneraciones que los mismos reciban de la Consultora INC-IL Nouvo Castoro de Italia.

- Las maquinarias, equipos y repuestos financiados por el Gobierno de Italia, que serán importados en el marco del presente Acuerdo estarán exonerados del pago de los derechos arancelarios y demás tasas e impuestos de acuerdo a la Ley que sobre la materia se encuentra vigente en el país.

- Autorizar la importación, libre de derechos de aduana y demás tasas e impuestos arancelarios, de los efectos personales y equipos profesionales de los expertos extranjeros asignados al Proyecto y el permiso de exportación a la salida definitiva del Ecuador de los mismos, regulados de acuerdo a la Ley que sobre la materia se encuentra vigente en el país.

- Autorizar al personal extranjero asignado al proyecto a residir en el Ecuador por el tiempo que dure su misión en el país.

- Autorizar a la Consultora a abrir una cuenta, bancaria en sucres y en divisas en un banco, operante en el Ecuador y el exterior.

- Autorizar a la Consultora a emplear personal ecuatoriano y suscribir contratos con firmas Ecuatorianas.

ARTICULO V

RESPONSABILIDAD Y APORTES DE ITALIA.- El Gobierno de la República de Italia encarga a la Consultora el cumplimiento de las siguientes obligaciones:

- Realizar los diseños definitvos de las obras identificadas como prioritarias, constituidas por diques de protección del área del Proyecto contra las inundaciones y acondicionamiento hidráulico internos.

- Adquirir, en Italia, todas las máquinas y equipos necesarios para la realización de las obras y su envío al Ecuador.

- Adquirir, en Italia y enviar al Ecuador repuestos para los mencionados equipos, según las necesidades, durante todo el periodo de realización de las obras.

- Adquirir en Ecuador los carburantes, lubricantes y materiales de consumo necesarios para la ejecución de las obras.

- Asesorar en la dirección de la realización de las obras con un equipo de expertos que asegure la buena gestión de la maquinaria, su eficiencia, el respeto de las especificaciones técnicas de ejecución, la definición y el control de los programas operativos.

- Efectuar misiones técnicas de apoyo y supervisión durante el desarrollo de los trabajos.

- Efectuar la asistencia técnica agrícola para el cultivo del arroz y la implementación de la mecanización en este sector.

- Reclutar al personal ecuatoriano necesario.

- El Gobierno de la República de Italia a través de la Consultora, contribuye con la suma de 13.699'902.000 liras italianas. El detalle de esta contribución consta en el Acuerdo de Ejecución Técnica.

ARTICULO VI

PROPIEDAD DE LOS EQUIPOS.- La maquinaria, equipos y repuestos comprados para la realización del Proyecto, con la financiación italiana, por parte de la Consultora serán enviados a CEDEGE. Dichos equipos serán confiados a la Consultora y no podrán ser utilizados por parte de la Consultora o de CEDEGE para otros fines que no sean los del presente Acuerdo Complementario. Al término de los trabajos, dichos materiales serán entregados a CEDEGE. La entrega será efectuada en la situación "de facto" de los equipos, mediante un acta suscrita entre CEDEGE y la Consultora.

ARTICULO VII

Una vez que se haya suscrito el presente Acuerdo Complementario para la ejecución del proyecto CEDEGE y la Consultora suscribirán el documento de Acuerdo de Ejecución Técnica, en el que se determinan las condiciones y obligaciones de cada una de las partes contratantes.

ARTICULO VIII

PLANES ANUALES DE TRABAJO.- A fin de garantizar el cumplimiento de los objetivos del presente Acuerdo y de asegurar la eficiente realización de las actividades del Proyecto, el coordinador nacional del Proyecto, conjuntamente con el Jefe de la Misión de expertos, elaborarán un Plan Anual de Trabajo, el mismo que deberá ser presentado a la Secretaría General de Planificación del CONADE y a la Embajada de Italia en Quito, en estos planes se detallarán los objetivos y metas específicas de este período, las actividades a través de las cuales se lograrán las metas propuestas en el Plan de Trabajo, la nómina y especialización de los expertos, y el personal nacional que actuará en dicho período, así como los materiales, equipos y otros insumos que sean necesarios para el cumplimiento de las actividades programadas. El primer Plan de Trabajo deberá ser presentado en el plazo de treinta días a partir de la llegada del experto principal al país, los siguientes planes, anuales de trabajo, con el respectivo detalle, deberán ser entregados en el mes de noviembre de cada año, antes de la iniciación del ejercicio ecónomico correspondiente.

ARTICULO IX

A fin de realizar el seguimiento, control y evaluación del avance del Proyecto, CEDEGE y la Consultora presentarán un informe semestral sobre las actividades realizadas. Dicho informe será entregado a la Secretaría General de Planificación del CONADE y a la Embajada de Italia en Quito.

ARTICULO X

ENMIENDAS.- Las enmiendas eventuales que cada uno de los Gobiernos desee realizar al presente Acuerdo, se las hará mediante intercambio de Notas Reversales. La inclusión de participantes en la ejecución de determinadas actividades del Proyecto solo se autorizará en razón de sus servicios y siempre que su participación no signifique ingerencia operativa.

ARTICULO XI

Los dos Gobiernos adoptarán las medidas técnico-administrativas y financieras necesarias para garantizar el desenvolvimiento de las actividades del Proyecto, en el marco del presente Acuerdo.

ARTICULO XII

RESOLUCIONES DE CONTROVERSIAS.- Eventuales controversias que debieran nacer entre las dos Partes sobre la interpretación y la aplicación de este Acuerdo serán solucionadas por vía Diplomática.

ARTICULO XIII

El presente Acuerdo tendrá una duración de cuatro años y será renovado tácitamente año por año, si fuere necesario para la realización del Proyecto, salvo denuncia por escrito con un preaviso de seis meses.

En caso de que el Ilustrado Gobierno de Italia concuerde con el contenido de la presente Nota, ésta y la de respuesta favorable de Vuestra Excelencia constituirán Acuerdo formal entre nuestros dos Gobiernos, aplicable desde la fecha de la respuesta de Vuestra Excelencia.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia las seguridades de mi más alta y distinguida consideración.

Rafael García Velasco

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A QUITO

AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI D'ECUADOR

Quito, 26 mayo 1988

Señor Ministro, tengo el honor de acusar recibo de la atenta nota de Vuestra Excelencia n. 38 GM/DGT en fecha 30 de marzo próximo pasado, cuyo texto es el siguiente:

"Señor Embajador:

tengo el honor de dirigirme a Vuestra Excelencia a fin de proponerle la concertación, en el marco del Convenio Básico de Cooperación Económica, Industrial y Técnica, suscrito el 27 de junio de 1978 entre los Gobiernos de las Repúblicas del Ecuador e Italia, de un Acuerdo Complementario de Cooperación Técnica para la realización de los diseños definitivos, la ejecución de las obras prioritarias y asistencia técnica agrícola del proyecto piloto para el cultivo tecnificado del arroz en la Cuenca del Rio Guayas (Proyecto Samborondón), de conformidad con las siguientes disposiciones:

ARTICULO I

De conformidad a lo prescrito en el Articulo I, literal a), del Convenio Básico, los Gobiernos convienen en celebrar el presente Acuerdo Complementario de Cooperación Técnica, tomando en consideración los lineamientos y necesidades planteadas por la Comisión de Estudio para el Desarrollo de la Cuenca del Rio Guayas - CEDEGE.

ARTICULO II

El presente Acuerdo Complementario prevé alcanzar el cumplimiento de los siguientes objetivos:

a) Realizar los diseños definitivos de las acciones que, sobre la base del Estudio de Factibilidad efectuado, han sido identificados como prioritarios.

b) Construir por administración directa, y con la asistencia técnica de expertos italianos las obras prioritarias de acuerdo con los diseños definitvos previamente elaborados, con las máquinas para movimientos de tierra suministradas por el Gobierno de Italia.

c) Desarrollar una adecuada acción de asistencia técnica en el sector agronómico con el objeto de fomentar la utilización de nuevas técnicas con el fin de mejorar los rendimientos del cultivo del arroz utilizando, para el efecto, maquinaria agricola especializada para dicho cultivo a fin de obtener un beneficio inmediato de las condiciones ambientales más idóneas creadas con la realización de las obras prioritarias.

Las acciones a realizarse, así como los datos técnicos esenciales del programa se detallan en el Acuerdo de Ejecución Técnica entre CEDEGE y la firma INC-IL Nuovo Castoro de Italia.

ARTICULO III

ORGANISMOS DE EJECUCION.- El Gobierno de la República del Ecuador designa a la Comisión de Estudios para el Desarrollo de la Cuenca del Rio Guayas (CEDEGE), como organismo de ejecución del programa por parte ecuatoriana mientras que, segun indicación del Gobierno del Ecuador, la ejecución del Programa por parte italiana es confiada a la firma consultora INC-IL Nuovo Castoro de Roma Italia (en adelante llamada "La Consultora").

ARTICULO IV

RESPONSABILIDAD Y APORTES DEL ECUADOR.- El Gobierno del Ecuador a través del CEDEGE y de las entidades competentes se compromete a lo siguiente:

- Designar a un Jefe de Proyecto responsable de la coordinación entre CEDEGE y la Consultora. El jefe de Proyecto se encargará de todos los trámites administrativos, fiscalizará las actividades de la Consultora, organizará y supervisará la participación del personal de Contraparte en la ejecución de las actividades, asistirá a la Consultora en las relaciones con los demás Organismos con los cuales será necesario mantener relaciones, para las exigencias del Proy cto.

- Proveer el personal técnico, administrativo y de apovo necesario para la ejecución de las tareas.

- Responsabilizarse de los trámites de internación de los bienes aportados por Italia, que constan en el Acuerdo de Ejecución Técnica, incluyendo los permisos de importación, como también los gastos que supone el transporte desde el puerto de entrada en el Ecuador hasta el campamento en el sitio del Proyecto.

- Cubrír la maquinaria y equipos aportados por Italia con una póliza de seguro durante la vigencia del presente Acuerdo. Dicho seguro cubrirá los riesgos de accidentes, incendios, robos y la responsabialidad civil frente a terceros.

- Serán responsabilidad de CEDEGE las exprepiaciones de las áreas destinadas a la construcción de las obras previstas en el Proyecto, incluídas canteras así como la ocupación provisional y/o cuarteles. Dichas expropiaciones u ocupaciones deberán ser realizadas de acuerdo con el programa de los trabajos. Corresponderá a CEDEGE el pago por indemnizaciones a cultivos o terrenos de acuerdo a la Ley.

- Proceder a la construcción de las obras civiles relativas al taller de mantenimiento y a las obras de toma y regulación del Proyecto conforme con el programa de los trabajos.

- Proveer, para el taller de mantenimiento, el suministro de agua y energía eléctrica.

- Para la Asistencia Técnica Agrícola, CEDEGE pondrá a disposición, ocupándose también de la Operación del Mantenimiento, las máquinas e implementos agrícolas, además de los insumos apropiados para el cultivo del arroz. En el documento del Acuerdo de Ejecución Técnica se detalla la lista del personal, de las máquinas, de las obras e infraestructuras puestas a disposición del proyecto por CEDEGE.

- Para las susodichas prestaciones, el Gobierno del Ecuador, a través de CEDEGE, contribuirá con la suma de 83'544.000 sucres, correspondientes a 830 millones de liras italianas, detalle que consta en el Acuerdo de Ejécución Técnica.

- Exonerar al personal extranjero asignado al Proyecto del pago de impuesto a la renta u otras cargas especiales. sobre las remuneraciones que los

mismos reciban de la Consultora INC-IL Nuovo Castoro de Italia.

- Las maquinarias, equipos y repuestos financiados por el Gobierno de Italia, que serán importados en el marco del presente Acuerdo estarán exonerados del pago de derechos arancelarios y demás tasas e impuestos de acuerdo a la Ley que sobre la materia se encuentra vigente en el pais.

- Autorizar la importación, libre de derechos de aduana y demás tasas e impuestos arancelarios, de los efectos personales y equipos profesionales de los expertos extranjeros asignados al Proyecto y el permiso de exportación a la salida definitiva del Ecuador de los mismos, regulados de acuerdo a la Ley que sobre la materia se encuentra vigente en el pais.

- Autorizar al personal extranjero asignado al proyecto a residir en el Ecuador por el tiempo que dure su misión en el pais.

- Autorizar a la Consultora a abrir una cuenta bancaria en sucres y en divisas en un banco, operante en el Ecuador y el exterior.

- Autorizar a la Consultora a emplear personal ecuatoriano y suscribir contratos con firmas Ecuatorianas.

ARTICULO V

RESPONSABILIDAD Y APORTES DE ITALIA.- El Gobierno de la República de Italia encarga a la Consultora el cumplimiento de las siguientes obligaciones:

- Realizar los diseños definitvos de las obras identificadas como prioritarias, constituidas por diques de protección del área del Proyecto contra las inundaciones y acondicionamiento hidráulico internos.

- Adquirir, en Italia, todas las máquinas y equipos necesarios para la realización de las obras y su envío al Ecuador.

- Adquirir, en Italia y enviar al Ecuador repuestos para los mencionados equipos, según las necesidades, durante todo el período de realización de las obras.

- Adquirir en Ecuador los carburantes, lubricantes y materiales de consumo necesarios para la ejecución de las obras.

- Asegúrar en la dirección de la realización de las obras con un equipo de expertos que asegura la buena gestión de la maquinaria, su eficiencia, el respeto de las especificaciones técnicas de ejecución, la definición y el control de los programas operativos.

- Efectuar misiones técnicas de apoyo y supervisión durante el desarrollo de los trabajos.

- Efectuar la asistencia técnica agricola para el cultivo del arroz y la implementación de la mecanización en este sector.

- Reclutar al personal ecuatoriano necesario.

- El Gobierno de la República de Italia a través de la Consultora, contribuye con la suma de 13'699.902.000 liras italianas. El detalle de esta contribución consta en el Acuerdo de Ejecución Técnica.

ARTICULO VI

PROPIEDAD DE LOS EQUIPOS.- La maquinaria, equipos y repuestos comprados para la realización del Proyecto, con la financiación italiana, por parte de la Consultora serán enviados a CEDEGE. Dichos equipos serán confiados a la Consultora y no podrán ser utilizados por parte de la Consultora o de CEDEGE para otros fines que no sean los del presente Acuerdo Complementario. Al término de los trabajos, dichos materiales serán entregados a CEDEGE. La entrega serán efectuada en la situación "de facto" de los equipos, mediante un acta suscrita entre CEDEGE y la Consultora.

ARTICULO VII

Una vez que se haya suscrito el presente Acuerdo Complementario para la ejecución del proyecto CEDEGE y la Consultora suscribirán el documento de Acuerdo de Ejecución Técnica, en el que se determinan las condiciones y obligaciones de cada una de las partes contratantes.

ARTICULO VIII

PLANES ANUALES DE TRABAJO.- A fin de garantizar el cumplimiento de los objetivos del presente Acuerdo y de asegurar la eficiente realización de las actividades del Proyecto, el coordinador nacional del Proyecto, conjuntamente con el Jefe de la Misión de expertos elaborarán un Plan Anual de Trabajo, el mismo que deberá ser presentado a la Secretaría General de Planificación del CONADE y a la Embajada de Italia en Quito. En estos planes se detallarán los objetivos y metas especificas de este periodo, las actividades a través de las cuales se lograrán las metas propuestas en el Plan de Trabajo, la nómina y especialización de los expertos, y el personal nacional que actuará en dicho periodo, así como los materiales, equipos y otros insumos que sean necesarios para el cumplimiento de las actividades programadas. El primer Plan de Trabajo deberá ser presentado en el plazo de treinta días a partir de la llegada del experto principal al país, los siguientes planes anuales de trabajo, con el respectivo detalle, deberán ser entregados en el mes de noviembre de cada año, antes de la iniciación del ejercicio económico correspondiente.

ARTICULO IX

A fin de realizar el seguimiento, control y evaluación del avance del Proyecto, CEDEGE y la Consultora presentarán un informe semestral sobre las actividades realizadas. Dicho informe serán entregado a la Secretaría General de Planificación del CONADE y a la Embajada de Italia en Quito.

ARTICULO X

ENMIENDAS.- Las enmiendas eventuales que cada uno de los Gobiernos desee realizar al presente Acuerdo, se las hará mediante intercambio de Notas Reversales. La inclusión de participantes en la ejecución de determinadas actividades del Proyecto solo se autorizará en razón de sus servicios y siempre que su participación no signifique ingerencia operativa.

ARTICULO XI

Los dos Gobiernos adoptarán las medidas técnico-administrativas y financieras necesarias para garantizar el desenvolvimiento de las actividades del Proyecto, en el marco del presente Acuerdo.

ARTICULO XII

RESOLUCIONES DE CONTROVERSIAS.- Eventuales controversias que debieran nacer entre las dos Partes sobre la interpretación y la aplicación de este Acuerdo serán solucionadas por vía Diplomática.

ARTICULO XIII

El presente Acuerdo tendrá una duración de cuatro años y será renovado tácitamente año por año, si fuere necesario para la realización del Proyecto, salvo denuncia por escrito con un preaviso de seis meses.

En caso de que el Ilustrado Gobierno de Italia concuerde con el contenido de la presente Nota, ésta y la de respuesta favorable de Vuestra Excelencia constituirán Acuerdo formal entre nuestros dos Gobiernos, aplicable desde la fecha de la respuesta de Vuestra Excelencia.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia las seguridades de mi más alta y distinguida consideración.

fdo) Rafael García Velasco - Ministro de Relaciones Exteriores".

Al comunicar a Vuestra Excelencia la conformidad del Gobierno de Italia con el texto arriba transcrito, me es grato manifestarle que la nota de Vuestra Excelencia a la que me refiero y ésta de respuesta constituyen un Acuerdo formal entre nuestros dos Gobiernos, aplicable desde la fecha de hoy.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia las seguridades de mi más alta y distinguida consideración.

Giovanni Battista Orsetti
Embajador de Italia

TRADUZIONE NON UFFICIALE

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI D'ECUADOR
ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A QUITO

Quito, 30 marzo 1988

Signor Ambasciatore,

Ho l'onore di rivolgermi a Vostra Eccellenza per proporLe la concertazione, nell'ambito dell'Accordo Quadro di Cooperazione Economica, Industriale e Tecnica, sottoscritto il 27 giugno del 1978 fra i Governi delle Repubbliche dell'Ecuador e dell'Italia, di un Accordo Complementare di Cooperazione Tecnica per la realizzazione dei progetti definitivi, l'esecuzione delle opere prioritarie e l'assistenza agricola tecnica del progetto pilota per la coltivazione meccanizzata del riso nel Bacino del Río Guayas (Progetto Samborondón), conforme alle disposizioni seguenti:

ARTICOLO I

Conformemente a quanto stabilito dall'Articolo I dell'Accordo Quadro, paragrafo a), i Governi concordano di concludere il presente Accordo Complementare di Cooperazione Tecnica, prendendo in considerazione le esigenze e gli orientamenti illustrati dalla Commissione di Studio per lo Sviluppo del Bacino del Río Guayas - CEDEGE.

ARTICOLO II

Il presente Accordo Complementare prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) Realizzare i progetti definitivi delle attività che, in base allo Studio di Fattibilità effettuato, sono state individuate come prioritarie.

b) Attuare per amministrazione diretta e con l'assistenza tecnica di esperti italiani le opere prioritarie, sulla base dei progetti definitivi elaborati in precedenza, utilizzando le macchine per movimento terra fornite dal governo italiano.

c) Sviluppare un opportuno servizio di assistenza tecnica nel settore dell'agronomia, con il fine di favorire l'impiego di nuove tecniche per migliorare la resa delle aree coltivate a riso, utilizzando allo scopo macchinari agricoli speciali che consentono di trarre un beneficio immediato dalle più idonee condizioni ambientali create con la realizzazione delle opere prioritarie.

Le attività da realizzare, come pure i dati tecnici essenziali del programma vengono riportati in dettaglio nell'Accordo di Esecuzioe Tecnica fra la CEDEGE e la società di consulenza italiana INC-IL Nuovo Castoro.

ARTICOLO III

ORGANISMI DI ESECUZIONE.- Il Governo della Repubblica dell'Ecuador nomina la Commissione di Studi per lo Sviluppo del Bacino del Río Guayas (CEDEGE) organismo di esecuzione del programma da parte ecuadoriana mentre, su indicazione del governo dell'Ecuador, l'esecuzione del Programma da parte italiana viene affidata alla società di consulenza INC-IL Nuovo Castoro di Roma (in seguito definita "la società consulente").

ARTICOLO IV

RESPONSABILITA' E CONTRIBUTI DELL'ECUADOR.- Il Governo dell'Ecuador tramite la CEDEGE e gli organi competenti si impegna a:

- Nominare un Capo del Progetto responsabile del coordinamento fra la CEDEGE e la società di consulenza. Detto Capo si incaricherà di tutte le pratiche amministrative, seguirà le attività della società di consulenza, organizzerà e controllerà la partecipazione del personale della Controparte alla realizzazione delle attività, assisterà la società di consulenza nelle relazioni con gli altri Organismi con i quali sarà necessario mantenere relazioni, per le esigenze del Progetto.

- Fornire il personale tecnico, amministrativo e di sostegno necessario per la realizzazione degli incarichi.

- Assumersi la responsabilità delle pratiche relative allo smistamento dei beni forniti dall'Italia, di cui nell'Accordo di Esecuzione Tecnica, compresi i permessi di importazione, e le spese che gravano sul trasporto dal porto di entrata in Ecuador fino al campo nel luogo del Progetto.

- Coprire i macchinari e le attrezzature fornite dall'Italia con una polizza di assicurazione per la durata del presente Accordo. Tale assicurazione coprirà i rischi derivanti da incidenti, incendi, furti e la responsabilità civile di fronte a terzi.

- La CEDEGE sarà responsabile degli espropri delle aree destinate alla costruzione delle opere previste nel Progetto, comprese le cave, nonché dell'occupazione temporanea e/o definitiva delle aree destinate ad officine, depositi e/o alloggiamenti. Tali espropri ovvero occupazioni dovranno essere effettuati in conformità con il programma dei lavori. Il pagamento degli indennizzi per coltivazioni o terreni secondo le leggi vigenti spetterà alla CEDEGE.

- Procedere alla costruzione delle opere civili relative all'officina di manutenzione e alle opere di esecuzione e regolamentazione del Progetto, secondo il programma dei lavori.

- Provvedere alla fornitura di acqua e di energia elettrica per l'officina di manutenzione.

- Per l'Assistenza Tecnica Agricola, la CEDEGE metterà a disposizione (occupandosi anche della manutenzione) le macchine e le attrezzature agricole, oltre alle risorse appropriate per la coltivazione del riso. Nel documento dell'Accordo di Esecuzione Tecnica viene riportato in dettaglio l'elenco del personale, delle macchine, delle opere ed infrastrutture messe a disposizione del progetto dalla CEDEGE.

- Per le anzidette prestazioni, il Governo dell'Ecuador, tramite la CEDEGE contribuirà con la somma di 83.544.000 sucres, corrispondenti a 830 milioni di lire italiane, come risulta dall'Accordo di Esecuzione Tecnica.

- Esentare il personale straniero assegnato al Progetto dal pagamento di imposte sul reddito o di altri oneri speciali gravanti sulle retribuzioni che gli stessi possano percepire dalla società di consulenza italiana INC-IL Nuovo Castoro.

- I macchinari, attrezzature e parti di ricambio finanziati dal Governo italiano e che verranno importati nell ambito del presente Accordo saranno esenti dal pagamento dei dazi doganali e di ogni altra tassa e imposta, conformemente alla Legge vigente in materia nel paese.

- Autorizzare l'importazione, libera da dazi doganali, degli effetti personali e delle attrezzature professionali degli esperti stranieri assegnati al Progetto e il permesso di esportazione degli stessi al momento di lasciare definitivamente l'Ecuador, regolamentati secondo la Legge vigente in materia nel paese.

- Autorizzare il personale straniero assegnato al progetto a risiedere in Ecuador per la durata della sua missione nel paese.

- Autorizzare la società di consulenza ad aprire un conto bancario in suores e in valuta presso una banca operante in Ecuador e all'estero.

- Autorizzare la società di consulenza ad assumere personale ecuadoriano e a sottoscrivere contratti con ditte ecuadoriane.

ARTICOLO V

RESPONSABILITA' E CONTRIBUTO DELL'ITALIA. - Il Governo della Repubblica italiana dà incarico alla società di consulenza di adempiere ai seguenti obblighi:

- Realizzare i progetti definitivi delle opere identificate come prioritarie, costituite da sbarramenti per proteggere l'area del Progetto da inondazioni e dai relativi meccanismi idraulici.

- Acquisire in Italia tutti i macchinari e le attrezzature necessarie per la realizzazione delle opere e per la loro spedizione in Ecuador.

- Acquisire in Italia ed inviare in Ecuador, secondo le necessità, le parti di ricambio per le attrezzature suddette durante tutto il periodo di realizzazione delle opere.

- Acquisire in Ecuador i carburanti, i lubrificanti e i materiali di consumo necessari per l'esecuzione delle opere.

- Svolgere opera di consulenza nella direzione della realizzazione delle opere con una squadra di esperti che garantisca la gestione ottimale dei macchinari, la loro efficienza, il rispetto delle specifiche tecniche di esecuzione, la definizione e il controllo dei programmi operativi.

- Effettuare missioni tecniche di appoggio e di supervisione durante il corso dei lavori.

- Prestare l'assistenza tecnica agricola necessaria alla coltivazione del riso e alla meccanizzazione del settore.

- Assumere il personale ecuadoriano necessario.

- Il Governo italiano contribuisce, tramite la società di consulenza, per un importo di 13.699.902.000 lire italiane. Tale contributo viene riportato in dettaglio nell'Accordo di Esecuzione Tecnica.

ARTICOLO VI

PROPRIETA' DELLE ATTREZZATURE.- Le attrezzature, le parti di ricambio e i macchinari acquistati per la realizzazione del Progetto con finanziamenti italiani verranno inviati dalla società di consulenza alla CEDEGE. Tali attrezzature verranno affidate alla società di consulenza e non potranno essere impiegate da parte della stessa o della CEDEGE per altri scopi che non siano quelli del presente Accordo Complementare. Al termine dei lavori, tali materiali verranno consegnati alla CEDEGE. La consegna verrà effettuata nelle condizioni "di fatto" delle attrezzature, tramite un atto sottoscritto fra la CEDEGE e la società di consulenza.

ARTICOLO VII

Una volta sottoscritto il presente Accordo Complementare per l'esecuzione del progetto CEDEGE e la società di consulenza sottoscriveranno il documento di Accordo di Esecuzione Tecnica, nel quale vengono specificate le condizioni e gli obblighi di ciascuna delle parti contraenti.

ARTICOLO VIII

PIANI ANNUALI DI LAVORO.- Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo e di assicurare l'efficiente realizzazione delle attività del Progetto, il coordinatore nazionale del Progetto elaborerà, congiuntamente con il Capo della Missione degli esperti, un Piano Annuale di

Lavoro, lo stesso che dovrà poi essere presentato alla Segreteria Generale di Programmazione del CONADE e all'Ambasciata d'Italia in Quito; in detti piani verranno descritti dettagliatamente gli obiettivi e i fini specifici del periodo in corso, le attività attraverso le quali verranno raggiunti gli obiettivi proposti nel Piano di Lavoro, la nomina e la specializzazione degli esperti, e il personale nazionale che opererà in tale periodo, come pure i materiali, le attrezzature e le altre risorse che saranno necessarie per la realizzazione delle attività programmate. Il primo Piano di Lavoro dovrà essere presentato nel termine di trenta giorni a partire dall'arrivo nel paese dell'esperto principale, i successivi piani annuali di lavoro, con i relativi dettagli, dovranno essere consegnati nel mese di novembre di ogni anno, prima dell'inizio del corrispondente esercizio economico.

ARTICOLO IX

Al fine di effettuare la supervisione, il controllo e la valutazione dello stato di avanzamento del Progetto, la CEDEGE e la società di consulenza presenteranno una relazione semestrale sulle attività realizzate. Tale relazione verrà consegnata alla Segreteria Generale di Programmazione del CONADE e all'Ambasciata d'Italia a Quito.

ARTICOLO X

EMENDAMENTI.- Gli eventuali emendamenti che ciascuno dei Governi volesse apportare al presente Accordo verranno effettuati attraverso uno scambio di note. La partecipazione di altri operatori all'esecuzione di determinate attività del Progetto verrà autorizzata soltanto in ragione dei loro servizi e sempre che tale partecipazione non comporti una ingerenza operativa.

ARTICOLO XI

I due Governi adotteranno i provvedimenti tecnico-amministrativi e finanziari necessari a garantire lo sviluppo delle attività del Progetto, nel contesto del presente Accordo.

ARTICOLO XII

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.- Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le due Parti circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Accordo verranno risolte per via diplomatica.

ARTICOLO XIII

Il presente Accordo avrà una durata di quattro anni e verrà rinnovato tacitamente di anno in anno qualora fosse necessario per la realizzazione del Progetto, salvo denuncia scritta con un preavviso di sei mesi.

Nel caso in cui l'illustre Governo italiano fosse concorde con il contenuto della presente Nota, questa e quella di risposta favorevole di Vostra Eccellenza costituiranno Accordo formale fra i nostri due Governi, con validità a partire dalla data della risposta di Vostra Eccellenza.

Mi avvalgo dell'occasione per reiterare a Vostra Eccellenza le assicurazioni della mia più alta e distinta considerazione.

Rafael García Velasco

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A QUITO

AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI D'ECUADOR

Quito, 26 maggio 1988

Signor Ministro, ho l'onore di accusare ricevuta della distinta Nota di Vostra Eccellenza n° 38 GM/DGT datata 30 marzo ultimo scorso, il cui testo è il seguente:

(omissis)

Nel comunicare a Vostra Eccellenza l'accettazione del Governo italiano del testo su riportato, sono lieto di esprimerLe che la nota di Vostra Eccellenza alla quale mi riferisco e la presente di risposta costituiscono un Accordo formale fra i nostri due Governi, con validità a partire dalla data di oggi.

Mi avvalgo dell'occasione per rinnovare a Vostra Eccellenza le assicurazioni della mia più alta e distinta considerazione.

Giovanni Battista Crosetti

XLVIII

2 giugno 1988, Berna

Scambio di Note fra Italia e Svizzera relativo alla trasmissione degli atti giudiziari ed extragiudiziari e delle commissioni in materia civile e commerciale con allegati (1)

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI DI SVIZZERA

ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A BERNA

Berne, le 2 juin 1988

Monsieur l'Ambassadeur,

Me référant à l'article 9, alinéa 1, de la Convention d'établissement et consulaire entre la Suisse et l'Italie, du 22 juillet 1868; à l'article III du Protocole du 1er mai 1869 concernant l'exécution des Conventions conclues et signées à Berne et à Florence entre la Suisse et l'Italie le 22 juillet 1868; aux articles 1er, alinéa 4, et 9, alinéa 4, de la Convention relative à la procédure civile, conclue à La Haye le 1er mars 1954, j'ai l'honneur de proposer que dans les relations entre la Confédération suisse et la République italienne, la transmission des actes judiciaires et extrajudiciaires et des commissions rogatoires en matière civile et commerciale se fasse en règle générale directement entre les autorités désignées à cet effet par les Etats contractants. Cela n'empêche pas que l'un des deux Etats use exceptionnellement de la voie diplomatique.

Les autorités suisses qui ont la compétence de correspondre directement avec les autorités italiennes afin d'assurer la transmission des actes judiciaires et extrajudiciaires et des commissions rogatoires en matière civile et commerciale sont les suivantes:

- En vertu de l'article III du Protocole de 1869, le Tribunal fédéral suisse ainsi que le Tribunal supérieur de chacun des cantons de la Confédération, selon la liste figurant dans l'Annexe A jointe à la présente lettre;

(1) Entrata in vigore: 1° settembre 1988.

- En outre, les autorités mentionnées dans l'Annexe B jointe à la présente lettre.

Au cas où les dispositions qui précèdent rencontrent l'agrément du Gouvernement de la République italienne, la présente lettre et votre réponse constitueront un accord entre la Confédération suisse et la République italienne, qui entrera en vigueur le 1er septembre 1988 et pourra être dénoncé à tout moment moyennant un préavis de six mois.

Je vous prie de croire, Monsieur l'Ambassadeur, à l'assurance de ma très haute considération.

René Felber

Allegato A

E l e n c o

delle autorità svizzere che hanno la competenza di corrispondere direttamente negli affari di assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale con le autorità italiane secondo l'articolo III del Protocollo del 1° maggio 1869

(stato al 1° maggio 1988)
(in ordine alfabetico)

I. Autorità federali

Tribunale federale, 1000 Losanna 14

Tribunale federale delle assicurazioni, 6006 Lucerna

II. Tribunali superiori dei Cantoni

AR	Appenzello esterno	Obergericht, 9043 Trogen
AI	Appenzello interno	Kantonsgericht, 9050 Appenzell
AG	Argovia	Obergericht, 5000 Aarau
BL	Basilea Campagna	Obergericht, 4410 Liestal
BS	Basilea Città	Appellationsgericht, 4000 Basel
BE	Berna	Cour suprême, case postale 2692, 3001 Berne
FR	Friburgo	Tribunal cantonal, 1700 Fribourg
GE	Ginevra	Cour de justice, 1200 Genève
GL	Glarona	Obergericht, 8750 Glarus
GR	Grigioni	Kantonsgericht, 7000 Chur
JU	Giura	Tribunal cantonal, 2900 Porrentruy
LU	Lucerna	Obergericht, 6000 Luzern
NE	Neuchâtel	Tribunal cantonal, 2000 Neuchâtel
NW	Nidwaldo	Obergericht, 6370 Stans
OW	Obwaldo	Obergericht, 6060 Sarnen
SG	San Gallo	Kantonsgericht, 9001 St. Gallen
SH	Sciaffusa	Obergericht, 8200 Schaffhausen
SO	Soletta	Obergericht, 4500 Solothurn
SZ	Svitto	Kantonsgericht, 6430 Schwyz
TI	Ticino	Tribunale di appello, 6900 Lugano
TG	Turgovia	Obergericht, 8500 Frauenfeld
UR	Uri	Obergericht, 6460 Altdorf
VS	Vallese	Tribunal cantonal, 1950 Sion
VD	Vaud	Tribunal cantonal, 1003 Lausanne
ZG	Zugo	Obergericht, 6300 Zug
ZH	Zurigo	Obergericht, 8023 Zürich

Allegato B

Elenco

delle autorità svizzere che hanno la competenza di corrispondere direttamente negli affari di assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale con le autorità italiane secondo lo scambio di lettere del 2 giugno 1988

(stato al 1° maggio 1988)
(in ordine alfabetico)

I. Autorità federale

Ufficio federale di polizia del Dipartimento federale di giustizia e polizia, 3003 Berna

II. Tribunali distrettuali

N. postale d'avviamento		
5000	Aarau/AG	Bezirksgericht
3270	Aarberg/BE	Richteramt
4912	Aarwangen/BE	Richeramt
6716	Acquarossa/TI	Pretura di Blenio
8910	Affoltern a.A./ZH	Bezirksgericht
1860	Aigle/VD	Tribunal du district
6460	Altdorf/UR	Landgericht Uri
9450	Altstätten/SG	Bezirksgerichte Unterrheintal und Oberrheintal
7440	Andeer/GR	Bezirksgericht Hinterrhein
8450	Andelfingen/ZH	Bezirksgericht
6490	Andermatt/UR	Landgericht Ursern
9050	Appenzell/AI	Bezirksgericht
9320	Arbon/TG	Bezirksgericht
4144	Arlesheim/BL	Bezirksgericht
1170	Aubonne/VD	Tribunal du district
1580	Avenches/VD	Tribunal du district
5400	Baden/AG	Bezirksgericht
4710	Balsthal/SO	Richteramt Thal und Gäu
4000	Basel/Bâle/BS	Zivilgericht Basel-Stadt
6500	Bellinzona/TI	Pretura
3123	Belp/BE	Richteramt Seftigen
3011	Bern/Berne/BE	Richteramt, Büro für Rechtshilfe
6710	Biasca/TI	Pretura di Riviera
2500	Biel/Bienne/BE	Tribunal du district/Richteramt

9220	Bischofszell/TG	Bezirksgericht
3771	Blankenburg/BE	Richteramt Obersimmental
2017	Boudry/NE	Tribunal du district
5620	Bremgarten/AG	Bezirksgericht
3900	Brig/Brigue/VS	Instruktionsgericht
5200	Brugg/AG	Bezirksgericht
8180	Bülach/ZH	Bezirksgericht
1630	Bulle/FR	Tribunal de la Gruyère
·3294	Büren a.A./BE	Richteramt
3400	Burgdorf/Berthoud/BE	Richteramt
7505	Celerina/GR	Bezirksgericht Maloja
2053	Cernier/NE	Tribunal du Val-de-Ruz
6675	Cevio/TI	Pretura di Vallemaggia
1837	Château-d'Oex/VD	Tribunal du district du Pays d'Enhaut
1618	Châtel-St-Denis/FR	Tribunal de la Veveyse
2300	La Chaux-de-Fonds/NE	Tribunal du district
7000	Chur/Coire/GR	Bezirksgericht Plessur
1304	Cossonay/VD	Tribunal du district
2608	Courtelary/BE	Tribunal du district
1096	Cully/VD	Tribunal du district de Lavaux
7270	Davos-Platz/GR	Bezirksgericht Oberlandquart
2800	Delémont/JU	Tribunal du district
8157	Dielsdorf/ZH	Bezirksgericht
8253	Diessenhofen/TG	Bezirksgericht
7180	Disentis/Mustér/Segnes/GR	Bezirksgericht
4143	Dornach/SO	Richteramt Dorneck-Thierstein
1040	Echallens/VD	Tribunal du district
8840	Einsiedeln/SZ	Bezirksgericht
6162	Entlebuch/LU	Amtsgericht
3235	Erlach/BE	Richteramt
1470	Estavayer-le-Lac/FR	Tribunal de la Broye
6760	Faido/TI	Pretura di Leventina
7012	Felsberg/GR	Bezirksgericht Imboden
7477	Filisur/GR	Bezirksgericht Albula
9230	Flawil/SG	Bezirksgerichte Untertoggenburg und Gossau
3312	Fraubrunnen/BE	Richteramt
8500	Frauenfeld/TG	Bezirksgericht
1700	Fribourg/FR	Tribunal de la Sarine

3714	Frutigen/BE	Richteramt
4460	Gelterkinden/BL	Bezirksgericht
1211	Genève/GE	Tribunal de lère ıstance. (Notification par l'intermédiaire du Parquet du Procureur général)
6442	Gersau/SZ	Bezirksgericht
8750	Glarus/GL	Zivilgericht
1422	Grahdson/VD	Tribunal du district
8215	Hallau/SH	Bezirksrichter Unterklettgau
8340	Hinwil/ZH	Bezirksgericht
6280	Hochdorf/LU	Amtsgericht
8810	Horgen/ZH	Bezirksgericht
3800	Interlaken/BE	Richteramt
8280	Kreuzlingen/TG	Bezirksgericht
6010	Kriens/LU	Amtsgericht Luzern-Land
5726	Kulm/AG	Bezirksgericht Kulm ın Unterkulm
6403	Küssnacht a.R./SZ	Bezirksgericht
8853	Lachen/SZ	Bezirksgericht March
3550	Langnau ı.E./BE	Richeramt Signau
4242	Laufen/BE	Richteramt
4335	Laufenburg/AG	Bezirksgericht
3177	Laupen/BE	Richteramt
1003	Lausanne/VD	Tribunal du district
5600	Lenzburg/AG	Bezirksgericht
3953	Leuk Stadt/Loèche-Ville/VS	Instruktionsgericht
9620	Lichtensteig/SG	Bezirksgerichte Ober- und Neu-Toggenburg
4410	Liestal/BL	Bezirksgericht
6600	Locarno/TI	Pretura (Locarno Città/Campagna)
2400	Le Locle/NE	Tribunal du district
6900	Lugano/TI	Pretura (Lugano-Città/Ceresio/Campagna)
6000	Luzern/LU	Amtsgericht Luzern-Stadt
1920	Martigny-Ville/VS	Tribunal du district
8706	Meilen/ZH	Bezirksgericht
3860	Meiringen/BE	Richteramt Oberhasli
8887	Mels/SG	Bezirksge ichte Werdenberg und Sargans
6850	Mendrisio/TI	Pretura Mendrisio Nord e Sud
1870	Monthey/VS	Tribunal du district
3280	Morat/Murten/FR	Tribunal du Lac/Bezirksgericht des Sees
1110	Morges/VD	Tribunal du district
2112	Môtiers/NE	Tribunal du Val-de-Travers

1510	Moudon/VD	Tribunal du district
2740	Moutier/BE	Tribunal du district
9542	Münchwilen/TG	Bezirksgericht
5630	Muri/AG	Bezirksgericht
7537	Müstair/GR	Bezirksgericht Münstertal
2000	Neuchâtel/NE	Tribunal du district
8213	Neunkirch/SH	Bezirksgericht Obergklettgau
2520	La Neuveville/BE	Tribunal du district
2560	Nidau/BE	Richteramt
1260	Nyon/VD	Tribunal du district
9413	Oberegg/AI	Bezirksgericht
4600	Olten/SO	Richteramt Olten-Gösgen
1350	Orbe/VD	Tribunal du district
1610	Oron-la-Ville/VD	Tribunal du district
1530	Payerne/VD	Tribunal du district
8330	Pfäffikon/ZH	Bezirksgericht
2900	Porrentruy/JU	Tribunal du district
7742	Poschiavo/GR	Bezirksgericht Bernina
4310	Rheinfelden/AG	Bezirksgericht
1180	Rolle/VD	Tribunal du district, 1260 Nyon
1680	Romont/FR	Tribunal de la Glâne
9400	Rorschach/SG	Bezirksgericht
6535	Roveredo/GR	Bezirksgericht Moësa
9004	St. Gallen/SG	Bezirksgericht
3792	Saanen/BE	Richteramt
2726	Saignelégier/JU	Tribunal des Franches-Montagnes
6060	Sarnen/OW	Kantonsgericht
8200	Schaffhausen/SH	Bezirksrichter und Kantonsgericht
7220	Schiers/GR	Bezirksgericht Unterlandquart
8226	Schleitheim/SH	Bezirksrichter
3082	Schlosswil/BE	Richteramt Konolfingen
3150	Schwarzenburg/BE	Richteramt
6430	Schwyz/SZ	Bezirksgericht
7550	Scuol/GR	Bezirksgericht Inn
1933	Sembrancher/VS	Tribunal du district d'Entremont
1347	Le Sentier/VD	Tribunal du district de la Vallée
7157	Siat/GR	Bezirksgericht Glenner

3960	Sierre/Siders/VS	Tribunal du district
1950	Sion/Sitten/VS	Tribunal du district
1950	Sion/VS	Tribunal d'Hérens-Conthey
4450	Sissach/BL	Bezirksgericht
4500	Solothurn/Soleure/SO	Richteramt Bucheggberg-Kriegstetten
4500	Solothurn/SO	Richteramt Solothurn Lebern
6370	Stans/NW	Kantonsgericht
8266	Steckborn/TG	Bezirksgericht
8260	Stein am Rhein/SH	Bezirksrichter
6210	Sursee/LU	Amtsgericht
1712	Tafers/FR	Bezirksgericht der Sense
8240	Thayngen/SH	Bezirksrichter Reiat
3600	Thun/Thoune/BE	Richteramt
7430	Thusis/GR	Bezirksgericht Heizenberg
3456	Trachselwald/BE	Richteramt
9043	Trogen/AR	Bezirksgericht Hinterland
9043	Trogen/AR	Bezirksgericht Mittelland
9043	Trogen/AR	Bezirksgericht Vorderland
8610	Uster/ZH	Bezirksgericht
8730	Uznach/SG	Bezirksgerichte Gaster und See
1800	Vevey/VD	Tribunal du district
3930	Visp/Viège/VS	Instruktionsgericht
4437	Waldenburg/BL	Bezirksgericht
4705	Wangen a.A./BE	Richteramt
8570	Weinfelden/TG	Bezirksgericht
9500	Wil/SG	Bezirksgerichte Wil und Alttoggenburg
6130	Willisau/LU	Amtsgericht
3752	Wimmis/BE	Richteramt Niedersimmental
8400	Winterthur/ZH	Bezirksgericht
8832	Wollerau/SZ	Bezirkgericht Höfe
1400	Yverdon/VD	Tribunal du district
4800	Zofingen/AG	Bezirksgericht
6300	Zug/Zoug/ZG	Kantonsgericht
8026	Zürich/ZH	Bezirksgericht
8437	Zurzach/AG	Bezirksgericht

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A BERNA

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI DI SVIZZERA

Berne, le 2 juin 1988

Monsieur le Conseiller fédéral,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre du 2 juin 1988 qui a la teneur suivante:

Monsieur l'Ambassadeur,

Me référant à l article 9, alinéa 1, de la Convention d'établissement et consulaire entre la Suisse et l'Italie, du 22 juillet 1868; à l'article III du Protocole du 1er mai 1869 concernant l'exécution des Conventions conclues et signées à Berne et à Florence entre la Suisse et l'Italie le 22 juillet 1868; aux articles 1er, alinéa 4, et 9, alinéa 4, de la Convention relative à la procédure civile, conclue à La Haye le 1er mars 1954, j'ai l'honneur de proposer que dans les relations entre la Confédération suisse et la République italienne, la transmission des actes judiciaires et extrajudiciaires et de commissions rogatoires en matière civile et commerciale se fasse en règle générale directement entre les autorités désignées à cet effet par les Etats contractants. Cela n'empêche pas que l'un des deux Etats use exceptionnellement de la voie diplomatique.

Les autorités suisses qui ont la compétence de correspondre directement avec les autorités italiennes afin d'assurer la transmission des actes judiciaires et extrajudiciaires et des commissions rogatoires en matière civile et commerciale sont les suivantes:

-En vertu de l'article III du protocole de 1869, le Tribunal fédéral suisse ainsi que le Tribunal supérieur de chacun des cantons de la Confédération, selon la liste figurant dans l'Annexe A jointe à la présente lettre;

-En outre, les autorités mentionnées dans l'Annexe B jointe à la présente lettre.

Au cas ou les dispositions qui précèdent rencontrent l'agrément du Gouvernement de la République italienne, la présente lettre et votre réponse constitueront un accord entre la Confédération suisse et la République italienne, qui entrera en vigueur le 1er septembre 1988 et pourra être dénoncé à tout moment moyenant un préavis de six mois.

Je vous prie de croire, Monsieur l'Ambassadeur, à l'assurance de ma très haute considération.

Berne, le 2 juin 1988

René Felber
Conseiller fédéral

J'ai le plaisir de vous informer que le Gouvernement de la République italienne est d'accord sur ce qui précède et de porter à votre connaissance que les autorités italiennes qui ont la compétence de correspondre directement avec les autorites suisses afin d'assurer la transmission des actes judiciaires et extrajudiciaires et de commissions rogatoires en matière civile et commerciale sont les suivantes:

- En vertu de l'article III du Protocole de 1869, le Cours d'appel de la République italienne, selon la liste figurant dans l'Annexe A jointe à la présente lettre;

- En outre, les autorités figurant dans l'Annexe B jointe à la présente lettre.

De ce fait, votre lettre et la présente réponse constituent un accord entre nos deux Gouvernements, qui entrera en vigueur le 1er septembre 1988 et pourra être dénoncé en tout temps, moyennant un préavis de six mois.

Je saisis cette occasion, Monsieur le Conseiller fédéral, pour vous renouveler les assurances de ma très haute considération.

Onofrio SOLARI BOZZI

Allegato A

E l e n c o

delle autorità italiane che hanno la competenza di corrispondere direttamente con le autorità svizzere negli affari di assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale secondo l'articolo III del Protocollo del 1° maggio 1869

(stàto al 1° gennaio 1988)
(in ordine alfabetico)

Corti di appello

Ancona	Cap.	60100	Messina	Cap.	98100
Bari	"	70100	Milano	"	20100
Bologna	"	40100	Napoli	"	80100
Brescia	"	25100	Palermo	"	90100
Cagliari	"	09100	Perugia	"	06100
Caltanisetta	"	93100	Potenza	"	85100
Campobasso	"	86100	Reggio Calabria	"	89100
Catania	"	95100	Roma	"	00100
Catanzaro	"	88100	Salerno	"	84100
Firenze	"	50100	Torino	"	10100
Genova	"	16100	Trento	"	38100
L'Aquila	"	67100	Trieste	"	34100
Lecce	"	73100	Venezia	"	30100

Allegato B

E l e n c o

delle autorità italiane che hanno la competenza di corrispondere direttamente con le autorità svizzere negli affari di assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale secondo lo scambio di lettere del 2 giugno 1988

(stato al 1° gennaio 1988)
(in ordine alfabetico)

I. Autorità centrale

Ministero di Grazia e Giustizia, 00186 Roma

II. Tribunali

Tribunale	Prov.	Cap.	Tribunale	Prov.	Cap.
Acqui Terme	(AL)	15011	Biella	(VC)	13051
Agrigento	(AG)	92100	Bologna	(BO)	40100
Alessandria	(AL)	15100	Bolzano	(BZ)	39100
Alba	(CN)	12051	Brescia	(BS)	25100
Ancona	(AN)	60100	Brindisi	(BR)	72100
Aosta	(AO)	11100	Busto Arsizio	(VR)	21052
Arezzo	(AR)	52100	Cagliari	(CA)	09100
Ariano Irpino	(AV)	83031	Caltagirone	(CT)	95041
Ascoli Piceno	(AP)	63100	Caltanisetta	(CL)	93100
Asti	(AT)	14100	Camerino	(MC)	62032
Avellino	(AV)	83100	Campobasso	(CB)	86100
Avezzano	(AQ)	67051	Casale Monferrato	(AL)	15033
Bari	(BA)	70100	Cassino	(FR)	03043
Bassano del Grappa	(VI)	36061	Castrovillari	(CS)	87012
Belluno	(BL)	32100	Catania	(CT)	95100
Benevento	(BN)	82100	Catanzaro	(CZ)	88100
Bergamo	(BG)	24100	Chiavari	(GE)	16043

Tribunale	Prov.	Cap.
Chieti	(CH)	66100
Civitavecchia	(ROMA)	00053
Como	(CO)	22100
Cosenza	(CS)	87100
Crema	(CR)	26013
Cremona	(CR)	26100
Crotone	(CZ)	88074
Cuneo	(CN)	12100
Enna	(EN)	94100
Fermo	(AP)	63023
Ferrara	(FE)	44100
Firenze	(FI)	50100
Foggia	(FG)	71100
Forlì	(FO)	47100
Frosinone	(FR)	03100
Genova	(GE)	16100
Gorizia	(GO)	34170
Grosseto	(GR)	58100
Imperia	(IM)	18100
Isernia	(IS)	86170
Ivrea	(TO)	10015
Lagonegro	(PZ)	85042
Lamezia Terme	(CZ)	88046
Lanciano	(CH)	66034
Lanusei	(NU)	08045
L'Aquila	(AQ)	67100
Larino	(CB)	86035
La Spezia	(SP)	19100
Latina	(LT)	04100
Lecce	(LE)	73100
Lecco	(CO)	22053
Livorno	(LI)	57100
Locri	(RC)	89044
Lodi	(MI)	20075
Lucera	(FG)	71036

Tribunale	Prov.	Cap.
Lucca	(LU)	55100
Macerata	(MC)	62100
Mantova	(MN)	46100
Marsala	(TP)	91025
Massa	(MS)	54100
Matera	(MT)	75100
Melfi	(PZ)	85025
Messina	(ME)	98100
Milano	(MI)	20100
Mistretta	(ME)	98073
Modena	(MO)	41100
Modica	(RC)	97015
Mondovi	(CN)	12084
Montepulciano	(SI)	53045
Monza	(MI)	20052
Napoli	(NA)	80100
Nicosia	(EN)	94014
Novara	(NO)	28100
Nuoro	(NU)	08100
Oristano	(OR)	09170
Orvieto	(TR)	05018
Padova	(PD)	35100
Palermo	(PA)	90100
Palmi	(RC)	89015
Paola	(CS)	87027
Parma	(PR)	43100
Patti	(ME)	98066
Pavia	(PV)	27100
Perugia	(PG)	06100
Pesaro	(PS)	61100
Pescara	(PE)	65100
Piacenza	(PC)	29100
Pinerolo	(TO)	10064
Pisa	(PI)	56100
Pistoia	(PT)	51100

Tribunale	Prov.	Cap.
Pordenone	(PN)	33170
Potenza	(PZ)	85100
Prato	(FI)	50047
Ragusa	(RG)	97100
Ravenna	(RA)	48100
Reggio Calabria	(RC)	89100
Reggio Emilia	(RE)	42100
Rieti	(RI)	02100
Rimini	(FO)	47037
Roma	(ROMA)	00100
Rossano	(CS)	87087
Rovereto	(TN)	38068
Rovigo	(RO)	45100
Sala Consilina	(SA)	84036
Salerno	(SA)	84100
Saluzzo	(CN)	12037
S.Maria Capua Vetere	(CE)	81055
S.Angelo de Lombardi	(AV)	83054
San Remo	(IM)	18038
Sassari	(SS)	07100
Savona	(SV)	17100
Sciacca	(AG)	92019
Siena	(SI)	53100
Siracusa	(SR)	96100
Sondrio	(SO)	23100
Spoleto	(PG	06019
Sulmona	(AQ)	67039

Tribunale	Prov.	Cap.
Taranto	(TA)	74100
Tempio Pausania	(SS)	07029
Teramo	(TE)	64100
Termini Imerese	(PA)	90018
Terni	(TR)	05100
Tolmezzo	(UD)	33028
Torino	(TO)	10100
Tortona	(AL)	15057
Trani	(BA)	70059
Trapani	(TP)	91100
Trento	(TN)	38100
Treviso	(TV)	31100
Trieste	(TS)	34100
Udine	(UD)	33100
Urbino	(PS)	61029
Vallo d.Lucania	(SA)	84078
Varese	(VA)	21100
Vasto	(CH)	66054
Velletri	(ROMA)	00049
Venezia	(VE)	30100
Verbania	(NO)	28048
Vercelli	(VC)	13100
Verona	(VR)	37100
Vibo Valentia	(CZ)	88018
Vicenza	(VI)	36100
Vigevano	(PV)	27029
Viterbo	(VT)	01100
Voghera	(PV)	27058

III. Preture

Pretura	Prov.	Cap.
Abbadia S. Salvatore	(SI)	53021
Abbiategrasso	(MI)	20081
Accadia	(FG)	71021

Pretura	Prov.	Cap.
Acerenza	(PZ)	85011
Acerra	(NA)	80011
Acireale	(CT)	95024

Pretura	Prov.	Cap.
Acquaviva di Fonti	(BA)	70021
Acqui Terme	(AL)	15011
Acri	(CS)	87041
Adrano	(CT)	95031
Adria	(RO)	45011
Afragola	(NA)	80021
Agira	(EN)	94011
Agnone	(SR)	96016
Agordo	(BL)	32021
Agrigento	(AG)	92100
Agropoli	(SA)	84043
Aidone	(EN)	94010
Airola	(BN)	82011
Alatri	(FR)	03011
Alba	(CN)	12051
Albano Laziale	(ROMA)	00041
Albenga	(SV)	17031
Alcamo	(TP)	91011
Ales	(OR)	09091
Alessandria	(AL)	15100
Alessano	(LE)	73031
Alghero	(SS)	07041
Ali Terme	(ME)	98021
Alia	(PA)	90021
Almeno S. Salvatore	(BG)	24031
Altamura	(BA)	70022
Amalfi	(SA)	84011
Amandola	(AP)	63021
Amantea	(CS)	87032
Amatrice	(RI)	02012
Amelia	(TR)	05022
Anagni	(FR)	03012
Ancona	(AN)	60100
Andria	(BA)	70031
Anzio	(ROMA)	00042

Pretura	Prov.	Cap.
Aosta	(AO)	11100
Apricena	(FG)	71011
Aragona	(AG)	92021
Arce	(FR)	03032
Arcidosso	(GR)	58031
Ardore	(RC)	89031
Arena	(CZ)	88012
Arezzo	(AR)	52100
Argenta	(FE)	44011
Ariano Irpino	(AV)	83031
Arienzo	(CE)	81021
Arona	(NO)	28041
Arsoli	(ROMA)	00023
Arzignano	(VI)	36071
Ascoli Piceno	(AP)	63100
Ascoli Striano	(FG)	71022
Asiago	(VI)	36012
Asola	(MN)	46041
Asolo	(TV)	31011
Assisi	(PG)	06081
Asti	(AT)	14100
Atessa	(CH)	66041
Atina	(FR)	03042
Atri	(TE)	64032
Augusta	(SR)	96011
Aulla	(MS)	54011
Avellino	(AV)	83100
Aversa	(CE)	81031
Avezzano	(AQ)	67051
Avigliana	(TO)	10051
Avigliano	(PZ)	85021
Avola	(SR)	96012
Badolado	(CZ)	88061
Bagheria	(PA)	90011
Bagnara Calabra	(RC)	89011

Pretura	Prov.	Cap.
Bagno di Romagna	(FO)	47021
Barcellona Pozzo di Gotto	(ME)	98051
Bari	(BA)	70100
Barletta	(BA)	70051
Barrafranca	(EN)	94012
Bassano del Grappa	(VI)	36061
Bella	(PZ)	85051
Bellano	(CO)	22051
Belluno	(BL)	32100
Belpasso	(CT)	95032
Belvedere Marittimo	(CS)	87021
Benevento	(BE)	82100
Bergamo	(BG)	24100
Bettola	(PC)	29021
Biancavilla	(CT)	95023
Bianco	(RC)	89032
Bibbiena	(AR)	52011
Biella	(VC)	13051
Bisacquino	(PA)	90032
Bisceglie	(BA)	70052
Bitonto	(BA)	70032
Bitti	(NU)	08021
Bivona	(AG)	92010
Bobbio	(PC)	29022
Boiano	(CB)	86021
Bologna	(BO)	40100
Bolzano	(BZ)	39100
Bonefro	(CB)	86091
Bono	(SS)	07011
Bonorva	(SS)	07012
Borbona	(RI)	02010
Bordighera	(IM)	18012
Borgia	(CZ)	88021
Borgo A Mozzano	(LU)	55023
Borgo Manero	(NO)	28021
Borgonovo Tidone	(PC)	29011
Borgo S. Dalmazzo	(CN)	12011
Borgo S. Lorenzo	(FI)	50032
Borgo Val di Taro	(PR)	43043
Borgo Valsugana	(TR)	38100
Bosa	(NU)	08013
Bovino	(FG)	71023
Bozzolo	(MN)	46012
BRA	(CN)	12042
Bracciano	(ROMA)	00062
Breno	(BS)	25043
Brescia	(BS)	25100
Bressanone	(BZ)	39042
Brindisi	(BR)	72100
Bronte	(CT)	95034
Brunico	(BZ)	39031
Buccino	(SA)	84021
Budrio	(BO)	40054
Busachi	(OR)	09082
Busto Arsizio	(VA)	21052
Butera	(CL)	93011
Caccamo	(PA)	90012
Cagli	(PS)	61043
Cagliari	(CA)	09100
Cairo Montenotte	(SV)	17014
Calabritto	(AV)	83040
Caldaro	(BZ)	29052
Calitri	(AV)	83052
Caltagirone	(CT)	95041
Caltanisetta	(CL)	93100
Calvello	(PZ)	85010
Camerino	(MC)	62032
Cammarata	(AG)	92022
Campana	(CS)	87061

Pretura	Prov.	Cap.
Campi Salentina	(LE)	73012
Campli	(TE)	64012
Campobasso	(CB)	86100
Camposanpiero	(PD)	35012
Canale	(CN)	12043
Canelli	(AT)	14053
Canicatti	(AG)	92024
Canosa di Puglia	(BA)	70053
Cantalupo nel Sannio	(IS)	86092
Capaccio	(SA)	84047
Cantù	(CO)	22063
Capestrano	(AQ)	67022
Capracotta	(IS)	86082
Capri	(NA)	80073
Capriati al Volturno	(CE)	81014
Caprino Veronese	(VR)	37013
Capua	(CE)	81043
Carbonia	(CA)	09013
Cariati	(CS)	87012
Carini	(PA)	90044
Carinola	(CE)	81030
Carovilli	(IS)	86083
Carpi	(MO)	41012
Carrara	(MS)	54033
Carrù	(CN)	12061
Casacalenda	(CB)	86043
Casalbordino	(CH)	66021
Casale Monferrato	(AL)	15033
Casalmaggiore	(CR)	26041
Casamassima	(BA)	70010
Casarano	(LE)	73042
Cascina	(PI)	56021
Caserta	(CE)	81100

Pretura	Prov.	Cap.
Casoli	(CH)	66043
Casoria	(NA)	80026
Cassano Ionio	(CS)	87011
Cassano d'Adda	(MI)	20062
Cassino	(FR)	03043
Casteggio	(PV)	27045
Castel Baronia	(AV)	83040
Castelbuono	(PA)	90013
Castel di Sangro	(AQ)	67031
Castelfiorentino	(FI)	50051
Castelfranco Veneto	(TV)	31033
Castellammare del Golfo	(TP)	91014
Castellammare di Stabia	(NA)	80053
Castel d'Arquato	(PC)	29014
Castelnovo ne Monti	(RE)	42035
Castelnuovo della Daunia	(FG)	71034
Castelnuovo Garfagnana	(LU)	55032
Castelnuovo di Porto	(ROMA)	00060
Castel S. Vincenzo	(IS)	86071
Casteltermini	(AG)	92025
Castelvetrano	(TP)	91022
Castiglione del Lago	(PG)	06061
Castiglione delle Stiviere	(MN)	46040
Castiglione Messer Marino	(CH)	66033
Castropignano	(CB)	86010
Castrovillari	(CS)	87012

Pretura	Prov.	Cap.
Catania	(CT)	95100
Catanzaro	(CZ)	88100
Catignano	(PE)	65011
Cattolica Eraclea	(AG)	92011
Caulonia	(RC)	89041
Cava dei Tirreni	(SA)	84013
Cavalese	(TN)	38033
Cavarzere	(VE)	30014
Ceccano	(FR)	03023
Cecina	(LI)	57023
Cefalù	(PA)	90015
Ceglie Messapico	(BR)	72013
Celano	(AQ)	67043
Cento	(FE)	44042
Centuripe	(EN)	94010
Cerignola	(FG)	71042
Cerreto Sannita	(BN)	82032
Cervignano del Friuli	(UD)	33052
Cervinara	(AV)	83012
Cesena	(FO)	47023
Cetraro	(CS)	87022
Ceva	(CN)	12073
Chiaramonte Gulfi	(RG)	97012
Chiaravalle	(AN)	60033
Centrale	(CZ)	88064
Chiari	(BS)	25032
Chiaromonte	(PZ)	85532
Chiavari	(GE)	16043
Chiavenna	(SO)	23022
Chieri	(TO)	10023
Chieti	(CH)	66100
Chioggia	(VE)	30015
Chiusa	(BZ)	39043

Pretura	Prov.	Cap.
Chiusano S. Domenico	(AV)	83040
Chivasso	(TO)	10034
Cicciano	(NA)	80033
Ciminna	(PA)	90023
Cingoli	(MC)	62011
Cinquefrondi	(RC)	89021
Ciriè	(TO)	10073
Cirò	(CZ)	88071
Cittadella	(PD)	35013
Città della Pieve	(PG)	06062
Città di Castello	(PG)	06012
Cittaducale	(RI)	02015
Cittanova	(RC)	89022
Cividale del Friuli	(UD)	33043
Civitacampomarano	(CB)	86030
Civitacastellana	(VT)	01033
Civitanova Marche	(MC)	62012
Civitavecchia	(ROMA)	00053
Civitella Roveto	(AQ)	67054
Cles	(TN)	38023
Clusone	(BR)	24023
Codigoro	(FE)	44021
Codogno	(MI)	20073
Codroipo	(UD)	33033
Colle Sannita	(BN)	82024
Collesano	(PA)	90016
Comacchio	(FE)	44022
Comiso	(RG)	97013
Como	(CO)	22100
Conegliano	(TV)	31015
Copparo	(FE)	44034
Corato	(BA)	70033
Corigliano Calabro	(CS)	87064

Pretura	Prov.	Cap.
Corleone	(PA)	90034
Cormons	(GO)	34071
Correggio	(RE)	42015
Coterolona	(PV)	27014
Cortina d'Ampezzo	(BL)	32043
Cortona	(AR)	52044
Cosenza	(CS)	87100
Crema	(CR)	26013
Cremona	(CR)	26100
Cropalati	(CS)	87060
Cropani	(CZ)	88051
Crotone	(CZ)	88074
Cuneo.	(CN)	12100
Cuorgniè	(TO)	10082
Davoli	(CZ)	88060
Decimomannu	(CA)	09033
Demonte	(CN)	12014
Desio	(MI)	20033
Dogliani	(CN)	12063
Dolo	(VE)	30031
Domodossola	(NO)	28037
Donnaz	(AO)	11020
Dorgali	(NU)	08022
Dronero	(CN)	12025
Eboli	(SA)	84025
Ennia	(BZ)	39044
Empoli	(FI)	50053
Enna	(EN)	94100
Erba	(CO)	22036
Erice	(TP)	91016
Este	(PD)	35042
Fabriano	(AN)	60044
Faenza	(RA)	48018
Fano	(PS)	61032
Fasano	(BR)	72015

Pretura	Prov.	Cap.
Favara	(AG)	92026
Feltre	(BL)	32032
Fermo	(AP)	63023
Ferrara	(FE)	44100
Ficarolo	(RO)	45036
Fidenza	(PR)	43036
Fiera di Primiero	(TR)	38050
Filadelfia	(CZ)	88023
Finale Ligure	(SV)	17024
Finale Emilia	(MO)	41034
Fiorenzuola d'Arda	(PC)	29017
Firenze	(FI)	50100
Fivizzano	(MS)	54013
Floridia	(SR)	96014
Foggia	(FG)	71100
Foligno	(PG)	06034
Fondi	(LT)	04022
Fondo	(TN)	38013
Forlì	(FO)	47100
Forlì del Sannio	(IS)	86084
Fornovo di Taro	(PR)	43045
Fossano	(CN)	12045
Francavilla a Mare	(CH)	66023
Francavilla di Sicilia	(ME)	98034
Francavilla Fontana	(BR)	72021
Frascati	(ROMA)	00044
Frattamaggiore	(NA)	80027
Frigento	(AV)	83040
Frosinone	(FR)	03100
Frosolone	(IS)	86095
Gaeta	(LT)	04024
Galatina	(LE)	73013
Gallarate	(VA)	21013
Gallina	(RC)	89061

Pretura	Prov.	Cap.
Gallipoli	(LE)	73014
Gangi	(PA)	90024
Gardone Val Trompia	(BS)	25063
Gavirate	(VA)	21026
Gavoi	(NU)	08020
Gela	(CL)	93012
Gemona del Friuli	(UD)	33013
Genova	(GE)	16100
Genova Pontedecimo	(GE)	16100
Genova Sampier-darena	(GE)	16100
Genova Sestri Ponente	(GE)	16100
Genova Voltri	(GE)	16100
Genzano di Lucania	(PZ)	85013
Genzano di Roma	(ROMA)	00045
Ghilarza	(OR)	09074
Giarre	(CT)	95014
Ginosa	(TA)	74013
Gioia del Colle	(BA)	70023
Gioiosa Jonica	(RC)	89042
Gissi	(CH)	66052
Giulianova	(TE)	64021
Gonzaga	(MN)	46023
Gorizia	(GO)	34170
Gradisca d'Isonzo	(GO)	34072
Gragnano	(NA)	80054
Grammichele	(CT)	95042
Gravina di Puglia	(BA)	70024
Grosseto	(GR)	58100
Grottaglie	(TA)	74023
Grottaminarda	(AV)	83035
Grumello del Monte	(BG)	24064
Gualdo Tadino	(PG)	06023
Guardiagrele	(CH)	66016
Guardiasanframondi	(BN)	82034
Guastalla	(RE)	42016
Gubbio	(PG)	06024
Guglionesi	(CB)	86034
Guspini	(CA)	09036
Ierzu	(NU)	08044
Iesi	(AN)	60035
Iglesias	(CA)	09016
Imola	(BO)	40026
Imperia	(IM)	18100
Irsina	(MT)	75022
Ischia	(NA)	80070
Iseo	(BS)	25049
Isernia	(IS)	86170
Isili	(NU)	08033
Isola della Scala	(VR)	37063
Ispica	(RG)	97014
Ivrea	(TO)	10015
Lacedonia	(AV)	83046
Lagonegro	(PZ)	85042
La Maddalena	(SS)	07024
Lama dei Peligni	(CH)	66010
Lamezia Terme	(CZ)	88046
Lanciano	(CH)	66034
Langhirano	(PR)	43013
Lanusei	(NU)	08045
Lanzo Torinese	(TO)	10074
L'Aquila	(AQ)	67100
Larino	(CB)	86035
La Spezia	(SP)	19100
Latina	(LT)	041100
Latisana	(UD)	33053
Laureana di Borrello	(RC)	89023
Laurenzana	(PZ)	85014

Pretura	Prov.	Cap.
Lauria	(PZ)	85044
Lauro	(AV)	83023
Laviano	(SA)	84020
Lecce	(LE)	73100
Lecco	(CO)	22053
Legnago	(VR)	37045
Legnano	(MI)	20025
Lendinara	(RO)	45026
Lentini	(SR)	96016
Leonforte	(EN)	94013
Lercara Friddi	(PA)	90025
Licata	(AG)	92027
Linguaglossa	(CT)	95015
Lipari	(ME)	98055
Livorno	(LI)	57100
Lizzano	(TA)	74020
Locri	(RC)	89044
Lodi	(MI)	20075
Lonato	(BS)	25017
Lonigo	(VI)	36045
Lovere	(BG)	24065
Lucca	(LU)	55100
Lucera	(FG)	71036
Lugo	(RA)	48022
Luino	(VA)	21016
Lungro	(CS)	87010
Macerata	(MC)	62100
Macerata Feltria	(PS)	61023
Macomer	(NU)	08015
Maddaloni	(CE)	81024
Maglie	(LE)	73024
Maida	(CZ)	88025
Malè	(TN)	38027
Manduria	(TA)	74024
Manfredonia	(FG)	71043
Maniago	(PN)	33085
Mantova	(MN)	46100
Marano di Napoli	(NA)	80016
Marcianise	(CE)	81025
Marigliano	(NA)	80034
Marsala	(TP)	91025
Marsico Nuovo	(PZ)	85052
Martina Franca	(TA)	74015
Mascalucia	(CT)	95030
Massa	(MS)	54100
Massa Marittima	(GR)	58024
Matelica	(MC)	62024
Matera	(MT)	75100
Mazara del Vallo	(TP)	91026
Mazzarino	(CL)	93013
Mede	(PV)	27035
Melfi	(PZ)	85025
Melito Porto Salvo	(RC)	89063
Menaggio	(CO)	22017
Menfi	(AG)	92013
Merano	(BZ)	39012
Mercato S.Severino	(SA)	84085
Mesagne	(BR)	72023
Messina	(ME)	98100
Mestre	(VE)	30100
Mezzoiuso	(PA)	90030
Mezzolombardo	(TN)	38017
Milano	(MI)	20100
Milazzo	(ME)	98057
Mileto	(CZ)	88014
Militello Val Catania	(CT)	95043
Mineo	(CT)	95044
Minervino Murge	(BA)	70055
Minturno	(LT)	04026

Pretura	Prov.	Cap.
Mirabella Eclano	(AV)	83036
Mirandola	(MO)	41037
Misilmeri	(PA)	90036
Mistretta	(ME)	98073
Modena	(MO)	41100
Modica	(RG)	97015
Modugno	(BA)	70026
Mogoro	(OR)	09095
Molfetta	(BA)	70056
Moncalieri	(TO)	10024
Moncalvo	(AT)	14036
Mondovì	(CN)	12084
Monfalcone	(GO)	34074
Monguelfo	(BZ	39035
Monopoli	(BA)	70042
Monreale	(PA)	90046
Monselice	(PD)	35043
Monsulmano	(PT)	51015
Montagano	(CB)	80023
Montagnana	(PD)	35044
Montalto delle Marche	(AP)	63034
Montalto Uffogo	(CS)	87046
Montebelluna	(TV)	31044
Montecchio Emilia	(RE)	42027
Montecorvino Rovella	(SA)	84096
Montefalco	(PG)	06036
Montefiascone	(VT)	01027
Montegiorgio	(AP)	62035
Montella	(AV)	83048
Montemaggiore Belsito	(PA)	90020
Montepulciano	(SI)	53045
Montereale	(AQ)	67015
Monte S. Angelo	(FG)	71037
Montesarchio	(BN)	82016
Montevarchi	(AR)	52025
Montichiari	(BS)	25018
Montorio Al Vòmano	(TE)	64046
Montoro Superiore	(AV)	83026
Monza	(MI)	20052
Mordegno	(SO)	23017
Morcone	(BN)	82026
Mormanno	(CS)	87026
Mortara	(PV)	27036
Muravera	(CA)	90943
Muro Lucano	(PZ)	85054
Mussomeli	(CL)	93014
Napoli	(NA)	80100
Napoli Barra	(NA)	80100
Nardò	(LE)	73048
Narni	(TR)	05035
Naro	(AG)	92028
Naso	(ME)	98074
Nereto	(TE)	64015
Nicosia	(EN)	94014
Nicotera	(CZ)	88034
Niscemi	(CL)	93015
Nizza Monferrato	(AT)	14049
Nocera Inferiore	(SA)	84014
Nocera Terinese	(CZ)	88047
Noci	(BA)	70015
Nola	(NA)	80035
Norcia	(PG)	06046
Notaresco	(TE)	64024
Noto	(SR)	96017
Novafeltria	(PS)	61015
Novara	(NO)	28100
Novara di Sicilia	(ME)	98058

Pretura	Prov.	Cap.
Novi Ligure	(AL)	15057
Nulvi	(SS)	07032
Nuoro	(NU)	08100
Oderzo	(TV)	31046
Offida	(AP)	63035
Olbia	(SS)	07026
Omegna	(NO)	28026
Oppido Mamertina	(RC)	89014
Orani	(NU)	08026
Orbetello	(GR)	58015
Oria	(BR)	72024
Oriolo	(CS)	87073
Oristano	(OR)	09170
Orsara di Puglia	(FG)	71027
Orsogna	(CH)	66036
Orta Nova	(FG)	71045
Ortona	(CH)	66026
Orvieto	(TR)	05018
Orzinuovi	(BS)	25034
Osimo	(AN)	60027
Ostuni	(BR)	72017
Otranto	(LE)	73028
Ottaviano	(NA)	80044
Ovada	(AL)	15076
Ozieri	(SS)	07014
Pachino	(SR)	96018
Padova	(PD)	35100
Palata	(CB)	86037
Palazzolo Acreide	(SR)	96010
Palazzolo S. Gervasio	(PZ)	85026
Palermo	(PA)	90100
Palestrina	(ROMA)	00036
Paliano	(FR)	03018
Palma di Montechiaro	(AG)	92020
Palmanova	(UD)	33057
Palmi	(RC)	89015
Palombara Sabina	(ROMA)	00018
Pantelleria	(TP)	91017
Paola	(CS)	87027
Parma	(PR)	43100
Partanna	(TP)	91028
Partinico	(PA)	90047
Paternò	(CT)	95047
Pattada	(SS)	07016
Patti	(ME)	98066
Pavia	(PV)	27100
Pavullo nel Frignano	(MO)	41026
Penne	(PE)	65017
Pergine Valsugana	(TN)	38057
Pergola	(PS)	61045
Perosa Argentina	(TO)	10063
Perugia	(PG)	06100
Pesaro	(PS)	61100
Pescara	(PE)	65100
Pescia	(PT)	51017
Pescina	(AQ)	67057
Pescopagano	(PZ)	85020
Petilia Policastro	(CZ)	88053
Piacenza	(PC)	29100
Piana degli Albanesi	(PA)	90037
Pianella	(PE)	65019
Piazza Armerina	(EN)	94015
Piedimonte Matese	(CE)	81016
Pietrasanta	(LU)	55045

Pretura	Prov.	Cap.
Pieve di Cadore	(BL)	32044
Pignataro Maggiore	(CE)	81052
Pinerolo	(TO)	10064
Piombino	(LI)	57025
Piove di Sacco	(PD)	35028
Pisa	(PI)	56100
Pisciotta	(SA)	84066
Pisticci	(MT)	75015
Pistoia	(PT)	51100
Pitigliano	(GR)	58017
Pizzo	(CZ)	88026
Poggibonsi	(SI)	53036
Poggio Mirteto	(RI)	02047
Polizzi Generosa	(PA)	90028
Polla	(SA)	84035
Pomigliano d'Arco	(NA)	80038
Pompei	(NA)	80045
Pontassieve	(FI)	50065
Pontebba	(UD)	33016
Pontecorvo	(FR)	03037
V. Genova Pontedecimo	(GE)	16100
Pontedera	(PI)	56025
Pontremoli	(MS)	54027
Popoli	(PE)	65026
Poppi	(AR)	52019
Pordenone	(PN)	33170
Porretta Terme	(BO)	40046
Portici	(NA)	80055
Portoferraio	(LI)	57037
Portogruaro	(VE)	30026
Portomaggiore	(FE)	44045
Porto Torres	(SS)	07046
Postiglione	(SA)	84026
Potenza	(PZ)	85100
Pozzomaggiore	(SS)	07018
Pozzuoli	(NA)	80078
Prato	(FI)	50047
Pratola Peligna	(AQ)	67035
Priverno	(LT)	04015
Prizzi	(PA)	90038
Procida	(NA)	80079
Pula	(CA)	09010
Putignano	(BA)	70017
Racalmuto	(AG)	92020
Racconigi	(CN)	12035
Ragusa	(RG)	97100
Ramacca	(CT)	95040
Randazzo	(CT)	95036
Rapallo	(GE)	16035
Ravenusa	(AG)	92029
Ravenna	(RA)	48100
Recanati	(MC)	62019
Recco	(GE)	16036
Regalbuto	(EN)	94017
Reggio Calabria	(RC)	89100
Reggio Emilia	(RE)	42100
Revere	(MN)	46036
Rho	(MI)	20017
Ribera	(AG)	92016
Riccia	(CB)	86016
Riesi	(CL)	93016
Rieti	(RI)	02100
Rimini	(FO)	47037
Rionero in Vulture	(PZ)	85028
Ripatransone	(AP)	63038
Riva del Garda	(TN)	38066
Rivarolo Canavese	(TO)	10086
Rocca d'Aspide	(SA)	84069
Roccamonfina	(CE)	81035

Pretura	Prov.	Cap.
Rocca Sinibalda	(RI)	02026
Rodi Garganico	(FG)	71012
Rogliano	(CS)	87054
Roma	(ROMA)	00100
Rometta	(ME)	98043
Ronciglione	(VT)	01037
Rosarno	(RC)	89025
Rossano	(CS)	87077
Rotondella	(MT)	75026
Rovato	(BS)	25038
Rovereto	(TN)	38068
Rovigo	(RO)	45100
Rutigliano	(BA)	70018
Ruvo di Puglia	(BA)	70037
Sala Consilina	(SA)	84036
Salemi	(TP)	91018
Salerno	(SA)	84100
Salò	(BS)	25087
Saluzzo	(CN)	12037
S. Bartolomeo in Galdo	(BN)	82028
S. Benedetto del Tronto	(AP)	63039
S. Cipriano Piacentino	(SA)	84099
S. Daniele del Friuli	(UD)	33038
S. Demetrio Corone	(CS)	67069
S. Demetrio nei Vestini	(AQ)	67028
S. Donà di Piave	(VE)	30027
Sanginesio	(MC)	62026
S. Giorgio del Sannio	(BN)	82018

Pretura	Prov.	Cap.
S. Giorgio Ionico	(TA)	74027
S. Giorgio la Molara	(BN)	82020
S.Giovanni in Fiore	(CS)	87055
S. Giovanni in Persiceto	(BO)	40017
S. Giovanni Rotondo	(FG)	71013
S. Giovanni Valdarno	(AR)	52027
Sanluri	(CA)	09025
S. Marco Argentano	(CS)	87018
S. Larco in Lamis	(FG)	71014
S. Mauro Forte	(MT)	75010
S. Miniato	(PI)	56027
Sannicandro Garganico	(FG)	71015
S. Nicolò Gerrei	(CA)	09014
S. Pietro Vernotico	(BR)	72027
Sanremo	(IM)	18038
Sansepolcro	(AR)	52037
S. Severino Marche	(MC)	62027
S. Severo	(FG)	71016
S. Sosti	(CS)	87010
S. Caterina Villarmosa	(CL)	93018
Santadi	(CA)	09010
S. Agata dei Goti	(BN)	82019
S. Agata di Militello	(ME)	98076
S. Margherita Belice	(AG)	92018
S. Maria Capua Vetere	(CE)	81055
S. Anastasia	(NA)	80048

Pretura	Prov.	Cap.
S. Angelo a Fasanella	(SA)	84027
S. Angelo dei Lombardi	(AV)	83054
S. Angelo di Brolo	(ME)	98060
S. Antioco	(CA)	09010
S. Arcangelo	(PZ)	85037
S. Severina	(CZ)	88070
S. Teresa di Riva	(ME)	98028
S. Elpidio a Mare	(AP)	63019
Santhià	(VC)	13048
S. Stefano Belbo	(CN)	12058
S. Stefano Camastra	(ME)	98077
S. Valentino in Abruzzo	(PE)	65020
S. Vito al Tagliamento	(PN)	33078
S. Vito dei Normanni	(BR)	72019
Sapri	(SA)	84073
Sarno	(SA)	84087
Saronno	(VA)	21047
Sarzana	(SP)	19038
Sassari	(SS)	07100
Sassoferrato	(AN)	60041
Sassuolo	(MO)	41049
Savelli	(CZ)	88077
Savigliano	(CN)	12038
Savona	(SV)	17100
Scalea	(CS)	87029
Scandiano	(RE)	42019
Schio	(VI)	36015
Sciacca	(AG)	92019
Scicli	(RC)	97018
Segni	(ROMA)	00037
Seneghe	(OR)	09070
Senigallia	(AN)	60019
Senorbi	(CA)	09040
Sarracapriola	(FG)	71010
Serramanna	(CA)	09038
Serra S. Bruno	(CZ)	88029
Serravalle Scrivia	(AL)	15069
Sessa Aurunca	(CE)	81037
Sestri Levante	(GE)	16039
Seui	(NU)	08037
Sezze	(LT)	04018
Siderno	(RC)	89048
Siena	(SI)	53100
Silandro	(BZ)	39028
Siniscola	(NU)	08029
Sinnai	(CA)	09048
Sinopoli	(RC)	89020
Siracusa	(SR)	96100
Soave	(VR)	37038
Solopaca	(BN)	82036
Sommatino	(CL)	93019
Sondrio	(SO)	23100
Sora	(FR)	03039
Soresina	(CR)	26015
Sorgono	(OR)	08038
Soriano Calabro	(CZ)	88017
Sorrento	(NA)	80067
Sorso	(SS)	07037
Sortino	(SR)	96010
Soveria Mannelli	(CZ)	88049
Spezzano Albanese	(CS)	87019
Spezzano della Sila	(CS)	87058
Spilimbergo	(PN)	33097
Spinazzola	(BA)	70058
Spoleto	(PG)	06049

Pretura	Prov.	Cap.
Squillace	(CZ)	88069
Staiti	(RC)	89030
Stigliano	(MT)	75018
Stilo	(RC)	89049
Stradella	(PV)	27049
Strambino	(TO)	10019
Strongoli	(CZ)	88070
Subiaco	(ROMA)	00028
Sulmona	(AQ)	67039
Susa	(TO)	10059
Taggia	(IM)	18018
Tagliacozzo	(AQ)	67069
Taormina	(ME)	98039
Taranto	(TA)	74100
Tarcento	(UD)	33017
Taurianova	(RC)	89029
Taverna	(CZ)	88055
Teano	(CE)	81057
Tempio Pausania	(SS)	07029
Teramo	(TE)	64100
Termini Imerese	(PA)	90018
Termoli	(CB)	86039
Terni	(TR)	05100
Terracina	(LT)	04019
Terralba	(OR)	09098
Thiene	(VI)	36016
Thiesi	(SS)	07047
Tione	(TN)	38079
Tirano	(SO)	23037
Tiriolo	(CZ)	88056
Tivoli	(ROMA)	00019
Todi	(PG)	06059
Tolentino	(MC)	62029
Tolmezzo	(UD)	33028
Torino	(TO)	10100

Pretura	Prov.	Cap.
Torre Annunziata	(NA)	80058
Torre dei Passeri	(PE)	65029
Torre del Greco	(NA)	80059
Torremaggiore	(FG)	71017
Tortoli	(NU)	08048
Tortona	(AL)	15057
Tortorici	(ME)	98078
Trani	(BA)	70059
Trapani	(TP)	91100
Trasacco	(AQ)	67059
Trebisacce	(CS)	87075
Trecastagni	(CT)	95039
Trento	(TN)	38100
Trentola	(CE)	81038
Treviglio	(BG)	24047
Treviso	(TV)	31100
Tricarico	(MT)	75019
Tricase	(LE)	73019
Trieste	(TS)	34100
Trinitapoli	(FG)	71049
Trino	(VC)	13039
Trivento	(CB)	86029
Troia	(FG)	71029
Troina	(EN)	94018
Tropea	(CZ)	8838
Udine	(UD)	33100
Ugento	(LE)	73059
Urbino	(PS)	61029
Valdagno	(VI)	36078
Valentano	(VT)	01018
Valenza	(AL)	15048
Valguarnera Càropepe	(EN)	94019
Vallo della Lucania	(SA)	84078

Pretura	Prov.	Cap.	Pretura	Prov.	Cap.
Varallo	(VC)	13019	Vieste	(FG)	71019
Varazze	(SV)	17019	Vietri di Potenza	(PZ)	85058
Varese	(VA)	21100	Vigevano	(PV)	27029
Vasto	(CH)	66054	Viggiano	(PZ)	85059
Velletri	(ROMA)	00049	Vignola	(MO)	41058
Venafro	(IS)	86079	Villacidro	(CA)	09039
Venasca	(CN)	12020	Villalba	(CL)	93010
Venezia	(VE)	30100	Villarosa	(EN)	94010
Venosa	(PZ)	85029	Villa S. Giovanni	(RC)	89018
Ventimiglia	(IM)	18039	Villa S. Maria	(CH)	66067
Verbania	(NO)	28048	Vipiteno	(BZ)	39049
Vercelli	(VC)	13100	Viterbo	(VT)	01100
Vergato	(BO)	40038	Vittoria	(RG)	97019
Verolanuova	(BS)	25028	Vittorio Veneto	(TV)	31029
Verona	(VR)	37100	Vitulano	(BN)	82038
Viadana	(MN)	46019	Vizzini	(CT)	95049
Viareggio	(LU)	55049	Voghera	(PE)	27058
Vibo Valentia	(CZ)	88018	Volterra	(PI)	56048
Vicenza	(VI)	36100	Volturara Appula	(FG)	71030
Vico del Gargano	(FG)	71018	Zogno	(BG)	24019

IV. Uffici giudiziari

Corte di cassazione
Procura generale corte cassazione
Corti di appello
Sezioni distaccate di corte di appello
Procure generali presso le corti di appello
Sezioni di procura generale
Tribunali di sorveglianza
Uffici di sorveglianza
Tribunali
Procure della Repubblica
Tribunale per i minorenni
Procure della Repubblica per minorenni
Tribunale superiore acque pubbliche
Preture
Sedi distaccate di pretura
Corti di assise di appello
Corti di assise

TRADUZIONE NON UFFICIALE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI DI SVIZZERA
ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A BERNA

Berna, 2 giugno 1988

Signor Ambasciatore,

con riferimento all'articolo 9, comma 1, della Convenzione di insediamento e consolare tra la Svizzera e l'Italia, del 22 luglio 1868; all'articolo III del Protocollo del 1 maggio 1869 relativo all'attuazione delle Convenzioni concluse e firmate a Berna ed a Firenze tra la Svizzera e l'Italia il 22 luglio 1868; agli articoli 1, comma 4, e 9, comma 4, della Convenzione relativa alla procedura civile, conclusa a l'Aia il 1 marzo 1954, ho l'onore di proporLe che, nell'ambito delle relazioni tra la Confederazione elvetica e la Repubblica italiana, la trasmissione degli atti giudiziari ed extragiudiziari e delle commissioni rogatorie in materia civile e commerciale avvenga in linea di massima direttamente tra le Autorità designate a tal fine dagli Stati contraenti. Ciò non preclude il fatto che ciascuno dei due Stati possa eccezionalmente avvalersi delle vie diplomatiche.

Le Autorità elvetiche che hanno competenza a corrispondere direttamente con le Autorità italiane al fine di assicurare la trasmissione degli atti giudiziari ed extragiudiziari e delle commissioni rogatorie in materia civile e commerciale sono le seguenti:

- In virtù dell'articolo III del Protocollo del 1869, il Tribunale federale elvetico nonché il Tribunale superiore di ciascuno dei cantoni della Confederazione, in base alla lista di cui all'Annesso A allegato alla presente lettera;

- Inoltre, le Autorità menzionate nell'Annesso B allegato alla presente lettera.

Qualora le disposizioni di cui sopra siano accettabili per il Governo della Repubblica italiana, la presente lettera e la Sua risposta costituiranno un accordo tra la Confederazione elvetica e la Repubblica italiana, che entrerà in vigore il 1 settembre 1988 e potrà essere denunciato in ogni tempo mediante preavviso di sei mesi.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, le assicurazioni della mia più alta considerazione.

René Felber

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A BERNA
AL CAPO DEL DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI DI SVIZZERA

Berna, 2 giugno 1988

Signor Consigliere federale,

Ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera del 2 giugno 1988, del seguente tenore:

Signor Ambasciatore,

con riferimento all'articolo 9, comma 1, della Convenzione di insediamento e consolare tra la Svizzera e l'Italia, del 22 luglio 1868; all'articolo III del Protocollo del 1 maggio 1869 relativo all'attuazione delle Convenzioni concluse e firmate a Berna ed a Firenze tra la Svizzera e l'Italia il 22 luglio 1868; agli articoli 1, comma 4, e 9, comma 4 della Convenzione relativa alla procedura civile, conclusa a L'Aia il 1 marzo 1954, ho l'onore di proporLe che, nell'ambito delle relazioni tra la Confederazione elvetica e la Repubblica italiana, la trasmissione degli atti giudiziari ed extragiudiziari e delle commissioni rogatorie in materia civile e commerciale avvenga in linea di massima direttamente tra le Autorità designate a tal fine dagli Stati contraenti. Ciò non preclude il fattoche ciascuno dei due Stati possa eccezionalmente avvalersi delle vie diplomatiche.

Le Autorità elvetiche che hanno competenza a corrispondere direttamente con le Autorità italiane al fine di assicurare la trasmissione degli atti giudiziari ed extragiudiziari e delle commissioni rogatorie in materia civile e commerciale sono le seguenti:

- In virtù dell'articolo III del Protocollo del 1869, il Tribunale federale elvetico nonché il Tribunale superiore di ciascuno dei cantoni della Confederazione, in base alla lista di cui all'Annesso A allegato alla presente lettera;
- Inoltre, le Autorità menzionate nell'Annesso B allegato alla presente lettera.

Qualora le disposizioni di cui sopra siano accettabili per il Governo della Repubblica italiana, la presente lettera e la Sua risposta costituiranno un accordo tra la Confederazione elvetica e la Repubblica italiana, che entrerà in vigore il 1 settembre 1988 e potrà essere denunciato in ogni tempo mediante preavviso di sei mesi.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, le assicurazioni della mia più alta considerazione.

Berna, 2 giugno 1988

René Felber
Consigliere federale

Sono lieto di informarLa che il Governo della Repubblica italiana concorda con quanto sopra, e di comunicarLe che le Autorità italiane che hanno competenza a corrispondere direttamente con le Autorità elvetiche al fine di assicurare la trasmissione degli atti giudiziari ed extragiudiziari e delle commissioni rogatorie in materia civile e commerciale sono le seguenti:

- In virtù dell'articolo III del Protocollo del 1869, le Corti di Appello della Repubblica italiana, in base alla lista inclusa nell'Annesso A allegato alla presente lettera;

- Inoltre, le Autorità che figurano nell'Annesso B allegato alla presente lettera.

Pertanto, la Sua lettera e la presente risposta costituiscono un accordo tra i nostri due Governi, che entrerà in vigore il 1 settembre 1988 e potrà essere denunciato in ogni tempo, mediante preavviso di sei mesi.

Mi avvalgo dell'occasione, Signor Consigliere federale, per rinnovarLe le assicurazioni della mia più alta considerazione

Onofrio SOLARI BOZZI

XLIX

2 giugno 1988, Oslo

Scambio di note fra Italia e Norvegia per la modifica di alcune clausole del trattato di commercio e navigazione del 14 giugno 1862 (1)

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO

AL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA

Oslo, le 2 juin 1988

Monsieur le Directeur Général Bjørn Barth,

j'ai l'honneur de vous proposer d'examiner l'opportunité de modifier quelques clauses de l'accord bilatéral dénommé "Traité de Commerce et de Navigation" signé le 14 juin 1862, encore en vigueur entre nos deux Pays.

a) Considérant que la compétence communautaire en matière d'accords commerciaux entraîne la révision des accords bilatéraux signés dans le passé et la suppression des clauses qui sont devenues incompatibles avec la politique commerciale commune et

b) prenant en compte l'Accord entre la Norvège et la Communauté Européenne de 1973,

je propose les modifications suivantes au Traité de Commerce et de Navigation aux termes de l'article 14,

1) conserver l'article 1 en vigueur seulement pour les dispositions relatives à la navigation et pour celles de caractère fiscal.

2) L'article 7 ne resterait en vigueur que pour les dispositions relatives à la navigation.

Je vous rappelle enfin que l'article 3 du Traité a été abrogé avec l' échange de Notes du 15.12.1966 et du 15.12.1967. Tous les autres articles resteraient en vigueur inchangés.

Veuillez agréer, Monsieur le Directeur Général, les assurances de ma haute considération.

Giuseppe Scaglia

(1) Entrata in vigore: 2 giugno 1988.

IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA
ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO

Oslo, le 2 juin 1988

Monsieur l'Ambassadeur,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date du 2 juin 1988 ainsi conçue:

"Monsieur le Directeur Général,

J'ai l'honneur de vous proposer d'examiner l'opportunité de modifier quelques clauses de l'accord bilatéral denommé "Traité de Commerce et de Navigation" signé le 14 juin 1862, encore en vigueur entre nos deux Pays.

a) Considérant que la compétance communautaire en matière d'accords commerciaux entraîne la révision des accords bilatéraux signés dans le passé et la suppression des clauses qui sont devenues incompatibles avec la politique commerciale commune et

b) prenant en compte l'Accord entre la Norvège et la Communauté Européenne de 1973,

je propose les modifications suivantes au Traité de Commerce et de Navigation aux termes de l'article 14,

1) conserver l'article 1 en vigueur seulement pour les dispositions relatives à la navigation et pour celles de caractère fiscal.

2) L'article 7 ne resterait en vigueur que pour les dispositions relatives à la navigation.

La délégation italienne rapelle que l'article 3 du Traité a eté abrogé avec l'échange de Notes du 15.12.1966 et du 15.12.1967. Tous les autres articles resteraient en vigueur inchangés."

J'ai l'honneur de vous communiquer que j'ai pris bonne note de ce qui précède et que les autorités norvégienne marq ent leur accord sur votre proposition.

Veuillez agréer, Monsieur l'Ambassadeur les assurances de ma très haute considération

Bjørn Barth

TRADUZIONE NON UFFICIALE

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO

AL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA

Oslo, 2 giugno 1988

Signor Direttore Generale Bjorn Barth,

ho l'onore di proporLe di esaminare la possibilità di modificare alcune clausole dell'Accordo bilaterale denominato "Trattato di Commercio e di Navigazione" firmato il 14 giugno 1862, ancora in vigore tra i nostri due Paesi;

a) In considerazione del fatto che la competenza comunitaria in materia di accordi commerciali comporta la revisione degli accordi bilaterali firmati in passato nonché la soppressione delle clausole divenute incompatibili con la politica commerciale comune e

b) tenendo conto dell'Accordo tra la Norvegia e la Comunità Europea del 1973,

propongo, ai sensi dell'articolo 14, le seguenti modifiche al Trattato di Commercio e di Navigazione:

1) mantenere in vigore l'articolo 1 unicamente per le disposizioni relative alla navigazione e per quelle di natura fiscale;

2) l'articolo 7 rimarrebbe in vigore unicamente per le disposizioni relative alla navigazione.

Le rammento infine che l'articolo 3 del Trattato è stato abrogato con lo scambio di Note del 15.12.1966 e del 15.12.1967: Tutti gli altri articoli rimarrebbero in vigore immutati.

La prego di gradire, Signor Direttore Generale, i sensi della mia alta considerazione.

Giuseppe Scaglia

IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO

Oslo, 2 giugno 1988

Signor Ambasciatore,

Ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera datata 2 giugno 1988 del seguente tenore:

"Signor Direttore Generale,

Ho l'onore di proporLe di esaminare la possibilità di modificare alcune clausole dell'Accordo bilaterale denominato "Trattato di Commercio e di navigazione" firmato il 14 giugno 1862, ancora in vigore tra i nostri due Paesi.

a) In considerazione del fatto che la competenza comunitaria in materia di accordi commerciali comporta la revisione degli Accordi bilaterali firmati in passato, nonché la soppressione delle clausole divenute incompatibili con la politica commerciale comune e

b) tenendo conto dell'Accordo tra la Norvegia e la Comunità Europea del 1973, propongo, ai sensi dell'articolo 14, le seguenti modifiche al Trattato di Commercio e di navigazione:

1) mantenere in vigore l'articolo 1 unicamente per le disposizioni relative alla navigazione e per quelle di natura fiscale;

2) l'articolo 7 rimarrebbe in vigore unicamente per le disposizioni relative alla navigazione.

La delegazione italiana rammenta che l'articolo 3 del Trattato è stato abrogato con lo scambio di Note del 15.12.1966 e del 15.12.1967. Tutti gli altri articoli rimarrebbero in vigore immutati".

Ho l'onore di comunicarLe che ho preso nota di quanto sopra e che le Autorità norvegesi hanno espresso il loro accordo in merito alla Sua proposta.

La prego di gradire, Signore Ambasciatore, i sensi della mia alta considerazione.

Bjorn Barth

L

2 giugno 1988, Oslo

Scambio di note fra Italia e Norvegia relativo alla denuncia dell'accordo commerciale del 20 aprile 1953 (1)

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO

AL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA

Oslo, le 2 juin 1988

Monsieur Le Directeur Général Bjørn Barth,

J'ai l'honneur de vous proposer de dénoncer l'Accord Commercial italo-norvegien du 20 avril 1953, en considération que la compétance communautaire en matière d'accords commerciaux entraîne la revision des accords bilatéraux signés dans le passé entre les Pays membres et la suppression des clauses qui sont devenues incompatibles avec la politique commerciale commune et de l'Accord entre la Norvège et la Communauté Européenne de 1973.

Veuillez agréer, Monsieur le Directeur Général, les assurances de ma haute considération.

Giuseppe Scaglia

(1) Entrata in vigore: 2 giugno 1988.

IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA
ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO

Oslo, le 2 juin 1988

Monsieur l'Ambassadeur,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date du 2 juin 1988, ainsi conçue:

"Monsieur le Directeur Général,

J'ai l'honneur de vous proposer de dénoncer l'Accord Commercial italo-norvégien du 20 avril 1953, en considération

a) que la compétance communautaire en matière d'accords commerciaux entraîne la revision des accords bilatéraux signés dans le passé entre les Pays membres et la suppression des clauses qui sont devenues incompatibles avec la politique commerciale commune et

b) de l'Accord entre la Norvège et la Communauté Européenne du 1973."

J'ai l'honneur de vous communiquer que j'ai pris bonne note de ce qui précède et que les autorités norvégiennes marquent leur accord sur votre proposition.

Veuillez agréer, Monsieur l'Ambassadeur, les assurances de ma très haute considération.

Bjørn Barth

TRADUZIONE NON UFFICIALE

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO
AL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA

Oslo, 2 giugno 1988

Signor Direttore Geenrale Bjorn Barth,

Ho l'onore di proporLe di denunciare l'Accordo commerciale italo-norvegese del 20 aprile 1953 considerando che la competenza comunitaria in materia di accordi commerciali comporta la revisione degli accordi bilaterali firmati in passato tra i Paesi membri nonché la soppressione delle clausole divenute incompatibili con la politica commerciale comune,e dell'Accordo tra la Norvegia e la Comunità Europea del 1973.

La prego di gradire, Signor Direttore Generale, i sensi della mia più alta considerazione.

Giuseppe Scaglia

IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI NORVEGIA
ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA A OSLO

Oslo, 2 giugno 1988

Signor Ambasciatore,

Ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data 2 giugno 1988, del seguente tenore:

"Signor Direttore Generale,

Ho l'onore di proporLe di denunciare l'Accordo Commerciale italo-norvegese del 20 aprile 1953, in considerazione del fatto che:

a) la competenza comunitaria in materia di accordi commerciali comporta la revisione degli accordi bilaterali firmati in passato tra i Paesi membri, nonché la soppressione delle clausole divenute incompatibili con la politica commerciale comune e

b) dell'Accordo tra la Norvegia e la Comunità Europea del 1973".

Ho l'onore di comunicarLe che ho preso buona nota di quanto sopra e che le Autorità norvegesi hanno espresso il loro accordo in merito alla Sua proposta.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.

Bjorn Barth

LI

4 giugno 1988, Conakry

Accordo di consolidamento fra Italia e Guinea (1)

ACCORDO

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Guinée, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application des dispositions du Procès Verbal signé à Paris le 18 Avril 1986 entre les Pays participants au "Club de Paris", concernant la consolidation des dettes Guinéennes;

sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne:

a) la consolidation des dettes du Gouvernement de la République de Guinée, ou bénéficiant de sa garantie, envers l'Italie, en principal et intérêts contractuels, échues et non réglées au 31 Décembre 1985 se rapportant aux fournitures de biens et services, à l'exécution de travaux ainsi qu'aux opérations financières prévoyant un règlement échelonné sur une période supérieure à 1 an, ayant fait l'objet d'un contrat exécuté ou d'une convention financière utilisée avant le 1er Janvier 1986, bénéficiant d'une garantie de l'Etat Italien par l'entremise de la "Sezione Speciale per l'assicurazione del Credito all'Esportazione", ci-après dénommée "SACE" (Annexe A);

b) la consolidation des dettes, en principal et intérêts, échues et non réglees au 31 Décembre 1985 resultant des Accord de consolidation entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Guinée du 18 Juillet 1974 et du 21 Juin 1977 (Annexe B);

c) la consolidation des intérêts de retard dus au 31 Décembre 1985 sur les dettes mentionnées aux paragraphes a) et b) de cet Article, calculés aux taux d'intérêts indiqués à l'Article III suivant (Annexe C).

Les montants indiqués dans les Annexes pourront être modifiés d'un commun accord entre les parties signataires du présent Accord.

(1) Entrata in vigore: 4 giugno 1988.

ARTICLE II

1) Les sommes représentant les 95% des dettes visées à l'Article I, seront remboursées et transferées par la Banque Centrale de la République de Guinée agissant pour le compte du Gouvernement Guinéen (ci-après dénommée "Banque"), à la "SACE", dans les devises indiquées dans les contrats ou conventions respectifs, en 10 versements semestriels égaux et successifs dont le premier sera réglé le 31 Décembre 1990 et le dernier le 30 Juin 1995;

2) Les sommes représentant les 5 % restants des dettes visées à l'Article I, seront remboursées et transferées par la "Banque", à la "SACE", dans les devises indiquées dans les contrats ou conventions respectifs en 3 versements égaux, annuels et successifs, le premier le 28 Février 1987 et le dernier le 28 Février 1989.

ARTICLE III

Sur le montant total de chaque dette (principal, intérêts de retard) dont le paiement est rééchelonné aux termes du présent Accord, la "Banque" s'engage à rembourser et à transférer à la "SACE" les intérêts relatifs aux dettes en question à partir de la date d'échéance jusqu'au règlement total des dettes mêmes, selon les dispositions prevues à l'Articles II aux taux d'interéte de 9,5 % par an pour ce qui concerne les dettes en Dollars USA et de 12 % par an pour ce qui concerne les dettes en Lires Italiennes.

Les intérêts seront réglés dans les devises indiquées dans les contrats ou conventions respectifs comme suit:

- pour les dettes visées à l'Article II, du paragraphe 1), en versements semestriels dont le premier échéant le 30 Juin 1988 et le dernier le 30 Juin 1995;
- pour les dettes visées à l'Article II, paragraphe 2), en versements annuels dont le premier échéant le 28 Février 1987 et le dernier le 28 Février 1989.

ARTICLE IV

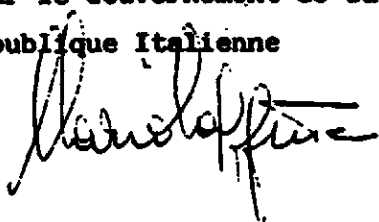
La "Banque" s'engage à payer à la "SACE" les échéances déjà échues au moment de la signature du présent Accord mensionnées aux Articles II et III au plus tard le 30 Juin 1988.

ARTICLE V

Le présent Accord n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I et indiquées sur les listes annexées. En conséquence, aucune des dispositions du présent Accord ne saurait être invoquée pour justifier toute modification des clauses des dits contrats, conventions ou Accords, en particulier des clauses qui concernent les dispositions de paiement et les dates des échéances.

Toute modification des contrats, conventions ou Accords survenue après le 31 Décembre 1985 ayant pour effet d'augmenter les engagements de Guinée envers l'Italie sera considerée comme un nouvel engagement qui n'est pas couvert par le présent Accord.

ARTICLE VI

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature.

En foi de quoi les soussignées Représentants dûment habilités ont signé le présent Accord.

Fait à Conakry,

en deux exemplaires, en langue française

le 4 JUIN 1988

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Pour le Gouvernement de la République de Guinée

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Guinea, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi ed in attuazione delle disposizioni del Processo Verbale firmato a Parigi il 18 aprile 1986 tra i Paesi partecipanti al "Club di Parigi", concernenti il consolidamento dei debiti della Guinea,hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne:

a) il consolidamento dei debiti del Governo della Repubblica di Guinea, o che beneficiano della sua garanzia, nei confronti dell'Italia, in capitale ed interessi contrattuali, maturati e non saldati al 31 Dicembre 1985, relativi alle forniture di beni e di servizi, alla esecuzione di lavori nonché ad operazioni finanziarie che prevedono un saldo scaglionato per un periodo superiore ad un anno, che sono stati oggetto di un contratto eseguito o di una convenzione finanziaria utilizzata anteriormente al 1 gennaio 1986 e che beneficiano di una garanzia dello Stato italiano tramite la "Sezione Speciale per l'assicurazione del Credito all'Esportazione", in appresso denominata "SACE" (Annesso A);

b) il consolidamento dei debiti, in capitale ed interessi, maturati e non saldati alla data del 31 Dicembre 1985 risultanti da Accordi di consolidamento tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Guinea del 18 Luglio 1974 e del 21 giugno 1977 (Annesso B);

c) il consolidamento degli interessi di mora dovuti al 31 dicembre 1985 sui debiti di cui ai paragrafi a) e b) del presente Articolo, calcolati in base ai tassi d'interesse indicati all'Articolo III in appresso (Annesso C).

Gli importi indicati negli Annessi potranno essere modificati di comune accordo tra le parti firmatarie del presente Accordo.

ARTICOLO II

1) Le somme che costituiscono il 95% dei debiti di cui all'Articolo I, saranno rimborsate e trasferite dalla Banca Centrale della Repubblica di Guinea agente per conto del Governo della Guinea (in appresso denominato "Banca") alla "SACE" nelle valute indicate nei rispettivi contratti o convenzioni, in 10 rate semestrali uguali e consecutive, la prima delle quali sara saldata il 31 dicembre 1990 e l'ultima il 30 giugno 1995.

2) Le somme che costituiscono il rimanente 5 % dei debiti di cui all'Articolo I, saranno rimborsate e trasferite dalla "Banca" alla "SACE", nelle valute indicate nei rispettivi contratti o convenzioni in 3 rate uguali, annuali e consecutiv , la prima delle quali il 28 febbraio 1987 e l'ultima il 28 febbraio 1989.

ARTICOLO III

L "Banca" s'impegna a rimborsare ed a trasferire alla "SACE", sull'importo totale di ogni debito (capitale, interessi di mora) il cui pagamento è riscaglionato ai sensi del presente Accordo, gli interessi relativi ai debiti in questione a decorrere dalla data di scadenza fino al saldo totale degli stessi, in base alle disposizioni previste all'Articolo II ai tassi d'interesse del 9,5 annuo per quanto riguarda i debiti in dollari USA e del 12% annuo per quanto riguarda i debiti in lire italiane.

Gli interessi saranno saldati nelle valute indicate nei rispettivi contratti o convenzioni, come indicato in appresso:

- per i debiti di cui all'Articolo II del paragrafo 1), in rate semestrali la prima delle quali a scadere il 30 giugno 1988 e l'ultima il 30 giugno 1995;
- per i debiti di cui all'Articolo II, paragrafo 2, in rate annuali, la prima delle quali a scadere il 28 febbraio 1987 e l'ultima il 28 febbraio 1989.

ARTICOLO IV

La "Banca" s'impegna a pagare alla "SACE" le rate già giunte a scadenza all'atto della firma del presente Accordo, di cui agli Articoli II e III , non oltre il 30 giugno 1988.

ARTICOLO V

Il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni sottoscritti dalle parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti dicui all'Articolo I ed indicati nelle tabelle in annesso. Di conseguenza, nessuna delle disposizioni del presente Accordo può essere invocata per giustificare qualsivoglia modifica delle clausole di detti contratti convenzioni o Accordi, in particolare delle clausole relative alle disposizioni di pagamento ed alle date delle scadenze.

Ogni modifica dei contratti, convenzioni o Accordi effettuata dopo il 31 Dicembre 1985 avente come effetto di incrementare gli impegni della Guinea nei confronti dell'Italia, sarà considerata come un nuovo impegno non previsto dal presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua firma.

In fede di che i rappresentanti sottoscritti debitamente abilitati hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Conakry,

in due esemplari, in lingua francese

il 4 giugno 1988

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI GUINEA.

LII

16 giugno 1988, Roma

Accordo di consolidamento fra Italia e Costa d'Avorio (1)

ACCORDO

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre le deux Pays et en application des dispositions du Procès Verbal signé à Paris le 27 Juin 1986 entre les Pays participants au "Club de Paris", concernant la consolidation de la dette de la Côte d'Ivoire, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne:

a) la consolidation des dettes en principal de la Côte d'Ivoire envers l'Italie échues à partir du 1er Janvier 1986 et non réglées à la date du présent Accord ainsi que celles à échoir jusqu'au 31 Décembre 1986 et non réglées se rapportant aux fournitures de biens et services, à l'execution des travaux ainsi qu'aux opérations financières prévoyànt un réglement échelonné sur une période supérieure à 1 ān, ayant fait l'objet d'un contrat ou d'une convention financère conclus avant le 1er Juillet 1983 et bénéficiant d'une garantie de l' Etat Italien par l'entremise de la Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione, ci-après denommée "SACE" (Annexe A);

b) la consolidation des mêmes dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article, en principal, dues entre le 1er Janvier 1987 et le 31 Décembre 1987 et non réglées (Annexe B);

(1) Entrata in vigore: 16 giugno 1988.

c) la consolidation des mêmes dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article, en principal dues entre le 1er janvier 1988 et le 31 Décembre 1988 et non réglées (Annexe C).

Il est entendu que le service de la dette résultant des Accords de consolidation signés à Rome le 30 Novembre 1984 et le 31 Décembre 1985 n'est pas concerné par le présent réaménagement.

les montants indiqués dans les Annexes pourront être modifiés d'un commun accord entre les parties signataires du présent Accord.

ARTICLE II

1) Les sommes représentant 80% des montants en principal des dettes visées au précedent Article I-a) seront remboursées et transferées par la Caisse Autonome d'Amortissement agissant pour le compte du Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire, ci-après denommée "Banque", à la "SACE", dans les devises indiquées dans les contrats et dans les conventions financières respectifs, en 10 versements semestriels égaux et successifs dont le premier sera payé le 15 Janvier 1991 et le dernier le 15 Juillet 1995.

2) Les sommes représentant 70% des montants en principal des dettes visées au précédent Article I-b) seront remboursées et transferées par la "Banque" à la "SACE", dans les devises indiquées dans les contrats et dans les conventions financières respectifs, en 10 versements semestriels égaux et successifs dont le premier sera payé le 15 Janvier 1992 et le dernier le 15 Juillet 1996.

3) Les sommes représentant 60% des montants en principal des dettes visées au précedent Article I-c) seront remboursées et transferées par la "Banque" à la "SACE", dans les devises indiquées dans les contrats et dans les conventions financières respectifs, en 10 versements semestriels égaux et successifs dont le premier sera payé le 15 Janvier 1993 et le dernier le 15 Juillet 1997.

4) Le paiement des quotités restant en principal et le paiement des intérêts des dettes visées au précedent Article I sera effectué selon l'échéancier originel. En ce qui concerne les montants déjà échus et non payés à la date du présent Accord ils seront réglés le plus tôt possible et au plus tard le 31 Décembre 1986.

ARTICLE III

Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est rééchelonné aux termes du présent Accord, la "Banque" s'engage à rembourser et à transférer aux ayants droit en Italie les intérêts relatifs aux dettes en question à partir de la date d'échéance contractuelle jusqu'au réglement total des dettes mêmes, calculés au taux d'intérêt de 9 % p.a. pour ce qui concerne les dettes en Francs Français, de 13,40% p.a. pour ce qui concerne les dettes en Lires Italiennes et de 7% p.a. pour ce qui concerne les dettes en Dollars USA.

Les intérêts seront payés dans les devises indiquées dans les contrats et conventions financières comme suit:

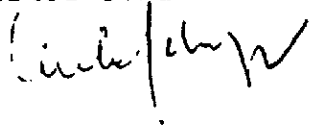
- en versements semestriels (15 Janvier-15 Juillet) dont le premier échéant le 15 Janvier 1987 pour ce qui concerne les dettes indiquées aux points 1), 2) et 3) du précédent Article II;
- aux mêmes dates de paiement en ce qui concerne les dettes indiquées au point 4) du précédent Article II déjà échues et non payées à la date du présent Accord.

ARTICLE IV

L'application des dispositions du présent Accord relatives à la consolidation des dettes venant à échéance du 1er Avril 1987 au 30 Juin 1988 et du 1er Juillet 1988 au 31 Décembre 1988, est soumise aux conditions prévues aux paragraphes 5) et 6) de la section IV du Procès verbal multilateral signé à Paris le 27 Juin 1986.

ARTICLE V

Le présent Accord n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I et indiquées sur les listes annexées. En consequence, aucune des dispositions du présent Accord ne saurait être invoquée pour justifier toute modification des clauses des dits contrats ou conventions financières, en particulier des clauses qui concernent les dispositions de paiement et les dates des échéances.

Toute modification des contrats ou conventions survenue aprés le 30 Juin 1983 ayant pour effet d'augmenter les engagements de la Côte d'Ivoire envers l'Italie sera considerée comme un nouvel engagement qui n'est pas couvert par le present Accord.

ARTICLE VI

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature.

En foi de quoi les soussignés Représentants dûment habilités oun signé le présent Accord.

Fait à Rome en
deux exemplaires, en langue
française, le 16 Juin 1988

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DE COTE D'IVOIRE

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi ed in attuazione delle disposizioni del Processo Verbale firmato a Parigi il 27 giugno 1986 tra i Paesi partecipanti al "Club di Parigi" concernenti il consolidamento del debito della Costa d'Avorio, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne:

a) il consolidamento dei debiti in capitale della Costa d'Avorio nei confronti dell'Italia scaduti a partire dal 1° gennaio 1986 e non saldati alla data del presente Accordo nonché di quelli a scadere al 31 dicembre 1986 e non saldati relativi alle forniture di beni e di servizi, alla esecuzione di lavori nonché ad operazioni finanziarie che prevedono un saldo scaglionato per un periodo superiore ad un anno, che sono stati oggetto di un contratto o di una convenzione finanziaria stipulati anteriormente al 1 luglio 1983 e che beneficiano di una garanzia dello Stato italiano tramite la "Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione", in appresso denominata "SACE"(Annesso A);

b) il consolidamento degli stessi debiti indicati al paragrafo a) del presente Articolo, in capitale, dovuti tra il 1° gennaio 1987 ed il 31 dicembre 1987 e non saldati (Annesso B);

c) Il consolidamento degli stessi debiti indicati al paragrafo a) del presente Articolo, in capitale, dovuti tra il 1° gennaio 1988 ed il 31 dicembre 1988 e non saldati (Annesso C).

Rimane inteso che il presente ripiano non concerne il servizio del debito risultante dagli Accordi di consolidamento firmati a Roma il 30 novembre 1984 ed il 31 dicembre 1985.

Gli importi indicati negli Annessi potranno essere modificati di comune accordo tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

ARTICOLO II

1) Le somme che costituiscono l'80% degli importi in capitale dei debiti di cui al precedente Articolo I-a) saranno rimborsate e trasferite dalla Cassa Autonoma di Ammortamento agente per conto del Governo della Repubblica della Costa d'Avorio, in appresso denominata "Banca"

alla "SACE" nelle valute indicate nei rispettivi contratti e convenzioni finanziarie, in 10 rate semestrali uguali e consecutive la prima delle quali sara pagata il 15 gennaio 1991 e l'ultima il 15 luglio 1995.

2) Le somme che costituiscono il 70% degli importi in capitali dei debiti surriferiti al precedente Articolo I-b) saranno rimborsate e trasferite dalla "Banca" alla "Sace", nelle valute indicate nei rispettivi contratti e convenzioni finanziarie, in 10 rate semestrali uguali e consecutive, la prima delle quali sara pagata il 15 gennaio 1992 e l'ultima il 15 luglio 1996.

3) Le somme che costituiscono il 60% degli importi in capitale dei debiti di cui al precedente Articolo I-c) saranno rimborsate e trasferite dalla "Banca" alla "SACE" nelle valute indicate nei rispettivi contratti e convenzioni finanziarie , in 10 rate semestrali uguali e consecutive la prima delle quali sara pagata il 15 gennaio 1993 e l'ultima il 15 luglio 1997.

Il pagamento delle quote rimanenti in capitale ed il pagamento degli interessi dei debiti di cui al precedente Articolo I sara effettuato in base allo scadenzario originale. Per quanto riguarda gli importi gia giunti a scadenza e non pagati alla data del presente Accordo, essi saranno saldati il prima possibile e non oltre il 31 dicembre 1986.

ARTICOLO III

La "Banca" si impegna a rimborsare ed a trasferire agli aventi diritto in Italia, sull'importo totale di ogni debito il cui pagamento è riscaglionato ai sensi del presente Accordo, gli interessi relativi ai debiti in questione a decorrere dalla data di scadenza contrattuale fino al saldo totale degli stessi, calcolati in base al tasso d'interesse del 9% annuo per quanto riguarda i debiti in franchi francesi, del 13,40% annuo per quanto riguarda i debiti in lire italiane e del 7% annuo per quanto riguarda i debiti in dollari USA.

Gli interessi saranno pagati nelle valute indicate nei contratti e convenzioni finanziarie come indicato in appresso:

- in rate semestrali (15 gennaio - 15 luglio) la prima delle quali a scadere il 15 gennaio 1987 per quanto riguarda i debiti indicati nei punti 1), 2) e 3 del precedente Articolo II;
- alle medesime date di pagamento per quanto riguarda i debiti indicati al punto 4) del precedente Articolo II già giunti a scadenza e non pagati alla data del presente Accordo.

ARTICOLO IV

L'attuazione delle disposizioni del presente Accordo relative al consolidamento dei debiti giunti a scadenza dal 1° aprile 1987 al 30 giugno 1988 e dal 1° luglio 1988 al 31 dicembre 1988, è soggetta alle condizioni previste ai paragrafi 5 e 6 della sezione IV del Processo Verbale multilaterale firmato a Parigi il 27 giugno 1986.

ARTICOLO V

Il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune, o gli impegni sottoscritti dalle parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti di cui all'Articolo I ed indicati nelle tabelle in annesso Di conseguenza, nessuna delle disposizioni del presente Accordo può essere invocata per giustificare qualsivoglia modifica delle clausole di detti contratti o convenzioni finanziarie, in particolare delle clausole relative alle disposizioni di pagamento ed alle date delle scadenze.

Ogni modifica dei contratti o convenzioni finanziarie effettuata dopo il 30 giugno 1983 avente come effetto di incrementare gli impegni della Costa d'Avorio nei confronti dell'Italia sarà considerata come un nuovo impegno non previsto dal presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua firma.
In fede di che i rappresentanti sottoscritti debitamente abilitati hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma
in due esemplari, in lingua
francese, il 16 giugno 1988

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
DI COSTA D'AVORIO

LIII

17 giugno 1988, Roma

Memorandum d'Intesa fra Italia e Filippine sulla collaborazione economica (1)

MEMORANDUM D'INTESA

In occasione della visita di Stato in Italia del Presidente della Repubblica delle Filippine, S.E. Corazon Aquino, il 16-17 giugno 1988, hanno avuto luogo approfondite conversazioni sulle relazioni economiche e di cooperazione tra i due paesi

I Governi dell'Italia e delle Filippine hanno sottolineato l'importanza della collaborazione economica in vari settori quale mezzo per incoraggiare un crescente sviluppo, un maggior benessere nei rispettivi paesi, relazioni economiche internazionali eque ed equilibrate nonchè la democrazia e la stabilità politica.

Desiderosi perciò di estendere ed intensificare le reciproche relazioni nel settore della collaborazione economica e tecnica su base durevole e a lungo termine, e consapevoli delle possibilità offerte dalle economie dei loro paesi, i due Governi hanno affermato la loro intenzione di fare tutto il possibile - nell'ambito delle rispettive leggi e nel rispetto degli obblighi internazionali che hanno assunto - per promuovere le relazioni in campo industriale e gli investimenti in diversi settori di reciproco interesse. Essi hanno constatato che tali relazioni potrebbero significatamente contribuire ad ampliare i flussi commerciali tra i due paesi.

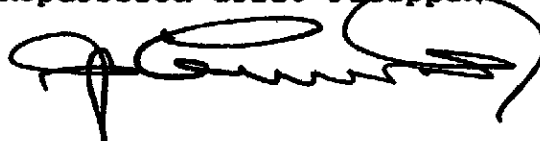
Essi hanno sottolineato a tale fine l'importanza che sia facilitata la creazione di joint-ventures e promosse altre forme di cooperazione economica, tenendo conto in particolare delle potenzialità delle imprese medie e piccole le quali contribuiscono in modo rilevante ad uno sviluppo equilibrato e durevole nei settori industriale ed agricolo.

I due Governi sono convinti che la firma, in occasione della visita del Presidente della Repubblica delle Filippine, dell'accordo sulla protezione degli investimenti e dell'accordo quadro di cooperazione allo sviluppo, creerà adeguate condizioni per ulteriori iniziative in questo come in altri campi.

(1) Entrata in vigore: 17 giugno 1988.

Essi hanno notato in particolare che una rafforzata collaborazione avrebbe positivi effetti ai fini della ripresa economica delle Filippine, come presupposto alla soddisfazione di bisogni essenziali e sarebbe inoltre di reciproco vantaggio in numerosi settori economici tra i quali quelli connessi all'agricoltura, quelli con notevole utilizzazione del fattore lavoro e quelli rivolti all'esportazione.

In tale ottica entrambi i Governi hanno inoltre sottolineato l'importanza che sia facilitato lo scambio ed il trasferimento di tecnologie appropriate e delle conoscenze in vari campi, inclusi la promozione commerciale e i settori con un elevato grado di utilizzo di materie prime locali.

Essi hanno anche riaffermato la perdurante importanza e il ruolo della cooperazione nel campo delle infrastrutture per garantire un elevato tasso di crescita, nonchè, in considerazione della sua importanza economica e sociale, ai fini della realizzazione della riforma agraria.

Al fine di facilitare il conseguimento di tali scopi, i due Governi hanno posto l'accento sull'importanza delle missioni dirette a individuare possibilità di investimento, delle fiere e mostre e in generale di frequenti contatti a vari livelli intergovernativi e tra rappresentanti delle imprese dei due paesi. In tale contesto essi promuoveranno la creazione di un organismo congiunto a livello imprenditoriale per sostenere il commercio, gli investimenti e gli affari e per incoraggiare concretamente il settore privato di entrambi i Paesi ad instaurare costruttivi rapporti nel settore produttivo.

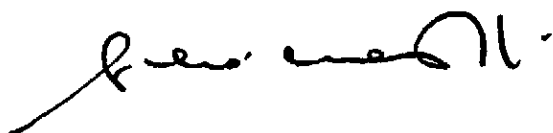
Fatto a Roma il 17 giugno 1988 in due originali in italiano ed in inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

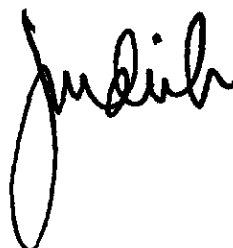
Per il Governo della Repubblica Italiana	Per il Governo della Repubblica delle Filippine

LIV

17 giugno 1988, Roma

Memorandum d'intesa fra Italia e Filippine sulla sicurezza sociale (1)

MEMORANDUM D'INTESA

In occasione della visita ufficiale in Italia del Presidente della Repubblica delle Filippine, S.E. Corazon Aquino, il 16-17 giugno 1988, hanno avuto luogo delle conversazioni concernenti la sicurezza sociale quale materia di prioritario interesse tra i due Paesi.

In tal senso il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine, nel desiderio di rafforzare ulteriormente le loro relazioni amichevoli e la collaborazione reciproca, consci dell'importanza di stabilire una regolamentazione nel campo della sicurezza sociale riguardante i loro cittadini residenti nel territorio dell'altro Stato, hanno deciso che tra la Repubblica Italiana e la Repubblica delle Filippine venga negoziato un accordo di sicurezza sociale.

Al fine di facilitare la conclusione di tale accordo i due Governi hanno inoltre convenuto che conversazioni su tale materia si tengano quanto prima a Roma o a Manila.

Fatto a Roma il 17 giugno 1988 in due originali ciascuno in lingua italiana e inglese, entrambi facenti egualmente fede.

per il Governo della Repubblica Italiana

per il Governo della Repubblica Filippina

(1) Entrata in vigore: 17 giugno 1988.

LV

17 giugno 1988, Roma

Memorandum d'intesa fra Italia e Filippine concernente «Pace e Riconciliazione» (1)

MEMORANDUM D'INTESA

The Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of the Philippines;

Within the framework of the Protocol of Understanding of September, 18, 1987:

Wishing to cooperate on the Pace e Riconciliazione project, hereinafter referred to as the "Project".

HAVE AGREED AS FOLLOWS

ARTICLE I

The Government of the Republic of the Philippines as represented by the National Economic and Develomment Authority, hereinafter referred to as "NEDA" designates the Regional Development Council X, hereinafter referred to as "RDC X" as the agency responsible for the implementation of its obligations under this Memorandum of Understanding. In carrying out said obligations, "RDC X" shall enter into M.O.U. with Xavier Science Foundation.

The Government of the Republic of Italy designates ELC Electroconsult S.p.a. (ELC) and the Italian Non Governmental Organization "Associazione Volontari Servizio Internazionale" (NGO AVSI), as the executing Agencies responsible for the implementation of its obligations under this Memorandum.

ARTICLE II

The primary objective of the Project is to substantially improve the living standards of about 1000 families in the area of Cagayan de Oro, composed of urban squatters, rebel returnees and qualified dependants of deceased military personnel (widows and orphans).

In particular the project seeks to improve their dwelling, nutritional and educational conditions and to integrate them back to the mainstream of national socio-economic development.

The second objective of the project is the improvement of the health conditions of the beneficiaries.

(1) Entrata in vigore: 17 giugno 1988.

The main physical and organizational components of the project are the following:
- provision of housing facilities
- provision and construction of basic infrastructures and community facilities such as health facilities, schools etc.
- establishment of cooperative farms
- provision of income - generating activities enterprises, including training and credit services
- institutional development and organization.

ARTICLE III

The Government of the Republic of Italy, in accordance with prevailing laws and regulations, and with the resolution of the Directional Committee of the Italian Cooperation no. 69 dated February 1988, shall contribute with a grant of up to 8 billion Italian Lires (corresponding to 77% of the total foreseen cost). Details of the cost are contained in the plan of operation of the Project referred to in art. VIII of this Memorandum.

ARTICLE IV

The Government of the Republic of the Philippines, through the Dept. of Budget and Management in accordance with the prevailing laws and regulations, shall allocate in local currency the equivalent of up to 2.39 billions of Italian Lires (corresponding to 23% of the total foreseen cost) to the Project. The amount shall correspond to the local implementation costs, details of which are contained in the plan of operation of the project, as referred to in art. VIII of this Memorandum. A separate M.O.U. among the DBM, NEDA/RDC X and XSF governing the flow of funds shall be concluded as soon as possible.

ARTICLE V

A coordinating Committee shall be established composed of ELC - NGO AVSI and XSF. The coordinating Committee shall prepare regular quarterly status and accomplishment reports, using NEDA prescribed forms, and submit these to the two Governments for review.

In case of disagreements between the members of the coordinating Committee the problems have to be submitted through the official channels to the Authorities concerned of the two Governments (Italian Embassy and NEDA).

ARTICLE VI

The Government of the Republic of the Philippines shall assure that the Italian firms and experts working in the Philippines under this Project are granted all the privileges and exemptions contained in the agreement on Development Cooperation signed today by the two Governments.

ARTICLE VII

The two Governments and their designated executing Agencies shall ensure that this Memorandum of Understanding is carried out with due diligence and efficiency and each shall furnish the other with all information that may be considered necessary for the realization of the Project.

ARTICLE VIII

The plan of operation shall be completed and signed by designated officials as soon as possible it shall thereafter become an integral part and form annex C of this Memorandum.

ARTICLE IX

1. This Memorandum of Undestanding shall enter into force on the date of signature and shall remain valid until completion of the Project or on any date mutually agreed upon by the two Governments.
2. This Memorandum of Understanding which is stipulated in accordance with paragraph 8 Annex A of the Protocol of Undertanding of September 18, 1987 between the Republic of the Philippines and the Republic of Italy is of technical nature and is intended only to set out the administrative responsibility of the two Governments.
3. This Memorandum of Understanding may be amended at any time with the mutual consent of both Governments through an Exchange of Letters.
4. Any dispute arising out of the interpretation or implementation of this Memorandum of Understanding shall be settled amicably by consultation or negotiation between the two Governments.

5. Any communication or documents given or sent by either the Philippine or Italian Government pursuant to this Project should be addressed to:

For the Philippine Government

Mrs. Solita Collas-Monsod
Secretary of Socio-Economic Planning
National Economic and Development Authority

P.O. Box 419, Greenhills
San Juan, Metro Manila
Philippines

Cable Address: NEDAPHIL

Telex Address: 29058 NEDPH
4023 NEDA PU

For the Italian Government

Ambassador Mario Crema
Italian Embassy
6th Floor, Zeta Building
191 Salcedo ST., Legaspi Village
Makati, Metro Manila.

In WITNESS WHEREOF, the undersigned, have signed this Memorandum of Understanding.

Signed in Rome, on June 17, 1988 in duplicate in the English Language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY	FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES

TRADUZIONE NON UFFICIALE.

MEMORANDUM D'INTESA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine;

Nel quadro del Protocollo d'Intesa del 18 settembre 1987;

Desiderosi di cooperare al progetto Pace e Riconciliazione, qui di seguito chiamato il "Progetto";

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE

ARTICOLO I

Il Governo della Repubblica delle Filippine, rappresentato dall'Ente Nazionale per l'Economia e lo Sviluppo, qui di seguito chiamato "NEDA", designa il Consiglio per lo Sviluppo Regionale X, qui di seguito chiamato "RDC X",in qualità di ente responsabile per l'adempimento dei suoi obblighi ai sensi del presente Memorandum d'Intesa.

Nell'adempimento dei detti obblighi, "RDC X" siglerà un Memorandum d'Intesa con la Fondazione Scientifica Xavier.

Il Governo della Repubblica Italiana designa ELC Electroconsult S.p.A. (ELC) e l'Organizzazione non-governativa Italiana "Associazione Volontari Servizio Internazionale" (NGO AUSI) in qualità di Enti responsabili per l'assolvimento dei suoi obblighi ai sensi del presente Memorandum.

ARTICOLO II

Il fine primario del Progetto è di migliorare sostanzialmente il tenore di vita di circa 1000 famiglie nell'area di Cagayan de Oro, composte da abusivi urbani, militari rimpatriati ribelli e familiari dei militari deceduti (vedove e orfani).

In particolare il progetto cerca di migliorare la loro condizione abitativa, alimentare ed educativa, e di reintegrarli nel flusso dello sviluppo nazionale socio-economico.

Il secondo fine del progetto è il miglioramento delle condizioni sanitarie dei beneficiari.

Le principali componenti fisiche ed organizzative del progetto sono le seguenti:

- fornitura di alloggi;
- fornitura e costruzione delle infrastrutture di base e delle strutture comunitarie come ad es. strutture sanitarie, scuole ecc.
- creazione di cooperative agricole;
- creazione di reddito , che genera attività, inclusi la formazione professionale e i servizi di credito;
- sviluppo ed organizzazione istituzionali.

ARTICOLO III

Il Governo della Repubblica Italiana , in conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, e con la risoluzione del Comitato Direttivo per la Cooperazione Italiana n. 69 del febbraio 1988, contribuirà con un credito per l'ammontare di fino a 8 miliardi di lire italiane (corrispondenti al 77% del costo totale previsto). I dettagli del costo sono contenuti nel piano operativo del Progetto di cui all'art. VIII del presente Memorandum.

ARTICOLO IV

Il Governo della Repubblica delle Filippine, tramite il Dipartimento del Bilancio e della Gestione in conformità alle leggi e ai regolamenti

in vigore, stanzierà in valuta locale l'equivalente di fino a 2.39 miliardi di lire italiane (corrispondenti al 23% del costo totale previsto) per il Progetto. L'ammontare corrisponderà ai costi locali di realizzazione, i cui dettagli sono contenuti nel piano operativo del progetto di cui all'art. VIII del presente Memorandum.
Un Memorandum d'Intesa separato tra il DBM, il NEDA/RDC X e il XSF, che regoli il flusso di fondi, verrà concluso il più presto possibile.

ARTICOLO V

Verrà istituito un Comitato di coordinamento, composto da ELC-NGO AVSI e XSF. Il Comitato di Coordinamento preparerà regolarmente relazioni trimestrali sullo stato e sulle realizzazioni (del progetto, n.d.t.), usando i moduli prescritti dal NEDA, e li sottoporrà ai due Governi per l'esame.
In caso di disaccordi tra i membri del Comitato di coordinamento, i problemi vanno sottoposti attraverso i canali ufficiali allè Autorità competenti dei due Governi (Ambasciata d'Italia e NEDA).

ARTICOLO VI

Il Governo della Repubblica delle Filippine si assicurerà che alle ditte e agli esperti italiani che lavorano nelle Filippine ai sensi del presente Progetto vengano assicurati tutti i privilegi e le esenzioni contenuti nell'accordo sulla Cooperazione allo Sviluppo firmato oggi dai due Governi.

ARTICOLO VII

I due Governi e i loro Enti esecutivi designati si assicureranno che il presente Memorandum d'Intesa venga realizzato con la dovuta diligenza ed efficienza, e che ciascuno fornirà all'altro tutte le informazioni che possono essere considerate necessarie per la realizzazione del Progetto.

ARTICOLO VIII

Il piano operativo verrà completato e firmato dai funzionari designati nel più breve tempo possibile, e diventerà successivamente parte integrante del presente Memorandum, costituendone l'allegato C.

ARTICOLO IX

1. Il presente Memorandum d'Intesa entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà valido fino al completamento del Progetto o a qualsiasi data reciprocamente concordata dai due Governi.

2. Il presente Memorandum d'Intesa, stipulato in conformità al paragrafo 8 dell'Allegato A del Protocollo d'Intesa del 18 settembre 1987 tra la Repubblica delle Filippine e la Repubblica Italiana, è di natura tecnica ed inteso solo a stabilire la responsabilità dei due Governi.

3. Il presente Memorandum d'Intesa può essere emendato in un qualsiasi momento col consenso reciproco dei due Governi attraverso uno Scambio di lettere.

4. Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o dall'attuazione del presente Memorandum d'Intesa verrà risolta amichevolmente tramite consultazioni o negoziati tra i due Governi.

5. Ogni comunicazione o documento fornito o inviato dal Governo Filippino o dal Governo Italiano conformemente al presente Progetto devono essere indirizzati a:

Per il Governo Filippino
Signora Solita Collas-Monsod
Segretaria per la Programmazione Socio-Economica
Ente Nazionale per l'Economia e lo Sviluppo
P.O.Box 419, Greenhills
San Juan, Metro Manila
Filippine
Indirizzo telegrafico: NEDAPHIL
Indirizzo telex: 29058 NEDPH
4023 NEDA PU

Per il Governo Italiano
Ambasciatore Mario Crema
Ambasciata d'Italia
6° Piano, Zeta Building
191 Salcedo St., Legaspi Village
Makati, Metro Manila

In fede di che, i sottoscritti hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa.

Firmato a Roma il 17 giugno 1988 in duplicato nella lingua Inglese.

Per il Governo della
Repubblica Italiana

Per il Governo della
Repubblica delle Filippine

LVI

17 giugno 1988, Roma

Accordo di credito fra Italia e Filippine per lo sviluppo del settore energetico nelle Filippine (1)

ACCORDO

The Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of the Philippines, in the spirit of friendship and economic cooperation between the two countries, have agreed upon the following:

Article 1

The Government of the Republic of Italy shall extend to the Government of the Republic of the Philippines a financial credit in the amount of up to 70.000.000 US dollars (seventy million US dollars) to be utilized for the development of the energy sector in the Philippines, within the framework of the Italian participation in cooperation schemes and programmes to be agreed between the two Governments.

Article 2

The credit shall be granted in order to finance the supplies of Italian goods and/or services made by Italian firms for the foreign exchange cost of the Bacon Manito Geothermal Power Plant Project Phase One.

It is understood that the additional amount of 10.000.000 (ten million) US dollars pledged to this project is over and above the 180.000.000 (one hundred and eighty million) US dollars earmarked for soft loans under the Protocol of Understanding signed in Manila on September 18, 1987.

(1) Entrata in vigore: 17 giugno 1988.

Article 3

The credit referred to in Article 1 shall be granted at the following conditions:

- reimbursement in 20 (twenty) half-yearly consecutive equal principal instalments, the first of which falling due 126 (one hundred twenty-six) months from the date of effectiveness of the financial convention referred to in the following article;
- interest rate of nominal annual 1.50% (one point fifty per cent), payable at the end of each period of six months from the date of each drawdown.

Article 4

The technical arrangements and other conditions governing the above-mentioned credit will be established under a separate financial convention between Mediocredito Centrale, acting on authorization of the Italian Government, and the President of the National Power Corporation, acting in the name and on behalf of the Government of the Republic of the Philippines.

Article 5

All differences arising from the interpretation and application of the present agreement shall be settled through diplomatic channels.

Article 6

This agreement shall come into force on the day of its signature and it shall remain in force until the last payment to Mediocredito Centrale, due under previous Article 3, is made.

Done in Rome on June 17, 1988 in two original copies in English, both being equally authentic.

For the Government of the Republic of Italy	For the Government of the Republic of the Philippines

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle filippine, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica tra i due Paesi, hanno convenuto quanto segue:

ART. 1

Il Governo della Repubblica Italiana accorderà al governo della repubblica delle filippine un credito finanziario per l'ammontare di 70.000.000 di dollari USA (settanta milioni di dollari USA) da utilizzare per lo sviluppo del settore energetico nelle Filippine, nel quadro della partecipazione italiana ai progetti e ai programmi di cooperazione da convenire tra i due Governi.

ART. 2

Il credito verrà accordato per finanziare la fornitura di beni e:o servizi italiani, effettuata da ditte italiane al fine di coprire i costi - al cambio estero - della prima fase del Progetto per la centrale Geotermica di Bacon Manito. E' inteso che la somma aggiuntiva di 10.000.000 (dieci milioni) di dollari USA impegnati per questo progetto é in aggiunta ai 180.000.000 (centottanta milioni) di dollari USA stanziati per crediti agevolati ai sensi del Protocollo d'intesa firmato a Manila il 18 settembre 1987.

ART.3

Il credito di cui all'art. 1 sarà accordato alle seguenti condizioni:

-rimborso in 20 (venti) rate semestrali uguali e consecutive in quota capitale, la prima delle quali a scadere 126 (centoventisei) mesi dalla data di entrata in vigore della Convenzione finanziaria di cui al seguente articolo;

- tasso di interesse nominale annuale dell'1?50% (uno virgola cinquanta percento), pagabile alla fine di ogni periodo di sei mesi dalla data di ciascun prelievo.

ART. 4

Le intese tecniche e le altre condizioni che regolano il credito summenzionato verranno stabilite ai sensi di una Convenzione finanziaria separata tra il Mediocredito Centrale, agente su autorizzazione del Governo Italiano, e il Presidente dell'Ente Nazionale per l'Energia, agente in nome e per conto del Governo della Repubblica delle filippine.

ART.5

Tutte le controversie relative all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo verranno risolte attraverso i canali diplomatici.

ART.6

Il presente Accordo entrerà in vigore il giorno della sua firma e rimarrà in vigore fino a quando non venga effettuato l'ultimo pagamento al Mediocredito Centrale, ai sensi del precedente articolo 3.

Fatto a Roma il 17 giugno 1988 in due copie originali in inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica italiana	Per il Governo della Repubblica delle Filippine

LVII

17 giugno 1988, Roma

Accordo di credito fra Italia e Filippine per lo sviluppo dei sistemi di irrigazione nelle Filippine (1)

ACCORDO

The Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of the Philippines, in the spirit of friendship and economic cooperation between the two countries, have agreed upon the following:

Article 1

The Government of the Republic of Italy shall extend to the Government of the Republic of the Philippines a financial credit in the amount of up to 85.000.000 US dollars (eighty five million US dollars) to be utilized for the development of irrigation in the Philippines, within the framework of the Italian participation in cooperation schemes and programmes to be agreed between the two Governments.

Article 2

The credit shall be granted in order to finance the supplies of Italian goods and/or services made by Italian firms for the foreign exchange cost of the Balog-Balog Multipurpose Project. 10% (ten per cent) of the credit can be used for local costs; the Italian Authorities will consider the further extension of such percentage to 15% (fifteen per cent).

Article 3

The credit referred to in Article 1 shall be granted at the following conditions:

- reimbursement in 20 (twenty) half-yearly consecutive equal principal instalments, the first of which falling due 126 (one hundred twenty-six) months from the date of effectiveness of the financial convention referred to in the following article;

(1) Entrata in vigore: 17 giugno 1988.

- interest rate of nominal annual 1.50% (one point fifty per cent), payable at the end of each period of six months from the date of each drawdown.

Article 4

The technical arrangements and other conditions governing the above-mentioned credit will be established under a separate financial convention between Mediocredito Centrale, acting on authorization of the Italian Government, and the Administrator of the National Irrigation Administration, acting in the name and on behalf of the Government of the Republic of the Philippines.

Article 5

All differences arising from the interpretation and application of the present agreement shall be settled through diplomatic channels.

Article 6

This agreement shall come into force on the day of its signature and it shall remain in force until the last payment to Mediocredito Centrale, due under previous Article 3, is made.

Done in Rome on June 17, 1988 in two original copies in English, both being equally authentic.

For the Government of the Republic of Italy	For the Government of the Republic of the Philippines

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della repubblica delle Filippine, nello spirito di amicizia e cooperazione economica tra i due Paesi, hanno convenuto quanto segue:

ART. 1

Il Governo della Repubblica italiana accorderà al Governo della Repubblica delle Filippine un credito finanziario per l'ammontare di 85.000.000 dollari USA (ottantacinque milioni di dollari USA) da utilizzare per lo sviluppo dei sistemi di irrigazione nelle Filippine, nel quadro della partecipazione italiana ai progetti e ai programmi di cooperazione da concordare tra i due Governi.

ART. 2

Il credito é accordato per finanziare la fornitura di beni e:o servizi italiani effettuata da ditte italiane al fine di coprire i costi -al cambio estero - del Progetto multisettoriale Balog Balog. Il 10% (dieci per cento) del credito può essere utilizzato per i costi locali, le Autorità Italiane prenderanno in considerazione l'ultima estensione di questa percentuale al 15% (quindici per cento).

ART. 3

Il credito di cui all'art. 1 cerrà accordato alle seguenti condizioni:
- rimborso in 20 (venti) rate semestrali uguali e consecutive in quota capitale, la prima delle quali a scadere 126 (centoventisei) mesi dalla data di entrata in vigore della Convenzione finanziaria di cui all'articolo seguente;
- tasso di interesse nominale annuo dell'1,50% (uno virgola cinquanta per cento), pagabile alla fine di ogni periodo di sei mesi dalla data di ciascun prelievo.

ART. 4

Le intese tecniche e le altre condizioni che regolano il credito summenzionato verranno stabilite in una Convenzione finanziaria separata tra il Mediocredito Centrale, agente su autorizzazione del Governo italiano, e l'Amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Irrigazione, agente in nome e per conto del Governo della Repubblica delle Filippine.

ART. 5

Tutte le controversie relative all'interpretazione e all'applicazione del presente accordo verranno risolte attraverso i canali diplomatici.

ART. 6

Il presente Accordo entrerà in vigore il giorno della firma e rimarrà in vigore fino a quando non sia stato effettuato l'ultimo pagamento al Mediocredito Centrale ai sensi del precedente articolo 3.

Fatto a Roma il 17 giugno 1988 in due copie originali in inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo della Repubblica delle Filippine

LVIII

17 giugno 1988, Roma

Memorandum d'intesa fra Italia e Filippine concernente il progetto di sviluppo integrato sull'area Davao del Norte (1)

MEMORANDUM D'INTESA

The Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of the Philippines;

Within the framework of the Protocol of Understanding of September 18, 1987;

Wishing to cooperate on the Davao del Norte Integrated Area Development Programme;

HAVE AGREED AS FOLLOWS

ARTICLE I

1.1 The Government of the Republic of the Philippines, as represented, by the National Economic and Development Authority, hereinafter referred to as "NEDA", will designate as soon as possible the agency responsible for the implementation of its obligations under this Memorandum of Understanding.

1.2 The Government of the Republic of Italy indicates C. Lotti & Associati S.p.A., Italy, hereinafter referred to as "Lotti", as the organization responsible for the implementation of its obligations under this Memorandum of Understanding.

ARTICLE II

2.1 The two Governments shall cooperate in the Davao del Norte Integrated Area Development Project, hereinafter referred to as "the Project".

2.2 The objective of the Project is the development of the rural sector and especially: address problems of depressed incomes, of low agriculture productivity, of unemployment and underemployment among the poorest segments of the rural population in Davao del Norte Province, for about 30,000 rural families.

The main fields in which the Project will operate are: agricultural development, irrigation rehabilitation, roads and bridges rehabilitation and construction, small scale rural development and agro-forestry, institutional development training in the Davao del Norte Province.

2.3 The Project is planned to be implemented by procedures to be mutually agreed upon by both Parties, in accordance with their respective laws and regulations.

ARTICLE III

The Government of the Republic of Italy, in accordance with the prevailing laws and regulations, and with the resolution of the Directional Committee of the Italian Cooperation No. 154 dated December 21, 1987, will contribute a grant up to 22,000 (twentytwothousand) millions of Italian Lires (corresponding to 85% of the estimated total Project cost).

(1) Entrata in vigore: 17 giugno 1988.

ARTICLE IV

The Government of the Republic of the Philippines, in accordance with the prevailing laws and regulations, shall make a contribution in local currency up to the equivalent of 3,880 (threethousandandeighthundredeighty) millions of Italian Lires (corresponding to 15% of the estimated total Project cost).

ARTICLE V

The two Governments also agree to set-up as soon as possible a Joint Committee formed by members designated by each Government. The Joint Committee shall be charged of verifying at least annually the general progress of the Project activitites, the effective resources mobilization making general recommendations, if necessary, on possible modifications and/or extension of the Project.

ARTICLE VI

The Government of the Republic of the Philippines shall assure Lotti and its experts working in the Philippines for the execution of the Project all privileges and exemptions, subject to existing laws and regulations, as contained in the Agreement on Development Cooperation - Annexes A (governing privileges and immunities accorded to experts) and B (governing importation of equipment and supplies).

ARTICLE VII

The two Governments and their designated implementing agencies in close coordination with local government units and concerned line agencies, shall ensure that this Memorandum of Understanding is carried out with due diligence and efficiency and each shall furnish the other with all information that may be considered necessary for the realization of the Project.

ARTICLE VIII

The Plan of Operations of the Project, still under review, will become an integial part of this Memorandum as soon as it will be finalized and signed by designated officials. It will contain, inter alia, the following:

a) the description of the Project objectives and identification of the activities;

b) the detailed responsibilities and obligations of the two counterparts during the various phases of the Project;

c) the reporting requirements for the Project;

d) the description of a "Crash Program" which will allow an early implementation of the Project. During the "Crash Program" a "Master Plan" will be drawn up with the aim of indicating detailed guidelines for the implementation of the Project, defining the objectives and relevant indicators;

e) the timetable of operations; and

f) functions and composition of the Joint Committee.

ARTICLE IX

9.1 This Memorandum of Understanding shall take effect on the date of signature and shall expire upon completion of the Project or on any date mutually agreed upon by the two Governments.

9.2 This Memorandum of Understanding which is stipulated in accordance with Paragraph 2 Annex A of the Protocol of Understanding on co-operation between the Republic of the Philippines and the Republic of Italy is of technical nature and is intended only to set out the administrative responsibility of the two Governments in relation to the carrying out of the Project within the framework of the above-mentioned Protocol of Understanding on Co-operation between the two countries.

9.3 Any dispute arising out of the interpretation or implementation of this Memorandum of Understanding shall be settled amicably by consultation or negotiation between the two Governments.

9.4 This Memorandum of Understanding may be amended at any time with the mutual consent of both Governments by Exchange of Letters.

9.5 Any communications of documents given, made or sent by either the Italian or Philippine Government pursuant to this Memorandum of Understanding shall be in writing and deemed to have been duly given, made or sent to the Party which it is addressed at the time of its delivery by hand, mail, telegram, cable or telex at its respective address, namely:

For the Italian Government

Ambassador Mario Crema
Italian Embassy
6th floor, Zeta Building
191 Salcedo St., Legaspi Village
Makati, Metro Manila

For the Philippine Government

Mrs. Solita Collas-Monsod
Secretary of Socio-Economic Planning
National Economic and Development Authority

P.O. Box 419, Greenhills
San Juan, Metro Manila
Philippines

Cable Address: NEDAPHIL
Telex Address: 29058 NEDPH
4023 NEDA PU

In WITNESS WHEREOF, the undersigned, have signed this Memorandum of Understanding.

SIGNED in Rome, on June, 17 in duplicate in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES

TRADUZIONE NON UFFICIALE

MEMORANDUM D'INTESA

Il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine, nel quadro del Protocollo d'intesa del 18 settembre 1987, desiderosi di cooperare al progetto di sviluppo integrato nella area Davao del Norte,
hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

1.1 Il Governo della Repubblica delle Filippine, rappresentato dall'Ente nazionale per l'economia e lo sviluppo qui di seguito chiamato "Neda" designerà al più presto possibile l'ente responsabile dell'assolvimento dei suoi obblighi ai sensi del presente Memorandum d'intesa.

1.2 Il Governo della Repubblica italiana indica C. Lotti e Associati SPA, Italia, qui di seguito chiamata "Lotti", come organizzazione responsabile dell'assolvimento dei suoi obblighi ai sensi del presente Memorandum d'intesa.

Articolo II

2.1 I due governi collaboreranno al progetto di sviluppo integrato nell'area Davao del Norte, qui di seguito chiamato il "Progetto".

2.2 Il fine del progetto è lo sviluppo del settore rurale, e in particolar modo intende affrontare i problemi dei redditi depressi, della bassa produttività agricola, della disoccupazione e della sooto occupazione tra gli strati più poveri della popolazione rurale nella provincia del Davao del Norte, per circa 30.000 famiglie rurali.
I settori principali nei quali opererà il progetto sono: sviluppo agricolo, ristrutturazione del settore irriguo, ristrutturazione e costruzione di strade e ponti, sviluppo rurale su piccola scala e settore agro-forestale, formazione professionale mirata allo sviluppo istituzionale nella provincia del Davao del Norte.

2.3 Il progetto va realizzato sulla base della procedura da convenire reciprocamente tra le Parti, in conformità alle rispettive leggi e Regolamenti.

Articolo III

Il Governo della Repubblica italiana, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti, e con la risoluzione del Comitato Direttivo della Cooperazione n. 154 del 21.12.1987, accorderà un credito di lire italiane 22.000.000 (corrispondenti all'85% del costototale preventivato del progetto).

Articolo IV

Il Governo della Repubblica delle Filippine, in conformità alle leggi e ai Regolamenti vigenti, erogherà un contributo in valuta locale lire italiane 3.880 (corrispondenti al 15% del costo totale preventivato del progetto).

Articolo V

I due Governi convengono altresì di istituire il più presto possibile un Comitato congiunto formato da membri designati da ciascun Governo.
Il Comitato congiunto sarà incaricato della verifica - almeno una volta all'anno - del progresso generale dell'attività del progetto e della mobilizzazione delle risorse effettive, farà inoltre, se necessario, raccomandazioni generali sulle possibili modifiche e/o proroghe del progetto.

Articolo VI

Il Governo della Repubblica delle Filippine assicurerà a Lotti e ai suoi esperti che lavorano nelle Filippine per la realizzazione del progetto tutti i privilegi e le esenzioni ,conformemente alle Leggi e ai Regolamenti vigenti,specificati nell'Accordo sulla cooperazione allo sviluppo-Allegati A (che disciplina i privilegi e le immunità accordate agli esperti) e B (che disciplina le importazioni delle attrezzature e delle forniture).

Articolo VII

I due Governi e i loro Enti esecutori designati,in stretto coordinamento con gli Enti locali di Governo e con le Agenzie competenti,si assicureranno che il presente Memorandum d'intesa venga realizzato con la dovuta diligenza ed efficienza, e ciascuno fornirà all'altro tutte le informazioni che possono essere considerate necessarie per la realizzazione del progetto.

Articolo VIII

Il piano operativo del progetto,ancora in esame,diventerà parte integrante del presente Memorandum appena verrà finalizzato e firmato dai funzionari designati. Conterrà,tra l'altro,i seguenti dati:
a) la descrizione dei fini del progetto e l'identificazione delle attività;
b) le responsabilità dettagliate e gli obblighi delle due controparti durante le varie fasi del progetto;
c) le esigenze relazionali del progetto;
d) la descrizione di un "Programmma Accellerato" che consenta un'esecuzione tempestiva del progetto. Durante il "Programma Accellerato",verrà delineato un "piano Generale",al fine di indicare le direttive dettagliate per la realizzazione del progetto,definendo gli obiettivi e gli indicatori relativi;
e) il calendario delle operazioni; e
f) le funzioni e la composizione del Comitato congiunto.

Articolo IX

Il presente Memorandum d'intesa entrerà in vigore alla data della firma e scadrà al completamento del progetto o a qualsiasi data reciprocamente convenuta tra i due Governi
9.2 Il presente Memorandum d'intesa,che è stipulato in conformità al paragrafo 2 dell'Allegato A del Protocollo d'intesa sulla cooperazione tra la Repubblica delle Filippine e la Repubblica italiana,è di natura tecnica ed è inteso a stabilire la

responsabilità amministrativa dei due Governi in relazione all'esecuzione del progetto,nel quadro del summenzionato Protocollo d'intesa sulla cooperazione tra i due paesi.
9.3 Ogni controversia relativa all'interpretazione o alla realizzazione del presente Memorandum d'intesa verrà risolta amichevolmente tramite consultazioni o negoziati tra i due Governi.
9.4 Il presente Memorandum d'intesa può essere modificato in un qualsiasi momento con il consenso reciproco dei due Governi tramite Scambio di lettere.
9.5 Ogni trasmissione di documenti data,effettuata o inviata dal Governo italiano o da quello filippino,in conformità al presente Memorandum d'intesa,sarà per iscritto e si riterrà che sia stata debitamente data,effettuata o inviata alla Parte alla quale è indirizzata al momento della sua consegna a mano,per posta,telegramma,cablogramma o telex ai rispettivi indirizzi e cioè:

Per il Governo italiano
Ambasciatore Mario Crema
Ambasciata d'Italia
6° piano,Zeta Building
191 Salcedo St., Legaspi Village
Makali, Meteo Manila

Per il Governo filippino
Mrs. Solita Collas Monsod
Segreteria per la pianificazione Socio-economica
Ente nazionale per l'economia e lo sviluppo
P.O. Box 419,Greenhills
San Juan, Meteo Manila
Filippine

Indirizzo telegrafico: Medaphil
Indirizzo telex 29058 Nedph
4023 Neda Pu

In fede di che,i sottoscritti hanno firmato il presente Memorandum
Firmato a Roma,il 17.6.1988,in duplice copia nella lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica italiana	Per il Governo della Repubblica delle Filippine

LIX

29 giugno 1988, Vienna

Accordo fra Italia e Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO) sui termini e le condizioni principali che regolano il progetto dell'UNIDO concernente la fase preparatoria per la creazione di un Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (1).

ACCORDO

WHEREAS the promotion of sciences in developing countries, both basic and applied, as well as of high technology based on science plays an important role in the industrial development of developing countries;

WHEREAS the Government of Italy (hereinafter referred to as "the Government") has requested the United Nations Industrial Development Organization (hereinafter referred to as "UNIDO") to carry out the preparatory activities leading to the establishment of three research institutes in Trieste, in the fields of chemical sciences, material sciences and high technologies, earth and environment sciences and technologies, set out in project document US/GLO/88/104, which institutes will develop and strengthen the developing countries' capabilities in the aforementioned fields of science and high technology;

WHEREAS UNIDO, in the fulfilment of its objectives shall, inter alia, in accordance with Article 2(n) of its Constitution, "(n) Develop special measures designed to promote co-operation in the industrial field among developing countries and between the developed and developing countries";

(1) Entrata in vigore: 29 giugno 1988. Gli allegati al presente accordo non sono stati riprodotti per motivi tecnici.

WHEREAS the Government and UNIDO have agreed that UNIDO project US/GLO/88/104 will be financed from the special purpose contribution made by Italy to the Industrial Development Fund and implemented in accordance with the applicable Financial Regulations and Rules of UNIDO.

NOW THEREFORE the Government and UNIDO agree that the following basic terms and conditions shall apply to the project to be executed under this Agreement for the preparatory activities leading to the Establishment of an International Centre for Science and High Technology.

ARTICLE I

IMPLEMENTATION OF THE PROJECT

1. UNIDO shall have overall responsibility for the project, including responsibility for its implementation and the realization of its objectives, in accordance with the Project Document, which is attached hereto as Annex A.

2. UNIDO shall carry out such activities or implement such measures as are stipulated in Project Document US/GLO/88/104, and the Work Plans forming part of the Project Document, and which it has undertaken to accomplish by signing the Project Document.

3. UNIDO shall assume primary responsibility for the implementation of the project. The Government will co-operate with UNIDO in order to provide logistical and other support for the implementation of the activities based in Trieste.

arrangements to this effect may be stipulated in the relevant Project Document or in the related Work Plan forming part of the Project Document, or may be agreed to during subsequent consultations. In particular, arrangements have been concluded between the International Atomic Energy Agency and UNIDO regarding the use for the purposes of the project of certain premises and facilities of the International Centre for Theoretical Physics at Trieste.

4. Compliance by the Government with any prior obligation agreed to be required for UNIDO activities for the project shall be a condition of discharge by UNIDO of its responsibilities with respect to the project. Should provision of such assistance be commenced before such prior obligations have been met, it may be suspended or terminated without notice at the discretion of UNIDO.

5. UNIDO shall appoint a project leader for the project. The project leader shall be responsible vis-à-vis UNIDO for the implementation of the project. He shall recommend staff to be appointed by UNIDO under its applicable regulations and rules, and shall direct the staff.

6. Technical and other equipment, materials, supplies and other property purchased or provided by UNIDO shall belong to UNIDO unless and until ownership thereof is transferred to the Centre for Science and High Technology on terms and conditions mutually agreed upon between the Centre and UNIDO. If, notwithstanding the foregoing, for any reason such transfer of ownership has not taken place before the end of calendar year 1990, ownership shall be transferred to the Government or to another UNIDO project under implementation in the region of Trieste.

7. Patent rights, copyright rights and other similar proprietary rights to any discoveries or work resulting from UNIDO's project under this Agreement, as well as licenses acquired for the purpose of the project, shall belong to UNIDO which shall hold or transfer such rights for the purpose of promoting research and its application for the benefit of developing countries.

ARTICLE II

INFORMATION CONCERNING THE PROJECT

1. The Government shall provide UNIDO with such existing and relevant data, documents and other information as it may require for the execution of the project, or concerning the compliance by the Government with its responsibilities under the Project Document.

2. UNIDO shall keep the Government currently informed of the progress of its activities under the present Agreement.

ARTICLE III

PRIVILEGES AND IMMUNITIES

1. In respect of the project activities executed within the framework of the present agreement, the Government shall apply to UNIDO, including its organs, its property, funds, assets and its officials and experts on mission, the provisions of the Convention on the Privileges and Immunities of the Specialized Agencies, which is applicable in accordance with Article 21 of the Constitution of UNIDO.

2. For this purpose:

(a) Members of the Panel of Scientific Advisers to the project, as well as scientists participating in the committees, meetings, workshops and similar events of the project shall be considered experts on mission for UNIDO.

(b) Consultants employed by UNIDO, as well as trainees, shall, for the purpose of implementing the project, be considered experts on mission for UNIDO.

(c) All papers and documents relating to the project in the possession or under the control of the persons referred to in sub-paragraphs (a) and (b) above shall be deemed to be documents belonging to UNIDO.

(d) Equipment, materials and supplies brought into, or purchased, or leased by those persons within the country for purposes of the project shall be deemed to be property of UNIDO.

3. The level of privileges and immunities granted in accordance with the present agreement shall be understood to be subject to such adjustment as may be required to take fully into account the general understanding concerning additional privileges and immunities to be reached between the appropriate Italian authorities and the Specialized Agencies of the United Nations having offices or projects in Italy. Any such adjustment shall be agreed to in a supplemental agreement to the present agreement.

ARTICLE IV

FACILITIES FOR THE IMPLEMENTATION OF UNIDO ACTIVITIES

1. For the purpose of implementing the privileges and immunities referred to in Article III, the Government shall, in particular, grant the following facilities:

(a) Prompt issuance without cost of necessary visas, licenses or permits;

(b) Access to the premises of the International Centre for Theoretical Physics at Trieste and all necessary rights of way;

(c) Free movement within or to or from the country to the extent necessary for proper execution of UNIDO activities;

(d) The most favourable legal rate of exchange;

(e) Any permits necessary for the importation of equipment, materials and supplies and for their subsequent exportation;

(f) Any permits necessary for importation of property belonging to and intended for the personal use or consumption of officials of UNIDO, of experts on mission for UNIDO, and for the subsequent exportation of such property;

(g) Prompt release from customs of the items mentioned in sub-paragraphs (e) and (f) above.

ARTICLE V

SUSPENSION

If any circumstance arises that interferes with or threatens to interfere with the successful completion of the project or the accomplishment of its purposes, and if it has not proved possible to remove such circumstance through mutual consultations, UNIDO may by written notice to the Government suspend its implementation of the project under this Agreement. Any such suspension shall continue until such time as UNIDO and the Government have agreed on the conditions for UNIDO's resumption of its implementation.

ARTICLE VI

SETTLEMENT OF DISPUTES

1. Any dispute between UNIDO and the Government arising from or related to the interpretation or application of the present agreement, that it is not settled by negotiation, shall be dealt with in accordance with Article IX of the Convention on the Privileges and Immunities of the Specialized Agencies.

ARTICLE VII

GENERAL PROVISIONS

1. Implementation by UNIDO of the project agreed within the framework of the present Agreement shall be provided in accordance with the pertinent resolutions, decisions and regulations applicable to UNIDO and subject to the availability of the necessary funds to UNIDO.

2. This Agreement may be modified or extended by written consent of UNIDO and of the Government. Any relevant matter for which no provision is made in this Agreement shall be settled by UNIDO and the Government in keeping with the relevant resolutions and decisions of the appropriate organs of UNIDO.

ARTICLE VIII

ENTRY INTO FORCE AND DURATION

The present Agreement shall enter into force upon signature by the Parties. It shall remain in force until the end of calendar year 1990 or until the project within the

framework of this Agreement has been implemented, whichever time is earlier.

SIGNED on this 29th day of June 1988 at Vienna by the duly authorized representatives of the Government and of UNIDO in two original copies.

For the Government of Italy:

Vittorio Pennarola
Alternate Permanent Representative
Chargé d'affaires a.i.
Permanent Mission of Italy to UNIDO

For the United Nations Industrial Development Organization:

Domingo L. Siazon Jr.
Director-General

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

PREMESSO CHE la promozione delle scienze nei paesi in via di sviluppo, sia di base che applicate, nonchè dell'alta tecnologia basata sulla scienza svolge un ruolo importante nello sviluppo industriale dei paesi in via di sviluppo;

PREMESSO CHE il Governo italiano (qui di seguito chiamato "il Governo") ha chiesto all'organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (qui di seguito chiamata "UNIDO") di svolgere le attività preparatorie per la creazione di tre istituti di ricerca a Trieste nei settori delle scienze chimiche, dei materiali ed alte tecnologie, delle scienze ambientali e terrestri e delle tecnologie, descritte nel documento del progetto US/GLO/88/104, i quali istituti svilupperanno e rafforzeranno le capacità dei paesi in via di sviluppo nei campi summenzionati della scienza e dell'alta tecnologia;

PREMESSO CHE l'UNIDO, nel raggiungimento dei suoi fini, inter alia, in conformità all'Articolo 2(n) della sua Costituzione, "(n) svilupperà misure speciali volte a promuovere la cooperazione nel settore industriale tra i paesi in via di sviluppo e tra i paesi sviluppati e in via di sviluppo";

PREMESSO CHE il Governo e l'UNIDO hanno convenuto che il progetto dello UNIDO US/GLO/88/104 verrà finanziato con il contributo a fini speciali versato dall'Italia al Fondo per lo Sviluppo Industriale, e verrà realizzato conformemente ai Regolamenti e alle Norme Finanziarie dell'UNIDO in vigore.

CON IL PRESENTE ATTO il Governo e l'UNIDO convengono che i termini e le condizioni principali seguenti verranno applicati al progetto da eseguire ai sensi del presente Accordo per le attività preparatorie volte alla Creazione di un Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia.

ARTICOLO I

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. L'UNIDO sarà totalmente responsabile per il progetto, inclusa la responsabilità per l'attuazione e la realizzazione dei suoi fini, conformemente al Documento del Progetto, ivi allegato come Allegato A.

2. L'UNIDO svolgerà le attività ed attuerà le misure così come sono stipulate nel Documento del Progetto US/GLO/88/104, e nei Programmi di lavoro che fanno parte del Documento del Progetto, che si è impegnato a realizzare firmando il Documento del Progetto.

3. L'UNIDO si assumerà la responsabilità principale per la realizzazione del progetto. Il Governo coopererà con l'UNIDO al fine di fornire il sostegno logistico o di altro genere per la realizzazione delle attività basate a Trieste; possono essere stipulate intese in tal senso nel relativo Documento di Progetto o nel correlato Programma di lavoro che è parte del Documento del Progetto, o possono essere concordate durante successive consultazioni. In particolare, sono state concluse intese tra l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica e l'UNIDO sull'utilizzo - ai fini del progetto - di alcuni locali e strutture del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste.

4. L'assolvimento da parte del Governo di un qualsiasi obbligo precedente, che si sia convenuto sia necessario per le attività dell'UNIDO ai fini del progetto, sarà una condizione dell'adempimento da parte dell'UNIDO delle sue responsabilità rispetto al progetto stesso.

Qualora la fornitura dell'assistenza sia iniziata prima che siano stati adempiuti tali obblighi precedenti, essa può essere sospesa o fatta cessare senza notifica a discrezione dell'UNIDO.

5. L'UNIDO nominerà per il progetto un responsabile del progetto stesso. Il responsabile del progetto sarà responsabile di fronte all'UNIDO della realizzazione del progetto.

Egli suggerirà il personale che deve essere nominato dall'UNIDO ai sensi delle sue norme e regolamenti vigenti, e dirigerà il personale stesso.

6. Le apparechhiature tecniche e di altro genere, i materiali, le forniture e gli altri beni acquistati o forniti dall'UNIDO apparterranno all'UNIDO a meno che e fino a quando il diritto di proprietà sugli stessi non venga trasferito al Centro per la Scienza e l'Atta Tecnologia sulla base dei termini e delle condizioni reciprocamente concordate tra il Centro e l'UNIDO. Qualora, fatto salvo quanto predetto, per qualsiasi motivo detto trasferimento di proprietà non abbia avuto luogo prima della fine dell'anno civile 1990, la proprietà verrà trasferita al Governo o ad un altro progetto dell'UNIDO in via di realizzazione nella regione di Trieste.

7. I diritti di brevetto, i diritti d'autore e altri simili diritti di proprietà su scoperte o lavori derivanti dal progetto dell'UNIDO ai sensi del presente Accordo, nonchè le licenze acquisite ai fini del progetto, apparterranno all'UNIDO che deterrà o trasferirà ali diritti per promuovere la ricerca e le sue applicazioni a beneficio dei paesi in via di sviluppo.

ARTICOLO II

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL PROGETTO

1. Il Governo fornirà all'UNIDO i dati relativi, i documenti e le altre informazioni che esso potrà richiedere per l'esecuzione del progetto o concernenti l'adempimento da parte del Governo ai propri impegni ai sensi del Documento del Progetto.

2. L'UNIDO manterrà il Governo costantemente informato circa i progressi delle sue attività ai sensi del presente Accordo.

ARTICOLO III

PRIVILEGI E IMMUNITA'

1. Rispetto alle attività del progetto eseguite nel quadro del presente accordo, il Governo applicherà all'UNIDO, inclusi i suoi organi, le sue proprietà, fondi, beni, e i suoi funzionari ed esperti in missione, le disposizioni della Convenzione sui Privilegi e sulle Immunità degli Istituti.

Specializzati, che è applicabile in conformità all'Articolo 21 della Costituzione dell'UNIDO.

2. A tal fine:

(a) I membri del Comitato dei Consiglieri Scientifici del progetto, nonchè gli scienziati partecipanti ai comitati, agli incontri, ai gruppi di lavoro e ad altri eventi del progetto saranno considerati esperti in missione per l'UNIDO.

(b) I consulenti assunti dall'UNIDO e le persone in fase di addestramento verranno considerati, ai fini della realizzazione del progetto, esperti in missione per l'UNIDO.

(c) Tutti i documenti relativi al progetto, in possesso o sotto controllo delle persone di cui ai precedenti capoversi(a) e (b) , saranno ritenuti documenti appartenenti all'UNIDO.

(d) le attrezzature, i materiali e le forniture importate, acquistate o noleggiate da dette persone nel paese ai fini del progetto saranno ritenute di proprietà dell'UNIDO.

3. Resta inteso che il livello dei privilegi e delle immunità accordate conformemente al presente accordo sara soggetto a quelle modifiche che possono rendersi necessarie al fine di tenere pienamente in considerazione l'intesa generale concernente i privilegi e le immunità supplementari, da concludersi tra le autorità Italiane competenti e gli Istituti Specializzati delle Nazioni Unite con uffici o progetti in Italia. Ciascuna modifica verrà concordata in un accordo aggiuntivo al presente accordo.

ARTICOLO IV

STRUTTURE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'UNIDO.

1. Al fine di attuare i privilegi e le immunità di cui all'art. III, il Governo, in particolare, accorderà le seguenti facilitazioni:

(a) Emissione sollecita e gratuita dei visti, licenze e permessi necessari;

(b) Accesso ai locali del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste e tutti i diritti necessari di passaggio;

(c) Libera circolazione nel o verso o dal paese nella misura necessaria per l'adeguata esecuzione delle attività dell'UNIDO;

(d) Il tasso legale di cambio più favorevole;

(e) Tutti i permessi necessari per l'importazione delle attrezzature, dei materiali e delle forniture e per la loro susseguente esportazione;

(f) Tutti i permessi necessari per l'importazione dei beni appartenenti a ed intesi per l'uso personale o il consumo da parte di funzionari dell'UNIDO, di esperti in missione per l'UNIDO, e per la susseguente esportazione di tali beni;

(g) Sollecito sdoganamento dei beni di cui ai precedenti commi (e) e (f).

ARTICOLO V

SOSPENSIONE

Qualora sorgessero delle circostanze che interferiscano o che minaccino di interferire con il felice completamento del progetto o con il raggiungimento dei suoi fini, e qualora non fosse risultato possibile eliminare dette circostanze mediante consultazioni reciproche, l'UNIDO può sospendere la sua esecuzione del progetto ai sensi del presente Accordo con una notifica scritta al Governo. Detta sospensione continuerà fino a quando l'UNIDO e il Governo non abbiano convenuto sulle condizioni per la ripresa da parte dell'UNIDO della sua esecuzione.

ARTICOLO VI

COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Ogni controversia tra l'UNIDO e il Governo derivante da o relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente accordo, che non venga risolta tramite negoziato, verra affrontata conformemente all'Articolo IX della Convenzione sui Privilegi e le Immunità degli Istituti Specializzati.

ARTICOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

1. La realizzazione da parte dell'UNIDO del progetto concordato nel quadro del presente Accordo verrà disposta in conformità alle risoluzioni pertinenti, decisioni e regolamenti applicabili all'UNIDO e sarà soggetta alla disponibilità dei fondi necessari a favore dell'UNIDO.

2. Il presente Accordo può essere modificato o esteso previo consenso scritto dell'UNIDO e del Governo. Ogni questione pertinente per la quale non vi è una disposizione nel presente Accordo verrà sistemata dall'UNIDO e dal Governo conformemente alle risoluzioni e decisioni pertinenti degli organi dell'UNIDO competenti.

ARTICOLO VIII

ENTRATA IN VIGORE E DURATA

Il presente Accordo entrerà in vigore all'atto della firma delle Parti; Esso rimarrà in vigore fino alla fine dell'anno civile 1990 o fino a quando il progetto nel quadro del presente Accordo non sia stato realizzato, indipendentemente da quale circostanza si verifichi prima.

FIRMATO il 29 giugno 1988 a Vienna dai rappresentanti debitamente autorizzati del Governo e dell'UNIDO in due copie originali.

Per il Governo Italiano:

Vittorio Pennarola

Sostituto Rappresentante Permanente

Chargé d'Affaires a.i.

Missione Permanente dell'Italia

all'UNIDO

Per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale:

Domingo L. Siazon Jr.

Direttore Generale

LX

30 giugno 1988, Roma

Accordo di consolidamento fra Italia e Gabon (1)

ACCORDO

Le Gouvernement de la Rêpublique Italienne et le Gouvernement de la République Gabonaise, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application des dispositions du Procès Verbal signé à Paris le 21 Mars 1988 entre les Pays participants au "Club de Paris", concernant la consolidation de la dette extérieure Gabonaise, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne la consolidation des dettes de la République Gabonaise ou bénéficiant de sa garantie, en principal et intérêts contractuels, échues à partir du 1er Janvier 1988 et non réglées à la date du présent Accord ainsi que celles à échoir jusqu'au 31 Décembre 1988 et non réglées, se rapportant aux fournitures de biens et services, à l'exécution de travaux ainsi qu'aux opérations financières prévoyant un règlement échelonné sur une période supérieure à 1 an, ayant fait l'objet d'un contrat ou d'une convention financière conclus avant le 1er Juillet 1986 et bénéficiant d'une garantie de l'Etat Italien par l'entremise de la "Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione", ci-après dénommée "SACE".

Les montants des dettes en question sont indiqués dans l'Annexe au présent Accord et pourront être modifiés d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

Il est entendu que le service de la dette résultant des Accords italo-gabonais signé à Rome le 23 Juillet 1979 et le 25 Juin 1987 n'est pas affecté par le présent rééchelonnement.

(1) Entrata in vigore: 30 giugno 1988.

ARTICLE II

Les dettes visées à l'Article I, seront remboursées et transferées par la Caisse Autonome d'Amortissement (ci-après dénommée "Caisse"), agissant pour le compte de la République Gabonaise, à la "SACE", dans les devises indiquées dans les contrats ou conventions respectifs, en 10 versements semestriels égaux et successifs dont le premier sera reglé le 31 Décembre 1993 et le dernier le 30 Juin 1998.

ARTICLE III

Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est rééchelonné aux termes du présent Accord, la "Caisse" s'engage à rembourser et à transférer aux ayants droit les intérêts relatifs aux dettes en question à partir de la date d'échéance jusqu'au règlement total des dettes mêmes, selon les dispositions prévues à l'Article II, aux taux d'intérêts de 7,45 % p.a. pour ce qui concerne les dettes en Dollars USA, de 3,85 % p.a. pour ce qui concerne les dettes en Marks Allemands et de 11 % p.a. pour ce qui concerne les dettes en Lires Italiennes.

Les intérêts seront réglés dans les devises indiquées dans les contracts ou conventions respectifs en versements semestriels dont le premier échéant le 30 Juin 1989.

ARTICLE IV

Le présent Accord n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I et indiquées sur la liste annexées. En conséquence, aucune des dispositions du présent Accord ne saurait être invoquée pour justifier toute modification des clauses des dits contrats

ou conventions, en particulier des clauses qui concernent les dispositions de paiement et les dates des échéances.

Toute modification des contrats ou conventions survenue aprés le 30 Juin 1986 ayant pour effet d'augmenter les engagements de la République Gabonaise envers l'Italie sera considerée comme un nouvel engagement qui n'est pas couvert par le présent Accord.

ARTICLE V

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature.

En foi de quoi les soussignés Représentants dûment habilités ont signé le présent Accord.

Fait à Rome
en deux exemplaires, en langue française
le 30 Juin, 1988

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE GABONAISE

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Gabon, nello spirito di amicizia e dicooperazione economica esistente tra i due Paesi ed in attuazione delle disposizioni del Processo Verbale firmato a Parigi il 21 marzo 1988 tra i Paesi partecipanti al "Club di Parigi" concernenti il consolidamento del debito con l'estero del Gabon, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne il consolidamento dei debiti della Repubblica del Gabon o che beneficiano della sua garanzia, in capitale ed interessi contrattuali, maturati a decorrere dal 1° gennaio 1988 e non ancora saldati alla data del presente Accordo, nonché di quelli a scadere al 31 dicembre 1988 e non saldati relativi a forniture di beni e di servizi, alla esecuzione di lavori, nonché ad operazioni finanziarie che prevedono un saldo scaglionato per un periodo superiore ad 1 anno, che sono stati oggetto di un contratto o di una convenzione finanziaria stipulati anteriormente al 1 luglio 1986 e che beneficiano di una garanzia dello Stato italiano tramite la "Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione", in appresso denominata "SACE".

Gli importi dei debiti surriferiti sono indicati nell'Annesso al presente Accordo e potranno essere modificati di comune accordo tra le Parti firmatarie del presente Accordo.Rimane inteso che il servizio del debito risultante dagli accordi italo-gabonesi firmati a Roma il 23 luglio 1979 ed il 25 giugno 1987 non viene modificato dal presente ripiano.

ARTICOLO II

I debiti di cui all'Articolo I, saranno rimborsati e trasferiti dalla Cassa Autonoma di Ammortamento (in appresso denominata "Cassa") agente per conto della Repubblica del Gabon,alla SACE, nelle valute indicate nei rispettivi contratti o convenzioni, in 10 rate semestrali uguali e consecutive, la prima delle quali sara saldata il 31 dicembre 1993 e l'ultima il 30 giugno 1998.

ARTICOLO III

La "Cassa" s'impegna a rimborsare ed a trasferire agli aventi diritto sull'importo totale di ogni debito il cui pagamento e riscaglionato in base al presente Accordo, gli interessi relativi ai debiti in questione, a decorrere dalla data di scadenza fino al saldo totale degli stessi, in base alle disposizioni previste all'Articolo II, ai tassi di interesse del 7,45% l'anno per quanto riguarda i debiti in dollari USA, del 3,85% l'anno per quanto riguarda i debiti in marchi tedeschi e dell'11% l'anno per quanto riguarda i debiti in lire italiane.

Gli interessi saranno saldati nelle valute indicate nei rispettivi contratti o convenzioni in rate semestrali la prima delle quali a scadere il 30 giugno 1989.

ARTICOLO IV

Il presente Articolo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune, o gli impegni sottoscritti dalle parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti di cui all'Articolo I, ed indicati nella tabella in annesso. Di conseguenza, nessuna delle disposizioni del presente Accordo può essere invocata per giustificare qualsivoglia modifica delle clausole di detti contratti o convenzioni, in particolare delle clausole relative alle disposizioni di pagamento ed alle date delle scadenze.

Ogni modifica dei contratti o convenzioni effettuata dopo il 30 Giugno 1986 avente come effetto di incrementare gli impegni della Repubblica de' Gabon nei confronti dell'Italia, sara considerata come un nuovo impegno non previsto dal presente Accordo.

ARTICOLO V

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua firma.

In fede di che i rappresentanti sottoscritti, debitamente abilitati, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma
in due esemplari, in lingua francese
il 30 giugno 1988

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL GABON

LXI

9 luglio 1988, Roma

Accordo di consolidamento fra Italia e Giamaica (1)

ACCORDO

The Government of the Republic of Italy and the Government of Jamaica, in the spirit of friendship and economic cooperation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute signed in Paris on 5th March, 1987 as amended by the countries taking part in the Club of Paris meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the rescheduling of:

a) the commercial and financial debts for both principal and interest due to Italy from the Government of Jamaica or the Jamaican public sector, or covered by a guarantee of payment of the Government of Jamaica, falling due from January 1st, 1987 up to May 31st, 1988, and not settled, pursuant to contracts for the supply of goods and/or services as well as to financial arrangements concluded before October 1st, 1983 - with an original maturity of more than one year - covered by Italian State insurance guarantee provided for under the Italian Law (Annex 1);

b) the debts described in the previous paragraph a), fallen due before January 1st, 1987 and still outstanding (Annex 2);

(1) Entrata in vigore: 9 luglio 1988.

the debts for both principal and interest falling due from January 1st, 1987 up to May 31st, 1988 and not settled relating to Government Loan as per financial convention between the Government of Jamaica and MEDIOCREDITO CENTRALE signed on August 31st, 1983 (Annex 3).

The above mentioned debts listed in Annex 1, 2 and 3 which are part of the present Agreement could be revised by mutual consent of the two parties.

ARTICLE II

a) The equivalent of 100 % of principal and 85% of interest of the debts referred to in Article 1, a) and c) will be transferred, in the contractual currencies, in 10 equal and successive semi-annual instalments, the first of which shall fall due on February 15th, 1993 and the last on August 15th, 1997 by the Bank of Jamaica, acting on behalf of the Government of Jamaica (hereinafter referred to as "BANK") to the Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (hereinafter referred to as "SACE"), as regards debts envisaged in Article I, a) and to the MEDIOCREDITO CENTRALE, as regards debts envisaged in Article I, c).

b) The remaining 15 % of interest of the debts referred to in Article I, a) and c) will be transferred in the contractual currencies by the "BANK" to the creditors concerned

according to the original schedule. As regards that portion of this non consolidated interest which is already due and not paid, as at the date of the present Agreement, it will be transferred as soon as possible and in any case not later than June 30th, 1988.

c) The equivalent of 100 % of principal and 85 % of interest of the debts referred to in Article I, b) will be transferred, in the contractual currencies, in 8 equal and successive semi-annual instalments, the first of which shall fall due on June 30th, 1989 and the last on December 31st, 1992 by the "BANK" to the "SACE".

d) The remaining 15 % of interest of the debts referred to in Article I, b) will be transferred in the contractual currencies to the "SACE" as soon as possibile and in any case not later than June 30th, 1988.

ARTICLE III

The BANK undertakes to pay and to transfer to SACE and to MEDIOCREDITO CENTRALE respectively interest for deferred payment on the debts referred to in the present Agreement which shall be calculated on any debt (principal and contractual interest) unpaid at the original maturity.

Such interest shall accrue during the period from original maturity until the full settlement of the debt and shall be calculated as follows:

1) as regards debts envisaged in Article I, a) and b) at the rate expressly stipulated for post-maturity payments in the contracts or financial arrangements under which that

debt is incurred from the date of maturity of the debt up to the date of the indemnity by SACE and at the rate of 8% p.a. from the date of the indemnity by SACE up to the full settlement of the debt;

ii) as regards debts envisaged in Article I, c) at the rate of 2,25 % p.a..

The said interest shall be transferred - in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements - as follows:

- as far as the debts mentioned in paragraph a) of Article II, half yearly (February 15th-August 15th) beginning on August 15th, 1988;
- as far as the debts mentioned in paragraphs b) and d) of Article II, at the same dates envisaged in said paragraphs;
- as far as the debts mentioned in paragraph c) of Article II, half-yearly (June 30th-December 31st) beginning on June 30th, 1988.

ARTICLE IV

With respect to the affected debts owed to them, by the Government of Jamaica, SACE and MEDIOCREDITO CENTRALE will each send to the BANK an amortization scheme in accordance with the present Agreement.

ARTICLE V

Except for its provisions, the present Agreement does not impair either legal ties established by common law, or contractual commitments entered into by the parties for the transactions to which Jamaica's debts are referred to in Article I of the Agreement. Accordingly no provision of this Agreement can be invoked to justify any modification whatsoever of such contracts and/or financial arrangements particularly those concerning the conditions of payment and the dates of maturity.

All modifications of the contracts and/or financial arrangements made after 30th September 1983 and having the effect of an increase in Jamaica's commitments towards Italy shall be considered as new commitments not covered by the present Agreement.

ARTICLE VI

The present Agreement shall come into force on the date of signature.

Done in Rome on July 9th, 1988 in two originals in the English language, both copies being equally authentic.

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY

FOR THE GOVERNMENT OF JAMAICA

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

Il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Giamaica,nello spirito d'amicizia e di cooperazione econo_ mica esistente tra i due paesi e sulla base dell'Agreed Minute firmato a Parigi il 5 marzo 1987,così come emenda_ to dai paesi partecipanti alla riunione del club di Pari_ gi,hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la ristrutturazione dei:
a) debiti commerciali e finanziari,sia per quanto riguarda il capitale che il tasso d'interesse,dovuti all'Italia dal Governo della Giamaica o dal settore pubblico della Giamaica,o coperti da una garanzia di pagamento del Governo della Giamaica,a scadere dal 1° gennaio 1987 al 31 maggio 1988 e non pagati,relativi a contratti per le forniture di beni e/o srvizi,nonchè alle intese finanziarie concluse prima del 1° ottobre 1983 - con una scadenza originaria di oltre un anno - coperti dalla garanzia assicurativa dello Stato italiano ai sensi della legislazione italiana (Allegato 1);
b) i debiti descritti nel precedente paragrafo a),scaduti prima del 1° gennaio 1987 e ancora da pagare (Allegato2);
c) i debiti - sia per quanto riguarda il capitale che interes_ se - a scadere dal 1° gennaio 1987 fino al 31 maggio 1988 e non ancora pagati, relativi al prestito governativo ai sensi della convenzione finanziaria tra il Governo della Giamaica e il Medio Credito Centrale firmata il 31/8/1983 (Allegato 3).
I debiti summenzionati di cui all'Allegato 1,2,3 che' sono parte del presente Accordo, possono essere riesaminati previo consenso reciproco delle due Parti.

Articolo II

a) L'equivalente del 100% del capitale e dell'85% dello interesse dei debiti di cui all'Art. 1, a) e c) verrà trasferito,nelle valute contrattuali in 10 rate uguali e successive semestrali,la prima delle quali a scadere il 15 febbraio 1993 e l'ultima il 15 agosto 1997 dalla Banca di Giamaica agente a nome del Governo della Giamaica(qui di seguito chiamata la Banca),alla sezione speciale del credito all'esportazione (qui di seguito chiamata Sace), perciò che concerne i debiti di cui all'Art 1 a) ed al Medio Credito Centrale per quanto riguarda i debiti di cui all'Art. 1,c)

b) il rimanente 15 % dei debiti di cui all'Art.1 a) e c) verrà trasferito nelle valute contrattuali dalla Banca ai creditori interessati secondo il programma originario. Per quanto riguarda la porzione di questo interesse non consolidato,che è già dovuto e non è stato ancora pagato alla data del presente Accordo verrà trasferita il più presto possibile e in ogni caso non più tardi del 30 giugno 1988.
c) l'equivalente del 100% di capitale e l'85% dell'interesse dei debiti di cui all'Art. 1,b) verrà trasferito,nelle valute contrattuali,in 8 rate uguali e successive semestr_ li la prima delle quali a scadere il 30 giugno 1989 e la ultima il 31 dicembre 1992 dalla "Banca" alla Sace.
d) il rimanente 15% di interesse dei debiti di cui all'Art 1, b) verrà trasferito nelle valute contrattuali alla Sace il più presto possibile e in ogni caso non più tardi del 30 giugno 1988.

Articolo III

La Banca si impegna a pagare e a trasferire alla Sace e al Medio Credito Centrale rispettivamente l'interesse per il pagamento differito sui debiti di cui al presente Accordo che verranno calcolati su ogni debito (capitale e interesse contrattuale), non pagato alla scadenza originaria.
Tale interesse maturerà durante il periodo dalla scadenza originaria fino alla completa estinzione del debito e sarà calcolato come di seguito:
i) per quanto riguarda i debiti di cui all'Art. 1,a) e b) al tasso espressamente stipulato per i pagamenti post scadenza nei contratti o nelle intese finanziarie ai sensi delle quali detto debito vine contratto dalla data di scadenza del debito fino alla data dell'assicurazione da parte della Sace e al tasso dell'8% annuo dalla data dell'assicurazione da parte della Sace fino alla completa estinzione del de_ bito;
ii) Per ciò che concerne i debiti di cui all'Art. 1 c) al tasso del 2,2% annuo.Detto interesse verrà trasferito - nelle valute stabilite nei contratti o nelle intese finan_ ziarie come segue:
-per ciò che concerne i debiti di cui al paragrafo a) dello Art. 2 in rate semestrali (15 febbraio - 15 agosto), con inizio 15 agosto 1988;
-per ciò che concerne i debiti di cui ai paragrafi b) e d) dell'Art. 2 alle stesse date previste negli stessi para_ grafi;
-per ciò che concerne i debiti di cui al paragrafo c) dello Art. 2 in rate semestrali (30 giugno - 31 dicembre), con inizio 30 giugno 1988.

Articolo IV

Per quanto riguarda i debiti loro dovuti da parte del Governo della Giamaica, la Sace e il Medio Credito Centrale invieranno

ciacuno alla Banca uno schema di ammortamento in conformità al presente Accordo.

Articolo V

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non tocca nè i vincoli legali stabiliti dalla normativa ordinaria, nè gli impegni contrattuali stipulati dalle parti per le tran_ sazioni alle quali riferiscono i debiti della Giamaica all'art. 1 dell'Accordo.

Di conseguenza, nessuna disposizione del presente Accordo può essere invocata per giustificare una qualsivoglia modifica a tali contratti e/o alle intese finanziarie, particolarmente quelle concernenti le codizioni di pagamento e le date di scadenza. Tutte le modifiche ai contratti e/o alle intese fi_ nanziarie fatte dopo il 30 settembre 1983, e aventi l'effetto di aumentare gli impegni della Giamaica verso l'Italia, ver_ ranno considerate come nuovi impegni non coperti dal presente Accordo.

Articolo VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della fima.

Fatto a Roma il 9.7.1988 in due originali in lingua inglese, entrambi i testi facenti ugalmente fede.

Per il Governo della Repubblica italiana

Per il Governo della Giamaica.

LXII

11 luglio 1988, Berna.

Memorandum d'intesa fra Italia e Svizzera relativo all'impianto e all'esercizio di stazioni di radiodiffusione nella zona di frontiera (1)

MEMORANDUM D'INTESA

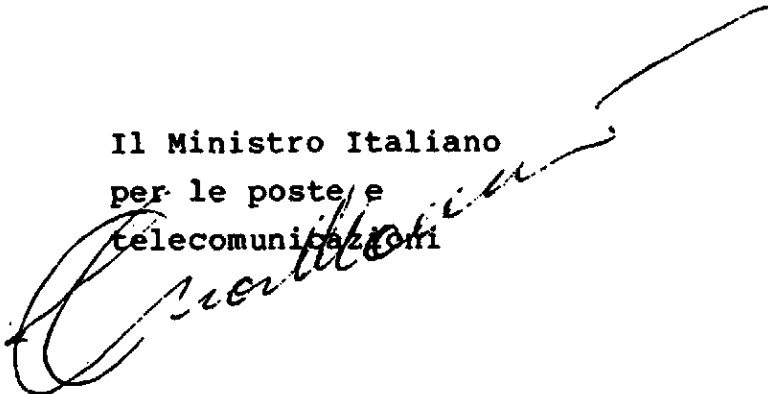
Il Ministro Italiano per le poste e le telecomunicazioni ed il Capo del Dipartimento federale dei trasporti, delle comunicazioni e delle energie, nell'incontro di Berna dell'11 luglio 1988 hanno convenuto sulla necessità di assicurare l'esercizio delle attuali e future emittenti di radiodiffusione dei due Paesi, senza interferenze reciproche e nel rispetto del diritto internazionale delle telecomunicazioni.

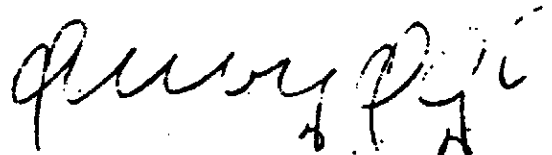
In applicazione della vigente Convenzione Internazionale delle Telecomunicazioni e del vigente Regolamento delle Radiocomunicazioni e, per quanto applicabili, gli Accordi Regionali (Stoccolma 61, Ginevra 1984 + 1985) viene convenuto:

1. Le emittenti attualmente in servizio senza coordinamento, i relativi piani di potenziamento e le ripartizioni di canali, devono essere coordinati entro il mese di maggio 1989 da un gruppo di lavoro italo - svizzero, in modo che l'esercizio delle singole emittenti possa avvenire senza reciproci disturbi e conformemente al diritto internazionale delle telecomunicazioni. A tale scopo deve essere rispettato il principio di una attribuzione reciproca ponderata dei canali disponibili, necessari ai servizi nazionali dei due Paesi.

2. Le interferenze nella zona di frontiera, dovute alle emittenti in esercizio non coordinate, devono essere eliminate entro la data stabilita al punto sub 1).

(1) Entrata in vigore: 11 luglio 1988.

3. Le autorità competenti dei due Paesi provvederanno affinché la messa in esercizio di future emittenti radiotelevisive non avvenga senza coordinamento.

   Il coordinamento verrà effettuato indipendentemente dagli Accordi Regionali non ratificati dall'Italia, ma secondo l'art. 31 della Convenzione Internazionale delle Telecomunicazioni e l'art. 7 del Regolamento delle Radiocomunicazioni.

In tal quadro l'Amministrazione Svizzera è disposta ad adattare l'impianto di diffusione televisiva di Castel S. Pietro alle caratteristiche necessarie per la copertura del proprio territorio nazionale conformemente all'art. 30 del Regolamento delle Radiocomunicazioni.

Le due parti rinnovano la loro disponibilità per una amichevole collaborazione ad ogni livello al fine di assicurare il coordinamento radiotelevisivo.

Fatto a Berna, l' 11.7.88
in doppio esemplare in lingua italiana.

Il Ministro Italiano
per le poste e
telecomunicazioni

Il Capo del Dipartimento
federale dei trasporti,
delle comunicazioni
e delle energie

LXIII

4 agosto 1988, Maputo

Protocollo di cooperazione fra Italia e Mozambico per il programma «Studio e realizzazione di una metodologia d'intervento per la manutenzione delle attrezzature tecnico-sanitarie del Ministero della sanità»: a) Protocollo; b) Allegato (1).

A) PROTOCOLLO

Il Governo della Repubblica Popolare del Mozambico, sottonominato come il "Governo"

e

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, qui sotto nominato come "D.G.C.S.", desiderando realizzare un programma di "Studio e realizzazione di una metodologia di intervento per la manutenzione delle attrezzature tecnico-sanitarie del Ministero della Sanita'", concordano quanto segue:

ART. 1 - BASE DELL'ACCORDO

1) L'accordo di cooperazione economica e per lo sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Popolare del Mozambico, firmato il 15.10.81 ed il successivo Protocollo Sanitario di Cooperazione, firmato il 19.8.87 costituiscono le basi della relazione tra le Parti del presente accordo e si applicano in particolare, per quanto riguarda le condizioni di ingresso, di soggiorno e le responsabilita', agli esperti di cui al successivo art. 7.

2) Tutti gli obblighi e le competenze qui definite devono essere interpretati alla luce degli accordi sopra riferiti.

ART. 2 - OBIETTIVI

Le due Parti si propongono di:

1) migliorare il livello e la diffusione delle attivita' di manutenzione nelle strutture sanitarie del Paese;

2) promuovere l'attivita' di formazione dei tecnici di manutenzione per elevarne il livello culturale e l'efficacia di intervento;

(1) Entrata in vigore: 4 agosto 1988.

3) studiare metodologie di manutenzione e tecnologie appropriate nel settore, adatte alle competenze tecniche ed ai modelli organizzativi locali.

ART. 3 - AREA DI INTERVENTO

Le aree di intervento previste sono:

1) il Centro di Manutenzione (CdM) al quale verra' fornito un supporto tecnico, operativo ed organizzativo per l'attivita' di formazione e manutenzione;
2) l'Ospedale Centrale di Maputo (OCM), nel quale verra' riorganizzato il Nucleo di Manutenzione (NdM), sotto la responsabilita' del CdM, e costituira' sede preferenziale delle attivita' pratiche connesse ai corsi di formazione;
3) gli Ospedali Centrali di Beira e Nampula, presso i quali saranno riorganizzati i NdM, sotto la responsabilita' del CdM.

ART. 4 - PIANO DI AZIONE

1) Nel CdM saranno realizzati corsi per la formazione e/o riqualificazione del personale tecnico per la manutenzione ordinaria e preventiva della strumentazione ospedaliera;
2) Al CdM verra' fornito un supporto operativo ed organizzativo per la manutenzione della strumentazione sanitaria;
3) All'interno degli Ospedali Centrali di Maputo, Beira e Nampula saranno ristrutturati i locali necessari per la riorganizzazione del NdM. Si prevedono interventi nelle aree destinate a:
   - officine meccaniche (meccanica generale, refrigerazione);
   - falegnameria;
   - laboratori (elettrotecnica, elettronica);
   - magazzino materiali e ricambi.

   Successivamente i NdM saranno dotati delle necessarie infrastrutture ed apparecchiature per il funzionamento;
4) La D.G.C.S. delega all'Istituto Superiore di Sanita' Italiano (ISS) la realizzazione del programma;

5) Verranno costituiti a Roma una Segreteria tecnica, ed un Comitato di consulenza che forniranno supporto tecnico e consulenza per le attivita' di formazione ed acquisizione dei materiali ed apparecchiature. Il Comitato provvedera' anche, d'accordo con la controparte mozambicana, alla valutazione periodica delle fasi di svolgimento del progetto. Il parere positivo del Comitato rappresenta condizione necessaria per l'erogazione dei successivi finanziamenti.

ART. 5 - METODI DI INTERVENTO

Per realizzare l'iniziativa, le Parti si propongono di:

1) Potenziare l'attivita' di formazione di personale tecnico da parte del CdM;
2) Potenziare l'attivita' di manutenzione del suddetto CdM, migliorandone le capacita' organizzative ed operative;
3) Collaborare alla riorganizzazione del Nucleo di Manutenzione dell'OCM;
4) Collaborare alla riorganizzazione dei NdM degli ospedali Centrali di Beira e Nampula;

Si prevede che il programma sara' articolato in piu' fasi, come specificato nell'allegato.

ART. 6 - DEFINIZIONE DI RESPONSABILITA' E COMPETENZE RISPETTIVE

Responsabilita' Generali:

1) Il progetto sara' realizzato sotto la responsabilita' del Governo e piu' specificatamente del Centro di Manutenzione del Ministero della Sanita' il cui Direttore sara' responsabile nell'area in materie tecniche ed amministrative su tutto l'ambito d'intervento del Progetto.
2) Il responsabile mozambicano del progetto ed il capo equipe italiano costituiranno la Direzione del Progetto che elaborera' i piani d'azione.
3) Il capo-equipe italiano agira' come consulente tenico del Direttore del Centro di Manutenzione ed, eventualmente, per delega di questi, potra' espletare le funzioni di gestione e direzione in ambito tecnico ed amministrativo di competenza del Programma.

4) Il capo-equipe italiano sara' il supervisore tecnico degli esperti italiani. Questi dipenderanno amministrativamente dall'Ambasciata d'Italia in Maputo.

5) Agli esperti italiano potranno essere attribuiti incarichi di responsabilita' tecnica ed amministrativa e nella gestione dei settori la responsabilita' disciplinare rimarra' a carico del responsabile mozambicano.

6) Il Centro di manutenzione sara' il beneficiario delle attrezzature, dei materiali e dei mezzi di trasporto inviati dalla D.G.C.S. che saranno distribuiti secondo un piano concordato e scritto tra le Parti.

   I materiali saranno adeguatamente stoccati a cura del CdM che sara' responsabile della buona conservazione. I mezzi di trasporto permarranno di proprieta' della D.G.C.S. e saranno utilizzati per le attivita' previste dal Programma entro i confini del paese. Essi passeranno di proprieta' del Ministero della Sanita' mozambicano alla fine del periodo di cooperazione nell'ambito dello stesso intervento.

ART. 7 - IMPEGNI DELLA D.G.C.S.

Compatibilmente con le risorse finanziarie allocate nel Programma, la D.G.C.S. fornira' quanto segue:

1) Personale

   a) Esperti in breve missione per:
      - valutare le attivita' ed il futuro sviluppo del programma;
      - consolidare le capacita' tecniche e didattiche in determinate materie.

   b) Esperti in lunga missione per un totale di 162 mesi/uomo:
      - 1 capo dell'equipe;
      - 1 esperto didattico;
      - tecnici di varie specializzazioni.

2) Materiale ed equipaggiamento destinati al buon funzionamento di tutte le attivita' del programma.

3) Borse di studio

Saranno messe a disposizione borse di studio in Italia per 4 alunni per corsi di 6 mesi e 4 per corsi di 1 anno.

4) Alloggi per i tecnici italiani

ART. 8 - IMPEGNI DEL GOVERNO

Il Governo fornira' quanto segue:

1) Personale

a) Rappresentante permanente del Governo nella persona del Direttore del Centro di Manutenzione del Ministero della Sanita .

b) Responsabile mozambicano a tempo pieno che affianchera' il responsabile didattico italiano.

c) Un responsabile mozambicano a tempo pieno per ogni corso previsto dal programma.

d) Tecnici con livello minimo di formazione accademica necessari per le aree di formazione e di intervento.

2) Installazioni

a) Dovranno essere messe a disposizione le installazioni sotto indicate:

- Il Centro di Manutenzione, Sede.
- Il Nucleo di Manutenzione dell'Ospedale Centrale di maputo, Beira e Nampula.

b) Dovranno essere garantite le condizioni per l'esecuzione delle opere di riabilitazione ritenute necessarie.

3) Apparecchiature e materiali

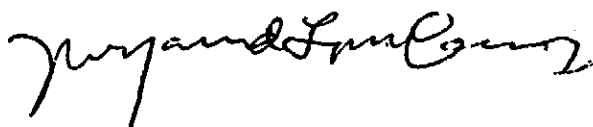
Le apparecchiature ed i materiali gia' disponibili nelle varie sedi di attivita' del progetto.

4) Costruzioni

Beni e servizi per la ristrutturazione delle installazioni principalmente per quella del NdM.

5) Finanziamento

- viaggi interni, vitto, alloggio, diaria per i partecipanti ai corsi;
- luce, acqua, telefono;
- produzione e distribuzione di parte del materiale didattico.

Il Governo, attraverso il Ministero della Sanita', si impegna ad agevolare il personale inviato dalla D.G.C.S. e gli eventuali familiari a carico per l'espletamento delle pratiche amministrati ve riguardanti visti, permessi di soggiorno, viaggi interni per motivi di servizio.

ART. 9 - DISPOSIZIONI FINALI

1) Il presente progetto potra' essere modificato con il mutuo consenso delle parti.
2) Il presente accordo potra' essere denunciato da una delle parti attraverso notificazione scritta con 60 giorni di anticipo.
3) Per dirimere eventuali divergenze nella interpretazione del presente sara' formata una commissione composta da:
   - il Direttore del Centro di Manutenzione;
   - il capo-programma dell'equipe italiana;
   - un delegato del Ministero della Sanita' in rappresentanza del Governo;
   - un delegato della D.G.C.S..

   La Commissione si riunira' su richiesta di una delle due Parti.
4) Il presente Protocollo entrera' in vigore alla data della firma e rimarra' valido per un periodo di 3 anni.

Firmato in Maputo il 4 agosto 1988
in 2 originali in lingua italiana e portoghese, i due testi ugualmente validi.

Per il Governo della Repubblica Popolare del Mozambico	Per il Governo della Repubblica Italiana
[signature]	[signature]

B) ALLEGATO

Le attivita' menzionate nel protocollo potranno essere realizzate attraverso l'invio, da parte della D.G.C.S.:

- di una equipe di tecnici italiani;
- delle apparecchiature necessarie al programma e dei mezzi di trasporto sia per uso individuale che per uso generale;
- del materiale di consumo e del materiale didattico;
- di un fondo per la gestione in loco dell'acquisizione di beni e servizi di supporto al programma.

L'iniziativa prevede le seguenti fasi:

1) Fase preparatoria durata indicativa: 6 mesi

In questa fase verra' inviato, in missione breve, personale qualificato e specializzato che definisce l'organizzazione generale dell'intervento. Piu' in particolare:

- verra' riesaminata, d'accordo con la controparte mozambicana, l'attivita' di formazione attualmente svolta presso il CdM e programmato il suo potenziamento, utilizzando metodologie didattiche adeguate;
- verranno inviati i materiali didattici e di appoggio alle formazione;
- verranno definite le attrezzature ed i materiali necessari per la riorganizzazione delle officine e laboratori del CdM ed avviato il loro approvvigionamento;
- verra' elaborato il piano di riattivazione delle capacita' operative del NdM dell'OCM iniziando l'acquisizione di apparecchiature e materiali;
- il coordinamento generale delle attivita' di manutenzione sul territorio mozambicano.

ntemporaneamente verranno creati a Roma il Comitato di Consulenza e la Segreteria Tecnica con il compito di:

- selezionare gli esperti da inviare in Mozambico per la base logistica operativa;
- acquisire d inviare attrezzature e materiali per lo svolgimento del programma;

- programmare l'attivita' di formazione di borsisti mozambicani in Italia e predisporre il supporto logistico.

Dopo la fase preparatoria verra' effettuata la valutazione delle attivita' svolte, al fine di consentire un'efficiente prosecuzione del programma.

2) Fase di piena attivita' (durata: 24 mesi)

Questa fase, in cui troveranno attuazione gli obiettivi precedentemente definiti, prevede:

- integrazione delle attrezzature di officine e laboratori del CdM;
- supporto di esperti in metodologie didattiche per la revisione programmi di formazione presso il CdM (impostazione iniziale, valutazione periodica, supporto per la riqualificazione degli istruttori locali, definizione delle strategie generali di formazione del CdM);
- attivita' di formazione in Italia per borsisti mozambicani (tecnici medi e tecnici di livello superiore);
- approvvigionamento dei materiali da costruzione per la ristrutturazione dei NdM degli Ospedali Centrali di Maputo, Beira e Nampula;
- attrezzatura di laboratori, officine e magazzino dei suddetti NdM, ed inizio delle loro attivita . La riattivazione dei Nuclei di Manutenzione degli Ospedali Centrali di Beira e Nampula sara' effettuata se le condizioni economiche politiche e logistiche lo permetteranno;
- acquisto di materiali e pezzi di ricambio per strumentazione ospedaliera (da definire dopo la fase preparatoria);
- supporto alla standardizzazione delle apparecchiature sanitarie da introdurre nel Servizio Sanitario Nazionale;
- supporto per la gestione della manutenzione (inventario delle apparecchiature esistenti nel paese, rilevazione guasti ed interventi di manutenzione, gestione di approvvigionamenti e ricambi;

intervento nei settori:

- Raggi X;
- Attrezzature per la sterilizzazione con esclusione delle centrali di vapore;
- Attrezzature per utilizzazione dei gas medicali;
- Attrezzature per respirazione ed anestesia.

In questi settori sono previsti tecnici per missioni iniziali di ricognizione di attrezzature e necessita' di programmazione degli interventi ed approvvigionamento di materiali e ricambi, formazione di tecnici e supporto operativo, consulenza per dismissione di vecchie attrezzature ed acquisto di nuove.

sono previste in questa fase valutazioni semestrali delle attivita'.

3) Fase finale (durata 6 mesi)

Questa fase prevede:

- il mantenimento del supporto ai corsi di formazione ed il progressivo passaggio delle attivita' al personale mozambicano;
- il completamento della riattivazione dei NdM degli Ospedali Centrali di Beira e Nampula e l'avvio della loro attivita' di routine.

Al termine di questa fase e' prevista una valutazione generale del programma.

LXIV

11 agosto 1988, Khartoum

Accordo fra Italia e Sudan concernente un programma di emergenza a favore della popolazione colpita dalle inondazioni: a) Accordo; b) Allegati (1)

A) ACCORDO

1. The Italian Government and the Sudanese Government, in the framework of the friendly relationship existing between the two countries, have agreed to implement a programme of emergency assistance in favour of the people affected by the recent torrential rains and the consequent floods in the country.

2. For this purpose the Italian side will allocate a total amount of US $ 10 million for an immediate relief programme to be implemented according to the Emergency Procedures of the Italian Cooperation Law. The Programme will be directed to the most vulnerable groups of the population which have been directly affected by the disaster such as the homeless and the displaced.

3. The Emergency Grant will cover, in the most integrated way, health and sanitation, food and shelter, water, agriculture and transport sectors through the supply of:

   a) Goods as per annex I.

   b) Technical assistance associated with the emergency programme as per annex II.

   c) Helicopter services for logistic activities related to the implementation of the Programme.

(1) Entrata in vigore: 11 agosto 1988.

4. The two sides agree that the emergency programme, though aiming at immediate relief in favour of the people affected, intends to be considered in some of its aspects (such as health, agriculture, water, sanitation, enviroment, etc..,) as a starting point for further development of medium and long term projects in favour of the most vulnerable people, to be discussed and agreed upon in the forthcoming Joint Commission meeting.

5. The two sides agree that the Ministry of Finance and Economic Planning and the Italian Embassy in Khartoum shall jointly implement the programme.

6. The Government of Sudan shall exempt the goods and services related to the programme from all duties and taxes and shall provide all permits and licences as required.

7. This agreement shall be effective upon its signature.

Done in Khartoum this day, the eleventh of August 1988.

For the Government of Sudan	For the Government of Italy
Dr. Omer Nur El - Daiem	Sen. Gilberto BONALUMI
Minister of Finance and Economic Planning	Deputy Minister of Foreign Affairs

B) ALLEGATI

1. Food Stuffs:
   - wheat flour
   - rice
   - lentils
   - milk powder vitaminized

2. Life saving drugs and medical materials.

3. Insecticides, pesticides for water treatment.

4. Equipment, tools and spare parts
   - vehicles 4X4
   - tractors with accessories and trollies
   - generators
   - water pumps for drainage and wells
   - spare parts for Italian made equipment.

II

Italian Experts shall assist the competent authorities concerned with the implementation of the programme in identifying the basic and urgent needs of the affected and displaced people, for the best use of the goods supplied from Italy; to this end the Sudanese side shall provide all the necessary assistance to enable the Italian experts, including the crew of the helicopter, to carry out their tasks in the most effective and timely way.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

A) ACCORDO

1 Il Governo italiano ed il Governo sudanese, nel quadro delle relazioni amichevoli esistenti tra i due paesi, hanno convenuto di realizzare un programma di aiuti di emergenza a favore delle popolazioni colpite dalle recenti piogge torrenziali e dalle conseguenti inondazioni nel paese.

2 A tal fine, l'Italia stanzierà un ammontare totale di 10 milioni di dollari USA per un programma di aiuti immediati, da realizzare secondo le procedure di emergenza della legislazione italiana sulla Cooperazione. Il programma sarà indirizzato ai gruppi più vulnerabili della popolazione che sono stati direttamente colpiti dal disastro, come i senza tetto e i profughi.

3 Il credito di emergenza coprirà, nella maniera più integrata possibile, sanità, igiene, alimentazione e alloggi, acqua, agricoltura e trasporti, mediante la fornitura di:
a) I beni di cui all'allegato I
b) Assistenza tecnica associata al programma d'emergenza di cui all'allegatoII
c) Elicotteri per le attività logistiche relative alla realizzazione del programma.

4 Le due Parti convengono che il programma d'emergenza, sebbene sia finalizzato ad un aiuto immediato a favore della popolazione colpita, va consideratoin alcuni suoi aspetti (sanità, agricoltura, acqua, igiene, ambiente ecc..), come un punto di partenza per l'ulteriore sviluppo di progetti a medio e lungo termine a favore delle persone più vulnerabili, da discutere e da concordare nella prossima riunione della Commissione Mista.

5 Le due Parti convengono che il Ministero delle Finanze e della Programmazione Economica e l'Ambasciata italiana Khartoum realizzeranno congiuntamente il programma.

6 Il Governo del Sudan esenterà i beni e i servizi relativi al programma da tutti i dazi e le imposte, e provvederà a tutti i permessi e le licenze necessari.

7 Il presente Accordo sarà valido all'atto della firma.

Fatto a Khartoum, addì 11 agosto 1988.

Per il Governo del Sudan
Dr. Omar Nur El-Daiem
Ministro delle Finanze
e della Programmazione Economica

Per il Governo italiano
Sen. Gilberto Bonalumi
Sottosegretario di Stato
per gli Affari Esteri

B) ALLEGATI

I

1 Generi alimentari
-farina di grano
-riso
-lenticchie
-latte in polvere vitaminizzato

2 Medicinali e materiale sanitario

3 Insetticidi,pesticidi per la depurazione dell'acqua

4 Attrezzature strumenti e parti di ricambio
-veicoli 4X4
-trattori con accessori e carrelli
-generatori
-pompe idrauliche per la bonifica e pozzi
-parti di ricambio per attrezzature costruite in Italia.

II

Gli esperti italiani aiuteranno le Autorità competenti impegnate nella realizzazione del programma ad identificare le necessità basilari e urgenti delle persone colpite e senza tetto,per un migliore utilizzo delle merci fornite dall'Italia,a tal fine la parte sudanese fornirà tutta l'assistenza necessaria per mettere in grado gli esperti italiani,incluso l'equipaggio dell'elicottero,a svolgere le loro mansioni nella maniera più efficace e tempestiva.

88A3974

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9652207) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	220.000
- semestrale	L.	120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	105.000
- semestrale	L.	58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	375.000
- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221